QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Prenger non flectar

DOMENICA
15 Ottobre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno VI - Num. 245

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 43-038, 50-900, 63-961. - Prezzi per mm. d'altezza 10 mm. col.: Annunci commerc. L. 250. Annunci finanz. e legali L. 300. Necrologie L. 150 (eccedenza di 50 mm. L. 250; edizioni dir. fasc. L. 1000 più L. 250 per mm.). Reati di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/27010): ITALIA: anno L. 5000, semestre L. 2600, trimestre L. 1300. — ESTERO: anno L. 6850, semestre L. 3560, trimestre L. 1800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Intervista col ministro Pella

Difesa della moneta investimenti e riarmo

Roma, 14 ottobre.

Necessità della difesa, esigenze di politica sociale, particolarmente forti nel nostro paese, l'imperativo categorico della difesa monetaria, sono i tre aspetti cardinali della situazione in tutti gli Stati della comunità atlantica. E in ogni paese si sono accese le discussioni e le polemiche nella faticosa ricerca di formule armonizzatrici o di punti limite. Nelle recenti riunioni dell'OECE a Parigi, gli argomenti sono stati discussi a fondo e il nostro Consiglio dei ministri ha preso atto delle conclusioni e delle raccomandazioni parigine.

Su questi importanti temi il ministro Pella ci ha dichiarato:

— Il timore di un generale perturbamento della stabilità finanziaria e, quindi, di una ripresa della spirale inflazionistica, ha dominato le assemblee parigine. Da ciò la raccomandazione ai governi di predisporre tutti i miglioramenti legislativi e amministrativi occorrenti per dominare il pericolo, nonchè di rivedere investimenti, consumi e altre spese pubbliche in relazione alle nuove esigenze di riarmo. Dal punto di vista italiano, il pericolo è meno grave, pur non ignorandolo, perchè la politica seguita in questi anni (politica dura come lo dimostrano le svariate opposizioni incontrate) ha costruito un'ottima massicciata stradale su cui sarà possibile camminare con discreta sicurezza nel prossimo futuro. Pensi, ad esempio, come si troverebbe l'Italia senza quelle modeste risorse valutarie che sino a ieri le sono state rimproverate con tanto semplicismo.

— Che significato ha per noi, signor ministro, il riferimento agli investimenti e ai consumi in relazione al riarmo?

— Sono evidenti le connessioni tecniche, politiche e sociali. Si tratta di decidere sulla destinazione delle risorse economiche del paese le quali — pur variando ed espandendosi nel tempo — rappresentano, entro un certo periodo, una quantità determinata. A parità di risorse, l'aumento delle spese di riarmo comporta una riduzione o dei consumi o degli investimenti civili. Una differente impostazione — cioè dilatare le spese oltre le risorse disponibili — significa far nascere l'inflazione. Orbene, da noi le grandi masse hanno un tenore di vita tutt'altro che suscettibile di decurtazioni. La contrazione dei consumi nei ceti più abbienti, pienamente auspicabile dal punto di vista morale (ed occorrerà insistere su questo punto) dal punto di vista quantitativo fornisce un contributo relativamente limitato. La decurtazione dei piani di investimento non ci sembra per noi possibile, se non vogliamo compromettere quella difesa interna (dar lavoro ai disoccupati) che il governo considera altrettanto necessaria della difesa esterna. Armonizzare esigenze civili ed esigenze militari costituisce, quindi, il vero problema odierno. Non escludo che mutate situazioni possano richiedere formule più dure: ma, oggi, mi sembra che la via per mettere a disposizione maggiori mezzi per la difesa, sia quella di aumentare le risorse disponibili; con l'aumento della produzione all'interno, mediante una politica economica sempre più rivolta a tale scopo e col concorso degli aiuti esterni, ERP e PAM.

— Quali sono le sue previsioni al riguardo?

— Aiutati, che il cielo ti aiuta, verrebbe voglia di dire. Ma sarebbe illusione credere che il nostro sforzo possa essere *per intiero* coperto da aiuti esterni. Le dimensioni del nostro sforzo potranno rendere più generoso l'aiuto dei nostri amici; ma evidentemente, una parte dovrà essere sostenuta da noi, cioè dal nostro bilancio. Contiamo assai sugli effetti benefici per la nostra economia derivanti dalle commesse che la comunità atlantica potrà passarci; ma le difficoltà da superare non sono poche se effettivamente si vuole che tali lavorazioni costituiscano una dilatazione delle nostre risorse economiche.

— Si è parlato di seconda e terza e, ora, di quarta fase della politica economica: che cosa è successo? A che punto siamo?

— Il discorso sarebbe lungo: mi limito ad alcuni accenni per sottolineare le correlazioni con la politica della spesa statale. Nella seconda fase (stabilizzazione della moneta) la politica della spesa doveva necessariamente obbedire a criteri di grandi rigori che mi vennero rimproverati come mortificatori della ripresa economica. Rimprovero ingiusto perchè una diversa direttiva non avrebbe portato alla stabilizzazione; e la ripresa economica si ebbe egualmente. Nella terza fase (massimo incremento produttivo) qualche maggiore dilatazione della spesa era possibile senza pericolo della saldezza della lira. Se ella rilegge un mio discorso pronunciato in aprile a Milano ed un altro tenuto appositamente a metà giugno in una riunione delle Banche Popolari Italiane, troverà una chiara impostazione in questo senso. Ed una spesa più generosa ci fu utilizzando le possibilità di copertura offerte dal Prestito; ciò che comportò una dilatazione del disavanzo effettivo nell'esercizio 1949-50, controbilanciato dal punto di vista finanziario da un miglioramento nella sezione « movimenti di capitali ».

— Vuole chiarirci qual'è stata la successione dei disavanzi effettivi negli ultimi esercizi?

— Volentieri. Essa risulta dalle cifre elaborate dalla Ragioneria generale e rese pubbliche in questi giorni, per quanto già note in precedenza:

esercizio 1947-48 miliardi 522
» 1948-49 miliardi 486
» 1949-50 miliardi 315

Come ella vede, nonostante una maggiore larghezza adottata nell'esercizio 1949-1950, esiste un confortante miglioramento nei risultati consuntivi. Che siano compresi gli aiuti americani è noto: ma prego badare alla loro contropartita.

— E la politica della spesa nella quarta fase?

— Non parlerei di quarta fase, ma di situazione postcoreana. Ritorniamo alle accennate connessioni fra investimenti e riarmo. Il piano di investimenti del 1950-1951 — definito lungimirante e coraggioso, in questi giorni, dall'amministratore centrale dell'ECA, signor Hoffman, il quale ebbe altre parole — dovrà essere in pieno eseguito. Occorrerà intensificare il ritmo perchè le previsioni delle opere coincidano al più presto con i consuntivi. E' il problema dell'efficenza dei settori della pubblica amministrazione, interessati alla realizzazione degli investimenti pubblici. Mi rendo conto della gravità di tale problema.

— Il paese può contare su una stretta della moneta e del risparmio?

— Difenderò moneta e risparmio con la caparbietà d'un montanaro piemontese. In tale difesa è l'essenza della politica economica a cui taluni hanno dato il mio nome, ma che è patrimonio politico comune all'intero governo. Politica del credito, politica di bilancio, politica della circolazione e via dicendo, sono strumenti tecnici che si adattano di volta in volta, in relazione all'evolversi della situazione economica e che debbono manovrarsi — a seconda dei momenti — con mano più o meno dura.

Una deve continuare a essere la direttrice, ad ogni costo: difendere la lira dai nuovi pericoli interni e internazionali, difendere il risparmio contro il furto delle svalutazioni. Solo su questa piattaforma sono possibili una sana economia, una crescente ripresa della produzione, una dilatazione del reddito nazionale, un miglior tenore di vita per il nostro popolo lavoratore.

v. a.

Quando sarà corretta la legge americana sui visti?

Roma, 14 ottobre.

La questione dell'ingresso degli stranieri nel territorio statunitense non sembra aver avuto in questi ultimi giorni sviluppi tali da ritenere immediato un mutamento di indirizzo da parte delle autorità di immigrazione americane.

La questione ha suscitato vivaci commenti in tutti gli ambienti italiani, e non soltanto in quelli direttamente interessati, poichè essa tocca un aspetto estremamente delicato della nostra vita politica. Appare infatti, in tali ambienti, incredibile che un paese come gli Stati Uniti, con il quale esistono vincoli così stretti, e che dal '43 in poi ha tanto attivamente contribuito alla nostra ripresa, possa ora sollevare una questione di principio che ci tocca da vicino. A questo proposito si fa osservare che le attuali disposizioni, oltre che paralizzare il pur modesto flusso migratorio, determinano un completo arresto di quei contatti di carattere tecnico, economico, culturale e scientifico che sono considerati essenziali per il migliore sviluppo della collaborazione tra Italia e S. U. (Ansa)

DUE UOMINI: DUE CONCEZIONI

Truman e Mac Arthur a colloquio nell'isola di Wake

L'incontro alle 6 del mattino; il presidente sorridendo cordiale: "Avete una voce dolce„; il generale replica: "Mi sentirete ruggire tra poco„ - Le dichiarazioni al termine della conferenza durata in tutto due ore

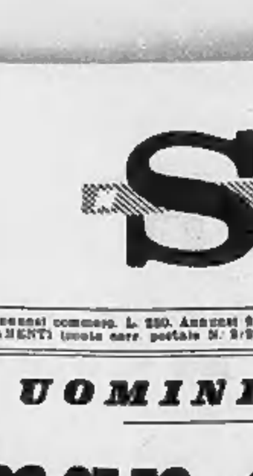
(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 ottobre.

Trascorso l'intero continente americano e più di due terzi del Pacifico con un balzo di quasi 12 mila chilometri, Truman ha atterrato alle 19,30 (ora italiana) al solitario e squallido atollo di Wake, teatro nel '41 e nel '45 di epiche e sanguinose battaglie fra le flotte da sbarco giapponesi e americane. Mac Arthur era ad attenderlo dopo aver volato per più di 3000 chilometri da Tokio. Serie le volle il generale andò incontro al Presidente a proprio nell'istante in cui i due uomini si stringevano la mano sorse il sole: a Wake erano le 6,30 del mattino di domenica.

Truman, che nel volo di quasi 24 ore da Honolulu aveva perfettamente riposato, accolse sorridendo il potente e irascibile condottiero americano e, secondo il suo costume, lo salutò senza alcuna cerimoniosità: « Ehi, generale, come state? Vi ringrazio d'esser venuto fin qui ».

Con un viso privo d'espressione che contrastava con il famoso sorriso radioso di Truman, Mac Arthur rispose: « Ho piacere di incontrarvi, Presidente ». Truman tentò di rompere il ghiaccio: « Avete una voce più dolce di quella che m'avete fatto sentire » disse ridendo, con allusione ai recenti e lontane discussioni radiotelefoniche coll'uomo che non aveva mai incontrato prima d'oggi.



Il Presidente Truman

Il gen. Mac Arthur

« Aspettate un poco e comincerò a ruggire » rispose Mac Arthur. Vestiva la sahariana aperta sul collo, senza le decorazioni, che i soldati americani gli videro addosso negli anni di guerra e, quando i due posarono per i fotografi, assunse accanto a Truman, sempre gallo davanti all'obiettivo, la sua posa più tipica: le mani affondate nelle tasche posteriori dei pantaloni, la pipa di pannocchia in bocca, lo sguardo fisso e imperioso.

Mac Arthur è accusato dai suoi molti nemici di amare la teatralità e di crederai la personificazione di un Cesare americano. Radiotelegrafano alcuni corrispondenti che nei primi dieci minuti dell'incontro ha fatto esattamente tutto quello che può alimentare queste accuse. Nessuno ne ancora se ha già cominciato a ruggire, perchè quindici minuti dopo l'arrivo, i due uomini con i loro assistenti si sono rinchiusi nella stanza di una casermetta di cemento dipinta in rosso, e, seduti attorno a otto tavolini pieghevoli, hanno immediatamente cominciato la conferenza che è durata due ore.

Qualunque sia il risultato dell'incontro esso fa epoca nella recente storia americana e per questo tutta la nazione lo ha seguito con una tensione emotiva che pochi altri avvenimenti recenti e passati hanno eguagliato. Trentotto giornalisti, soleggiati uno stratocruiser, hanno seguito il Presidente per poter informare il pubblico sui particolari del primo incontro tra i due uomini che incarnano due diverse concezioni delle responsabilità americane verso il resto del mondo; modi diversi e spesso antitetici di valutare il destino degli Stati Uniti.

Mac Arthur può essere considerato il rappresentante di quelle correnti americane che considerano il Pacifico e l'Asia come il naturale campo di sviluppo della « missione » americana nel mondo. Figlio del generale che cacciò gli spagnoli dalle Filippine, egli stesso eroe della riconquista di quelle isole nella lunga e sanguinosa lotta contro i giapponesi, Mac Arthur non conosce altro mondo che quello asiatico. Da tredici anni non torna negli S.U. e da cinquanta ha assistito da spettatore e da attore al sorgere della potenza in Asia degli S. U. fra il declinare di tutti gli altri imperi. Eccetto quello russo.

Mac Arthur non crede ai programmi a lunga scadenza, ai blandi sistemi democratici di pacifica penetrazione: per lui le parole e i clamori propagandistici non contano; contano i fatti. E nell'incontro di Wake avrà chiesto a Truman d'essere autorizzato a compiere quasi fatti ovunque sia necessario. A Truman che è costretto a considerare il generale non solo un grande americano che ha idee così definite sul destino e sull'azione politica della Nazione, ma anche un simbolo di cui si servono i suoi avversari politici, non sarà stato facile rispondere a Mac Arthur.

La sua concezione sulla situazione americana nel mondo » è radicalmente diversa; per il Presidente è quella cioè di mostrare coi fatti che i principi della democrazia possono e devono essere applicati anche ai rapporti fra le nazioni ed i popoli senza riguardo alla loro potenza e il loro grado di civiltà. Gli Stati Uniti, più ricchi di ogni altro Paese, debbono mettere le proprie possibilità a disposizione di tutti.

Truman ha definito la sua conversazione con Mac Arthur « molto soddisfacente e piacevole ». Tuttavia si ignora che cosa effettivamente è stato discusso durante il colloquio.

L'unico commento di Mac Arthur è stato: « Nessun comandante nella storia della guerra ha avuto un appoggio più completo ed ammirevole di quello di cui io ho goduto da parte dei Dipartimenti di Washington ».

All'incontro erano presenti: l'ammiraglio Arthur Radford, comandante in capo della Marina statunitense nel Pacifico e il generale Omar Bradley, presidente degli stati maggiori riuniti. Truman e Mac Arthur ripartiranno tra breve per le rispettive destinazioni.

Gino Temajuoli

Le parole del Presidente

Isola di Wake, 14 ottobre.

Dopo il colloquio con Mac Arthur, Truman ha detto:

« *La completa unanimità di vedute prevalsa durante le conversazioni ci ha permesso di concludere rapidamente le discussioni non da venire incontro al desiderio del generale Mac Arthur di fare ritorno a Tokio al più presto. E' chiaro che l'eccellente coordinazione che esiste fra Washington ed il campo nel quale opera il gen. Mac Arthur ha grandemente facilitato l'andamento delle conversazioni. Siamo perfettamente coscienti dei pericoli che si trovano davanti a noi, ma nutriamo fiducia di poterli superare con tre cose che si trovano in nostre mani: la completa devozione alla pace; l'unione con i nostri amici membri delle Nazioni Unite amanti della pace; la nostra decisione e la nostra crescente forza.*

« *Durante la conversazione di un'ora con il generale e nell'altra cui hanno partecipato anche i nostri consiglieri, abbiamo compiuto un passo avanti con i negoziati preliminari per il trattato di pace al quale il Giappone ha diritto. Ho inoltre capito qual'è l'idea di Mac Arthur sul modo con il quale gli Stati Uniti possono efficacemente promuovere la loro politica per il mantenimento della pace e della sicurezza nel Pacifico ». Il Presidente non ha specificato in che consista « l'idea » del generale e si è limitato a dire che l'ha trovata « buona ed adatta ».* (United Press)

Non parliamo di burro

Una moneta stabile non significa ancora prosperità. Nel 1932, ai tempi di Hoover, il dollaro era una valuta dura come il diamante, eppure fallimenti, disoccupazione, miseria, crescevano di giorno in giorno. Roosevelt salvò gli S. U. con l'aumento legale del prezzo dell'oro ed un piano di lavori pubblici, ma fissò per il dollaro un nuovo prezzo, quello attuale. Nè in America nè altrove, nessun calcolo è possibile senza una precisa unità di misura; quando il metro è di cauccià, ogni atto economico diventa un gioco d'azzardo e nasce, in un'atmosfera inquieta, il paradiso degli speculatori. La lira non può tardare una moneta oscillante, non può accadere uno scalino (come il dollaro nel '33 e la sterlina nel '49) perchè ha già subito troppe mutilazioni, bisogna quindi difenderla.

L'inflazione monetaria è una tassa sui poveri. Dal 1914 a ieri i governi l'hanno applicata tante volte in forma così sfacciata che non è possibile ricominciare; il giuoco lo conoscono tutti, non rende più. Se i bisogni della collettività aumentano per gli investimenti, la ricostruzione, i servizi sociali e gli armamenti, si devono cercare entrate meno fittizie. Anche senza inflazione, il nostro sistema fiscale è ingiusto, ingiustizia aggravata dalle scandalose evasioni di coloro che possiedono alti redditi. Sotto questo aspetto, l'Italia non è un paese democratico come gli S. U. o l'Inghilterra, la Svizzera o la Svezia. Ora il Parlamento discute una prudente riforma fiscale per aumentare le entrate, scoprire i renitenti, ridistribuire gli oneri. I parlamentari, sempre così pronti ad alimentare intrighi politici, non hanno fretta. Ieri al Senato, al momento del voto d'un importante articolo (quello sulle mitipense per gli usurai) mancava il numero legale. I rappresentanti di tutti i partiti esigono delle spese: chi vuole le armi e chi le riforme. Con quali mezzi, se non aumentiamo le entrate dello Stato? I signori deputati, i signori senatori non pensano mai a cose così semplici?

Una rapida approvazione della riforma fiscale e la sua rigida applicazione è necessaria perchè il governo possa parlare ai nostri alleati con maggiore chiarezza ed energia di quanto non abbia fatto sinora. Dobbiamo mantenere i nostri impegni, non cettare i sacrifici necessari per la causa comune e ricordare sempre che tra i firmatari del Patto Atlantico siamo il paese più povero, quello che ha bisogno di maggiori aiuti. Gli armamenti non bastano per risolvere alcuni problemi indifferibili: non parliamo di burro, ma di pane.

g. d. b.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA D. C.

Gonella pone l'accento sull'attuazione della giustizia sociale

"Bisogna accelerare i tempi e realizzare i principî fissati dalla Costituzione„ - Tranquillo discorso di Dossetti - Accordo nella coalizione sugli armamenti - Riavvicinamento dei liberali al partito di maggioranza

Roma, 14 ottobre.

« Discorso poderoso » è stata definita da De Gasperi in relazione di Gonella al consiglio nazionale della d. c. apertosi stamane. E chi ha assistito alla riunione ha riferito che De Gasperi ha seguito con particolare attenzione il discorso del segretario democristiano, spesso sottolineandone, con chiari cenni di assenso, i punti salienti. Non poteva essere diversamente, quando sarà detto che la relazione concorda in nei particolari con il discorso pronunciato l'altro giorno dallo stesso De Gasperi al gruppo parlamentare.

Ridare la sicurezza

Gonella ha parlato per due ore e tre quarti, esattamente il doppio di De Gasperi, ma si sa che il Presidente del Consiglio, anche se cita versi danteschi, da cui per altro rifugge il ministro della P. I., riesce ad essere più stringato. Secondo la sintesi che della vita nazionale ha fatto Gonella, il Paese starebbe sotto il segno del timore: « Timore di un'aggressione nemica, timore di disordini interni, timore di perdere la libertà, timore del marasma economico-finanziario, timore di non poter lavorare ». Come trasmutare questo timore in sicurezza? L'opera del governo dovrebbe essere rivolta appunto a questo scopo: « dare sicurezza contro le aggressioni esterne e interne, contro i nemici della Patria e contro le quinte colonne, contro chi minaccia la stabilità del sistema democratico e quella monetaria ».

Per la difesa Gonella ha detto che l'« Occidente deve avere piena coscienza dei pericoli che lo sovrastano e prendere misure adeguate » e che la sicurezza economica deve essere diretta « a garantire al popolo decorose condizioni di vita ».

Della « linea Pella » ha sostenuto la formula nota: « Stabilità monetaria, sanità del bilancio, politica d'investimenti ». Fra riarmo e investimenti non vi dovrebbe essere contrapposizione: la d. c. persegue il duplice obiettivo del potenziamento degli sforzi militari e lo sviluppo del programma di investimenti.

Venendo a parlare degli altri partiti, il segretario della d. c. ha detto che « il comunismo in Italia ha perduto definitivamente l'autobus » e che la crisi dei fusionisti è la conseguenza del dramma che vive il partito comunista. Per quanto riguarda i partiti socialdemocratici egli si augura che essi costituiscano davvero una forza costruttiva e cooperante alle istituzioni democratiche », e questo lascerebbe credere che finora questa forza non sia stata attuata. L'unica critica, od almeno un accenno di critica, si è avuta verso la fine. « Accelerata i tempi — ha detto Gonella al governo — occorre far presto e realizzare nella vita sociale i principii fissati dalla Costituzione ».

Viva attesa vi era anche per la relazione Dossetti, dopo le voci che erano circolate alla vigilia e che ancora ieri s'erano fatte insistenti nonostante le smentite. Ma non c'è stato alcun colpo di testa. Anche Dossetti ha tenuto, diremo così, una relazione di ordinaria amministrazione e, comunque, molto conformista. Egli ha parlato dei rapporti del partito col Parlamento, col governo e con i gruppi parlamentari. Ha detto che il partito deve perfezionare la sua organizzazione, migliorare i quadri, superare una certa resistenza al nuovo che talora permane tra alcuni iscritti. Circa i rapporti con i parlamentari, ha detto con soddisfazione di avere fatto prevalere la « disciplina di partito su considerazioni di natura particolare », e questo, in altro linguaggio, significa che il parlare dei singoli non dovrebbe contare nel seno dei gruppi parlamentari.

Infine ha posto l'accento sull'attuazione delle leggi sociali. Per raggiungere questo fine non basta soltanto modificare i congegni burocratici e neppure la sostituzione di uomini, ma occorre « una precisa volontà politica, che miri al rinnovamento e al perfezionamento continuo degli strumenti esecutivi, al coordinamento dei supremi organi amministrativi, secondo chiarezza di obiettivi e decisione nella fase esecutiva. Alla vigilia dell'inverno la d. c. sollecita al governo il massimo sforzo possibile per realizzare la maggior somma di investimenti già preventivati ».

Sono seguite le relazioni degli altri due vicesegretari, Rumor che si è occupato della situazione organizzativa del partito, e Giorgio Tupini che ha parlato sui problemi della propaganda. Hanno infine preso la parola Restagno sulla situazione finanziaria del partito e Cappi sui lavori del Consiglio d'Europa. Domattina alle 9 i lavori saranno ripresi. Si prevede che Gronchi parli nella mattinata e anche Fanfani nel pomeriggio. Dovrebbe essere la giornata della battaglia; ma, forse, come vi dicemmo ieri, non si tratterà di una vera e propria battaglia frontale, sebbene di scaramucce a tiri ravvicinati.

Attrito superato

Già stasera, infatti, al notevole assembramento che « l'urto delle tendenze » nella direzione del partito dovrebbe essere ridotto alla normale dialettica di un partito democratico che voglia conservarsi vitale. Del resto anche le relazioni tra il partito di maggioranza e gli altri minori della coalizione si vanno chiarendo. Il dibattuto problema degli armamenti, che sembrava dividere i repubblicani dalla D. C. e dai socialdemocratici, viene considerato proprio dalla direzione repubblicana « ormai superato ». Invece d'una maggiore richiesta di armamenti, che sembrava dovesse essere fatta da Sforza e da Pacciardi, i repubblicani ripiegherebbero sulla più logica richiesta di assorbire la maggior misura possibile di aiuti P.A.M. e aiuti Marshall, « così da consolidare la nostra posizione economica, politica e militare insieme, senza gravi sacrifici in uno o nell'altro campo». La stessa rivista *Esteri*, portavoce di Palazzo Chigi, si dice soddisfatta della promessa fatta l'altro giorno da De Gasperi circa una maggiore possibilità di investimenti per la difesa. Il Presidente del Consiglio ebbe infatti ad assicurare che « noi non mancheremo di provvedere ulteriormente alla nostra sicurezza a mano a mano che disporremo di altre possibilità ».

L'accento che è stato posto al consiglio d. c. sull'adeguamento delle leggi sociali non è dispiaciuto ai socialdemocratici, che appunto avevano chiesto una maggiore incidenza in questo settore, e che vedono sempre più problematica la loro unificazione. Ne hanno parlato finanche Togliatti e Saragat stamane, in un occasionale colloquio al « Transatlantico ». Interrogato dai giornalisti, Togliatti ha tenuto infatti a precisare che non si è parlato di un'eventuale uscita del P.S.L.I. dal governo. « Abbiamo parlato di Silone — ha detto scherzoso il *leader* comunista — e ci siamo trovati d'accordo sulla maggior convenienza di avere Silone come avversario piuttosto che come amico ».

Bisogna infine registrare i colloqui che in questi giorni si sono avuti fra Gonella e il segretario del partito liberale. Da parte interessata è stato precisato che si tratta della campagna della solidarietà promossa dalla d. c., ma qualcuno ha osservato che fra liberali e democristiani non è improbabile un riavvicinamento.

vica

Le trattative dei ferrovieri sono nella fase conclusiva

Roma, 14 ottobre.

Le trattative dei ferrovieri sono ormai entrate in fase conclusiva. Le organizzazioni dei lavoratori hanno chiesto alcuni giorni di tempo per esaminare le ultime proposte dell'amministrazione, le quali comportano un onere finanziario per ciascun esercizio di 600-700 milioni, onere che il Governo dichiara insuperabile. Le trattative saranno riprese martedì o mercoledì prossimo venturo.

Per quanto riguarda il personale di macchina è stato trovato l'accordo circa l'aumento dell'assegno giornaliero di malattia e congedo nonchè per il calcolo dell'indennità di pernottamento.

Foster Dulles risponde all'invito di Visinskj

Lake Success, 14 ottobre.

John Foster Dulles, in risposta alla richiesta fatta ieri da Visinskj alla commissione politica dell'U.N.O. di riprendere lo spirito di collaborazione con la Russia sorto al tempo della guerra, ha dichiarato, durante una conferenza stampa, che l'Unione Sovietica potrà immediatamente provare le sue buone intenzioni iniziando la discussione, e concludendo i trattati di pace con la Germania e con l'Austria, e ordinando la sospensione delle ostilità ai nordisti in Corea.

Dulles aveva poco prima sottoposto un progetto modificato in collaborazione con altre sei nazioni, sulla necessità di autorizzare l'Assemblea generale a mobilitare truppe qualora si verifichi una aggressione e il Consiglio di sicurezza sia paralizzato da un veto.

Discutendo la risoluzione, alla domanda se le N. U. potevano ancora fornire truppe per fermare una aggressione, come è avvenuto in Corea, senza autorità costituzionale a farlo, egli ha detto che la questione era accademica prima del giugno: ora i fatti hanno dato una risposta.

Cinque nazioni del Medio Oriente e la Ucraina sovietica hanno oggi aspramente criticato l'atteggiamento della Gran Bretagna e della Francia nei confronti della Libia, accusandole di volerne ritardare l'indipendenza e di cercare di svilupparne le tendenze separatiste sorte fra Cirenaica, Tripolitania e Fezzan. Sette paesi — Egitto, Indonesia, Pakistan, Arabia saudista, Siria, Libano e Yemen — hanno presentato ufficialmente una mozione che invita le N. U. e le potenze occupanti ad adottare provvedimenti definitivi per assicurare l'indipendenza della Libia entro il 1° gennaio 1952, secondo quanto previsto dalla mozione dell'assemblea approvata lo scorso anno.

L'Unione Sovietica ha presentato una risoluzione che chiede l'unificazione della Libia in un singolo Stato, ed il ritiro, entro il periodo di tre mesi, di tutte le truppe straniere e del personale militare dall'ex-colonia italiana, oltre allo smantellamento delle basi militari.

Le odierne elezioni nella Germania orientale

Dispersi mille comunisti che tentavano di entrare nella zona britannica di Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 ottobre.

Domani i tedeschi della zona sovietica saranno costretti ad andare alle urne per votare la lista unica dei comunisti. Si compirà così l'ultimo atto della tragica farsa inscenata contro la volontà degli alleati e del governo di Adenauer, dal governo comunista di Grotewohl. Le elezioni hanno avuto una preparazione meticolosa, alla quale è stata costretta a partecipare la gioventù e in modo particolare quella delle scuole elementari secondarie universitarie e delle imprese popolari. Anche la chiesa evangelica ha dovuto piegare davanti alla violenza delle autorità comuniste.

Dopo tutto quello che abbiamo scritto in questi giorni per sottolineare quanto le elezioni del 15 ottobre siano lontane dall'essere libere segrete e democratiche, non meraviglia che molti gruppi di attivisti si siano rivolti al governo per chiedere che gli elettori siano obbligati a dimostrare apertamente la loro fede comunista: chi si rifiuta è quindi un anticomunista, cioè un nemico della patria tedesca, un traditore al soldo del capitalismo americano e un criminale di guerra. Specie nella zona sovietica ma anche nel settore sovietico di Berlino i seggi elettorali saranno imbandierati e ornati di fronde e fiori, cioè per invogliare gli elettori a recarsi alle urne.

Sfileranno anche cortei con belle ragazze in testa, con bande e musica, e sulle piazze delle città e paesi si intrecceranno danze popolari. Si svolgeranno parate della polizia popolare che ricorderanno con il loro passo ferrato e con le armi la libertà nella quale le elezioni si svolgono. Con il sistema poliziesco comunista appoggiato dalla presenza delle truppe sovietiche, è facile prevedere che domani i comunisti riporteranno una spettacolare vittoria.

Mille comunisti che oggi hanno tentato di penetrare incolonnati nel settore britannico di Berlino sono stati dispersi dalla polizia.

Lunedì giungerà a Berlino il 6.o reggimento di fanteria britannica e prima della fine dell'anno arriveranno tutte le truppe che il governo inglese ha deciso di dedicare al rafforzamento della sicurezza tedesca.

L'alto commissario americano Mac Cloy ha ordinato la immediata scarcerazione dell'ex segretario agli esteri tedesco Ernst Von Weizsaecker. Von Weizsaecker, condannato a 7 anni di reclusione dal tribunale internazionale di Norimberga, si trova in carcere dal 1945. In base ai regolamenti di clemenza applicabili ai detenuti di buona condotta la pena venne poi ridotta a 5 anni di reclusione di modo che, anche senza l'ordine odierno di Mac Cloy, egli sarebbe stato comunque rimesso in libertà il 2 dicembre p. v.

l. m.

AL CONGRESSO DEI CONSERVATORI INGLESI

Churchill per la difesa dell'Occidente

"Credo ci sia ancora il tempo per costituire un esercito europeo„

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 ottobre.

« Io non credo nella inevitabilità della guerra. Io credo, al contrario, che le prospettive di un accordo pacifico con la Russia siano, dopo gli avvenimenti di Corea, notevolmente migliorate. E a questo proposito non ho bisogno di aggiungere che noi conservatori continueremo ad appoggiare il governo in ogni savia misura strategica o diplomatica diretta a garantire la libertà e la pace ».

Sono queste le parole più importanti e più significative del discorso che Winston Churchill ha oggi pronunciato a Blackpool, in occasione della chiusura dei lavori del congresso nazionale conservatore, un discorso che è tutto un incoraggiamento alle democrazie occidentali affinchè continuino quella politica di rafforzamento delle difese che sola permetterà di giungere a un vero accordo con l'Unione Sovietica. L'allocuzione di Churchill va divisa in due parti: quella concernente la politica interna e le questioni elettorali e quella riguardante i problemi internazionali.

Come tutti prevedevano, l'una parte del discorso è stata nettamente inferiore all'altra: l'ex-primo ministro conservatore, pur di attaccare il governo, ha rispolverato argomenti ormai sorpassati e giudicati, come ad esempio la svalutazione della sterlina (che ben pochi inglesi, anche conservatori, si sognerebbero oggi di criticare) e tutto ciò senza presentare proposte o misure ben definite che possano offrire una alternativa alla politica dei socialisti.

Due giorni fa il « Times » (che non si può certo accusare di simpatie laburiste) non sosteneva in un suo articolo di fondo, sul congresso conservatore: « I conservatori, se vogliono avere la fiducia del Paese, non debbono accontentarsi di sferzare il governo, ma debbono dimostrare in qual modo e con quali mezzi essi saprebbero governare e amministrare meglio degli uomini ora al potere ».

Questo — è opinione comune qui a Londra — è ciò che i conservatori non sono riusciti a fare in questi tre giorni di congresso: attacchi, critiche, frustate contro il governo, ma pochi progetti concreti. Questo spiega perchè oggi vari commentatori politici britannici scrivono: « Tutti siamo favorevoli ai conservatori quando ci dicono, al congresso, che intendono, se eletti al governo, costruire 300 mila case in un anno invece delle 200 mila che fanno ora i laburisti. Ma ciò che vogliamo sapere è in quali modo essi riusciranno ad erigere queste 300 mila case ».

D'altra parte, alla nebulosità dei piani conservatori fa riscontro l'eguale nebulosità dei piani dei laburisti, i quali, dopo l'impetuosa cavalcata degli ultimi cinque anni, si trovano ora incerti sulla strada da prendere e di fronte all'ombra di problemi sempre più giganteschi. E' appunto perchè incombono sul mondo minacce così gravi e questioni così urgenti da risolvere che oggi Winston Churchill ha sollecitato Attlee ad affrettare quelle elezioni generali che dovrebbero permettere l'insediamento al potere di un governo sorretto da una solida maggioranza.

« Non è certo una buona cosa che le due metà del Paese che assieme dovranno affondare oppure stare a galla si trovino ora costrette ad affrontarsi continuamente come due pugilatori sul quadrato. E' grave per la Gran Bretagna trovarsi immersa per lungo tempo in un'atmosfera elettoralistica e partigiana, poichè nulla potrebbe maggiormente logorare la nostra isola e impedirle di contribuire, con la sua lunga esperienza, alle iniziative del mondo civile ».

Il vero e impressionante passaggio dal Churchill « elettorale » al Churchill « nazionale ed internazionale » si è avuto quando l'ex-primo ministro conservatore, con la sua voce linda e ringhiosa, ha cominciato a dire: « Noi siamo, sì, un paese violentemente scisso sul campo dei problemi interni, ma siamo anche una razza insulare profondamente unita e compatta, una razza che fino ad oggi è stata di guida al mondo nel progresso della democrazia ». Dopo questa decisa espressione di solidarietà col governo nel campo dei problemi internazionali, Churchill è passato a fare il punto della situazione e così si è espresso: « Noi dobbiamo sperare che le forze del mondo libero non vengano troppo gravemente impegnate nell'estremo oriente, perchè i pericoli su quello scacchiere sono assai minori di quelli che ci minacciano sul continente europeo. Il successo che ha coronato il deciso intervento in Corea non deve suggerirci la falsa illusione di una salda sicurezza ».

Dopo queste premesse ammonitrici, Churchill ha voluto nuovamente lanciare la proposta da lui fatta al Consiglio d'Europa e così egli ha allora dichiarato ai quattromila delegati conservatori convenuti a Blackpool: « Io credo, sono convinto che gli eventi di Corea abbiano rafforzato le fondamenta della pace e vi possa quindi essere il tempo (sebbene nessuno oserebbe garantirlo) per costituire un esercito europeo con la partecipazione britannica, statunitense e canadese, esercito per difendere gli Stati di Europa che attualmente solo la preponderanza atomica americana protegge dalle bramosie dell'imperialismo sovietico ».

m. e.

CRONACA CITTADINA

Erano diretti a Venezia per la chiusura della Biennale

Un industriale ucciso e tre artisti feriti in una tragica sciagura automobilistica

Il dott. Carlo Musso è morto sul colpo, il pittore Domenico Vallinotti e l'architetto Cassarino feriti gravemente, mentre il pittore Deabate ha riportato contusioni

Verso le 20 di ieri si diffondeva in Torino una drammatica notizia: una macchina con a bordo un industriale cittadino e tre artisti, si era rovesciata sulla statale Brescia-Verona poche ore prima. La disgrazia aveva avuto tragiche conseguenze.

Più tardi si potevano avere i particolari del gravissimo incidente. Alle 17,30, sulla strada statale che da Brescia porta a Verona, viaggiava una vettura targata TO 31[illegible] al volante era il proprietario della macchina dr. Carlo Musso fu Pietro di 60 anni, industriale, abitante in via Flocchetto 20; a bordo si trovavano, oltre all'architetto Pio Cassarino di 38 anni, abitante in via Campana n. 14, due noti ed apprezzati pittori torinesi: Teodosio Deabate, abitante in via R. Sineo 16 e il prof. Domenico Vallinotti, insegnante all'Accademia Albertina.

La macchina marciava a notevole velocità. Le quattro persone erano dirette a Venezia per presenziare alla cerimonia di chiusura della Biennale. Il viaggio sino ad allora era proceduto nel migliore dei modi. Il dott. Musso, per evitare di essere colto dalle tenebre a troppa distanza dalla meta, aveva intensificato la marcia. Ad un tratto in località Papa di Peschiera il pneumatico anteriore destro scoppiava.

L'automobile cominciava a sbandare paurosamente. Il dott. Musso con prontezza cercava di rimetterla in istrada, ma, data l'elevata velocità della macchina, la manovra non gli riusciva. L'auto usciva di strada, coglieva in pieno un paracarro, lo spezzava e lo lanciava a più di dieci metri di distanza. Poi [illegible] a correre contro un platano, sfasciandosi completamente. Nel tremendo urto l'industriale decedeva sul colpo causa lo schiacciamento del torace e altre gravissime ferite; gli altri tre passeggeri, feriti e inanimati, venivano estratti dai rottami della macchina da alcuni passanti accorsi sul luogo della sciagura e venivano trasportati alla clinica Pederzoli di Peschiera. I sanitari riscontravano al prof. Vallinotti la lussazione dell'anca destra, escoriazioni e contusioni multiple giudicate guaribili in 40 giorni; all'architetto Cassarino contusioni e probabile frattura del bacino guaribili in un mese; il pittore Deabate era il ferito più leggero ed era giudicato guaribile in una decina di giorni. Sul luogo della sciagura si portavano subito i carabinieri di Peschiera per gli accertamenti di legge.

La notizia ha suscitato in Torino una profonda eco e una viva emozione. Conoscentissimi sono i due pittori Deabate e Vallinotti, conosciuto pure l'architetto Cassarino; in quanto al dott. Musso egli era il titolare della fabbrica «Augusto Bo» di mattile, con stabilimenti in Torino e Rivarolo Canavese.

Causa la fitta nebbia un'auto finisce nel fosso

Nella giornata di ieri giungeva nella nostra città la notizia di un grave incidente occaduto al dottor Giovanni Ceriana, figlio del noto banchiere, abitante in corso Vittorio Emanuele, 60. Il Ceriana verso le 2 di notte percorreva a bordo di una «Lancia-Augusta» in compagnia di un amico, Pietro Borgogno di 26 anni, lo stradale Ovigilio-Alessandria.

La marcia era ostacolata da una nebbia eccezionalmente fitta, caduta sin dal tardo pomeriggio. Improvvisamente la sede stradale riappariva completamente occultata per cui il guidatore perdeva il controllo della guida. Era un attimo. Sbandata paurosamente, la «Lancia» si rovesciava nel fossato di regione Villa del Foro. Estratti gli automobilisti rimanevano feriti e secondo le prime notizie sembrava che le loro condizioni fossero estremamente gravi. Fortunatamente invece dall'Ospedale Civico di Alessandria è stato in seguito comunicato che mentre il Borgogno ha riportato soltanto escoriazioni di poco conto, il Ceriana si è lussato un ginocchio.

Un motociclista ferito nello scontro con un camion

Una «Lambretta» si è scontrata ieri pomeriggio poco prima dell'una con un camion: il motociclista che nell'incidente avrebbe potuto riportare ferite molto gravi, data la violenza del cozzo, è stato ricoverato all'ospedale San Giovanni Vecchio con prognosi di 30 giorni, per la probabile frattura del piede sinistro ed una profonda lesione alla gamba.

— In corso Massimo D'Azeglio transitavano, diretti verso la periferia, un camion guidato dal ventenne Angelo Capodieci, da Vercelli, ed il «motoscooter», a bordo del quale si trovava il geometra Guglielmo Cucchi, di 21 anni, residente in via Provana 1. All'altezza di via Bernardino Galliari il Cucchi tentava di avvilare: ma data la forte velocità non faceva in tempo a scansare l'autocarro, e andava a sbattere contro la parte posteriore. Dopo un volo di vari metri, il giovane cadeva al suolo: veniva soccorso dal camionista e da alcuni passanti e trasportato sanguinante al San Giovanni, dove i medici gli praticavano le cure del caso.

La strada del Pino sbarrata dalle 15 alle 17,30

Oggi in occasione del passaggio dei corridori partecipanti al «Giro ciclistico del Piemonte» la strada Torino-Pino-Chieri verrà chiusa al transito dalle ore 15 alle ore 17,30. Pertanto il servizio automobilistico dell'autolinea Torino-Pino-Chieri verrà così effettuato:

Partenze da Torino per Chieri (via Trofarello-Cambiano) alle ore 15,30, 16, 17, 17,40. — Partenze da Torino per Pino Casa Cantoniera (via S. Margherita-Kremo) alle ore 15,30, 16, 17. — Partenze da Chieri per Torino (via Cambiano-Trofarello) alle ore 15,30, 16,15, 17,30, 17,50. — Partenze da Pino Casa Cantoniera per Torino (via Kremo-S. Margherita) alle ore 16, 16,30, 17,30. Corse successive regolari.

L'«Antonio Torinese»

Il sottosegretario Clerici si incontra con Erhardt

E' giunto ieri, in rappresentanza del ministro Leonardo, il sottosegretario al Commercio Estero avv. Edoardo Clerici il quale, ricevuto alla stazione da autorità cittadine e dai presidenti delle mostre dell'«Antonio torinese» si è recato a visitare «Torino-Esposizioni» e quindi è intervenuto al convegno di fonderia. Qui ha assicurato il suo interessamento presso il ministero della Pubblica Istruzione perchè siano creati istituti anche superiori — come esistono già in altri campi — per lo studio dei problemi di fonderia.

Questa sera l'avv. Clerici si incontrerà col ministro dell'Economia della Germania di Bonn, S. E. Erhardt, giunto ieri sera.

Domani verrà inaugurata la XIII Riunione scientifica della Società italiana di economia, demografia e statistica, promossa dall'AMSA e da «Torino-Esposizioni» per la trattazione dei problemi della statistica nel quadro dell'economia nazionale. Per assistere il suo intervento il ministro del Lavoro, on. Marazza. Sono da segnalare [illegible] stranieri: l'Ufficio internazionale del lavoro, il Consiglio economico internazionale di Ginevra appartenente all'ONU, rappresentanti dell'OECE di Parigi e di numerose associazioni di categoria, industriali, commercianti, studiosi ecc.

Armò la mano del padre per liberarsi del marito

La relazione della donna con un pensionato della Barriera di Milano

Dopo circa un mese dalla scoperta dell'orribile delitto compiuto dalla ventiduenne Margherita Anghilante a da suo padre Giovanni, di anni 60, la nostra magistratura ha potuto stabilire le cause che hanno spinto i due ad uccidere il rispettivo marito e genero e a seppellirlo nella cantina.

Pare che fra padre e figlia esistesse un affetto morboso. Quest'ultima poi si concedeva altri svaghi e altri amori. E' risultato in particolare che era l'amante di un uomo di 60 anni, ex agente delle imposte, pensionato e già sposo, abitante alla Barriera di Milano.

Si erano conosciuti due anni fa al mercato di Balmuccia. La Anghilante aveva bisogno di compiacere un esposto per protestare contro l'aumento delle tasse a carico di suo marito. Si rivolse ad un'amica cameriera in un albergo di Balmuccia. Questa la presentò al pensionato, cliente occasionale da pochi giorni. Il vecchio preparò l'esposto e invitò la giovane donna nella sua stanza per ritirarlo. Fu in quest'occasione che divennero amanti. Continuarono poi ad incontrarsi in una camera di via Belfiore. L'ex agente le inviava telegrammi e lettere, firmando Tina e Aldino, per non destare sospetti. Era geloso e scenate protestava perchè la donna non stava vicina a Torino in compagnia di altri uomini.

Il marito, Antonio Conta, rivera — (guare di queste turpitudini — tutto per la sua famiglia e specialmente per il bambino che adorava. Lo suocero, istigato dalla figlia, lo uccise nel sonno, lo tenne nascosto in casa per dodici ore e poi lo andò a seppellire nel sotterraneo.

Lo "svecchiamento" alla Fiat

La C.I.S.L. chiede di trattare

L'Unione Industriale ha comunicato ieri ufficialmente alle organizzazioni sindacali che la Fiat ha deciso di procedere allo «svecchiamento» delle maestranze con l'allontanamento di novecento dipendenti anziani ai quali verrà corrisposto l'annunciato «premio di fedeltà». Per discutere l'entità di tale premio, i Liberi Sindacati, dopo una riunione delle loro commissioni interne, hanno chiesto all'Unione Industriale di incontrarsi quanto prima. Pari passo va la Fiom ha indetto, per esaminare il problema, un comizio dei dipendenti del complesso Fiat, stamane nella Metropolitana di via Roma. La terza organizzazione — la U.I.L. — preciserà il suo atteggiamento in merito, dopo una riunione.

Per le elezioni delle C. I.

L'esecutivo della Camera del Lavoro ha esaminato ieri la situazione in vista delle imminenti elezioni dei nuovi membri delle commissioni interne. A colore che saranno chiamati a rappresentare le maestranze sono stati indicati già nella riunione di ieri diversi compiti tra i quali: lotta contro l'acceleramento dei ritmi di lavorazione e contro gli infortuni; azione per il miglioramento delle condizioni ambientali di fabbrica, per applicare il «piano del lavoro» nell'azienda per la difesa del contratto di categoria, ecc.

Le indagini sull'edilizia

L'assessore Magistrello rientra nella Commissione

La commissione d'inchiesta sulle irregolarità edilizie ha ripreso ieri i suoi lavori. E' stata esaminata la posizione dell'avv. Magistrello nella sua qualità di assessore all'ufficio legale. La questione era sorta in seguito alla lettera inviata al sindaco dall'on. Casalini.

La discussione su questo argomento si è protratta per circa due ore. Verso le 11 la commissione ha chiamato a riferire lo stesso avv. Magistrello il quale ha chiarito alcuni punti riguardanti il funzionamento degli uffici del suo assessorato e l'attività svolta. Analogo invito è stato fatto all'on. Casalini che però non ha potuto presentarsi perchè in procinto di partire per Venezia.

Nonostante questo contrattempo, la commissione ha deciso di proseguire l'esame del «caso Magistrello» e alla fine della seduta è stato emesso il seguente comunicato: «In seguito alle risultanze dell'esame espletato dalla commissione sull'assessorato legale, l'assessore avv. Magistrello ha deciso di rimanere in suo incarico nella commissione stessa che si riunirà nuovamente giovedì alle 9,30 per la continuazione dei lavori». L'avv. Magistrello, come si ricorderà, aveva dichiarato di ritirarsi dalla commissione finchè non fosse risolto il suo caso.

Questo comunicato è stato approvato a maggioranza, non alla unanimità in quanto uno dei membri ha fatto delle riserve sul fatto che l'on. Casalini non avesse potuto essere sentito dalla commissione.

Dottori commercialisti e ragionieri a convegno

Stamane alle 9,30 in un salone del Palazzo delle Esposizioni al Valentino avrà luogo il 1° Convegno dei Dottori Commercialisti e Ragionieri del Piemonte per discutere i seguenti problemi: Ordinamento professionale - Tariffa professionale - Cassa Mutua Malattia - Cooperativa Edilizia fra Professionisti.

Insulta un vigile e viene arrestato mentre s'avvia alla cerimonia nuziale

"Avvertite la mia futura moglie del contrattempo„ dice il futuro sposo

Ieri verso le 14,30 un giovanotto in bicicletta proveniente dal Po arrivava al semaforo di corso Vittorio all'incrocio di via Sacchi e via XX Settembre. Aspettava che vi fosse il segnale «verde», poi girava a sinistra e si dirigeva verso via Sacchi, mancava lacita solo a chi si trovi nel centro del viale e non a chi sta nel contro viale. Il giovanotto veniva così fermato dal vigile urbano che lo dichiarava in contravvenzione e gli infliggeva la multa di cento lire.

Il ciclista aveva un viso molto d'impazienza, poi si calmava, si rassegnava e pagava alla guardia con un foglio da cinquecento. Il vigile urbano gli diceva subito di non avere il resto da dargli. Di qui nasceva un'antipatica discussione che a poco a poco cresceva di tono: sino a quando il giovanotto, nell'esasperazione del momento, pronunciava una frase che l'agente giudicava [illegible]. E così egli intimava al ciclista di seguirlo senz'altro.

Nell'ufficio di P.S. di San Secondo un nonario brigadiere non rivelava nella faccenda una terribile gravità: e tentava di accomodare l'increscioso episodio. Ma quando si chiedeva al giovanotto — Stefano Costello di 24 anni — di far le sue scuse al vigile, egli scattava furibondo:

— Va multa si, le scuse coi Abbiamo avuto una discussione, ecco tutto!

Nell'ufficio del maresciallo sorgeva una seconda disputa. Il Costello perdeva nuovamente la testa e ripetava quel che dianzi aveva mandato in bestia l'agente. Ora un reato che va sotto il nome di «vilipendio a pubblico funzionario» e il Costello ci incappava. E veniva dichiarato in arresto e spedito in camera di sicurezza. Sulla soglia della cella egli si fermava e si rivolgeva al maresciallo:

— Senta lo, per domattina, posso essere fuori?

— Assolutamente no. Lunedì forse, in libertà provvisoria.

— Ma io debbo essere libero domani! Penso che stavo avviandomi verso una borgata della periferia dove domani alle 10 mi sarei sposato...

— Mi spiace. Lei ha insultato il vigile urbano, Roma pensarci prima.

— Allora la prego, avverta la mia famiglia: che non stia in pensiero, che avverta la mia fidanzata e le dica che non ho tagliato la corda per paura o altre storie. La cerimonia è soltanto rimandata, per un piccolo contrattempo.

Una scarica di legnate all'investitore del cane

Il giovane Giulio Villa di Grugliasco stava percorrendo in bicicletta ieri pomeriggio, verso le 16, corso Beccaria, allorquando un cagnolino sbucato dai portici gli finiva sotto la ruota anteriore. Mentre il Villa raccoglieva la povera bestiola e la rassicurava fortemente con aguaia, la bestiola si rifugiava sotto una panchina, guaiolando di dolore. Il ciclista si rialzava a fatica, imprecando contro tutti i cani dell'universo e contro i proprietari.

Mentre il Villa si spolverava gli abiti, ecco arrivare un distinto signore che si qualificava per il padrone del cane: il ciclista faceva la voce grossa, ma, fulmineamente gli pioveva sul viso una scarica di legnate: e nuovamente rotolava a terra. Stavolta però la caduta era più disastrosa e il Villa finiva al Maria Vittoria. C'era un agente sul posto: e il signore dai modi spicci doveva declinare le sue generalità.

Orribile disgrazia avvenuta nell'abitato di Leyni

Bimba schiacciata da un camion

Una impressionante sciagura è accaduta ieri pomeriggio a Leyni. Vittima ne è stata una bimbetta di due anni, Anna Lega. Tutto è avvenuto con fulminea rapidità, sotto il portone di una casa, in via Marconi 9.

Erano passate da poco le 17. Ad un tratto, sbucando improvviso dalla via un grosso camion entra sotto l'androne. La sua velocità, naturalmente, è ridottissima, il fracasso del motore, che si ripercuote nello spazio chiuso, è assordante.

Il camion è giunto a metà dell'androne quando da una porta alla sinistra — la porta dell'alloggio della famiglia Lega — esce di corsa la bambina. Lo stanco le impedisce di fermarsi e nell'attimo stesso in cui si accorge del pericolo è già caduta sotto le ruote. L'autista frena immediatamente e il camion è fermo dopo mezzo metro. Troppo. La bimba, travolta, è stata orribilmente schiacciata. Quando i genitori, sconvolti dal dolore, la raccolgono, è già deceduta, vittima della sua imprudenza.

Il fatto, le pietose e terribili circostanze in cui è accaduto, hanno destato una enorme impressione nella cittadina.

Sopralluoghi e indagini sulla tragedia di Pecetto

Le indagini sulla tragica vicenda di Pecetto — la cui, come è noto, ha perso la vita il piccolo Marco Mattalia, di 16 mesi — continuano con ritmo serrato. Si tratta di stabilire se le cause debbono attribuirsi a crudele fatalità o ad un momento di follia della madre di Marco, la Vienne Delfina Vaudano. Il pretore di Chieri dott. Tedesco ed il maresciallo comandante la stazione dei carabinieri di Pino hanno interrogato nella giornata di ieri varie persone: ma purtroppo nessuno potrà portare luce sul misterioso caso, essendo tutto avvenuto improvvisamente e senza la presenza di testimoni.

La Vaudano è ricoverata all'ospedale San Giovanni, in gravi condizioni; le autorità hanno proceduto ad un interrogatorio, al termine del quale è stato confermato il piantonamento per la donna. Da ieri, infatti, due carabinieri montano la guardia alla camera, e vietano l'ingresso a tutti, parenti ed amici. E' stato intanto accertato che la poveretta è da tempo sofferente di una grave forma di cefalea, che oltre a prostrarne il fisico, turbano non poco lo spirito. Tuttavia non sono ancora emersi elementi tali da convalidare il sospetto secondo cui la Vaudano abbia voluto togliersi la vita gettandosi nel tragico pozzo, e trascinando con sè il piccolo Marco.

SPETTACOLI

TEATRI E BITIGOLI

Alfieri: ore 15,30 «Pelléas et Mélisande» di Debussy.

Carignano: Festival sperit. giallo Donadio-Giorda: ore 15,30 «Il terrore» di Wallace: ore 21 «La ribalta» di V. Tieri. Due ultime recite

Galleria Fagliano V. Maxxini 9 Mostra perm. del prof. M. Boglione 100ª Esposizione Belle Arti (Palazzo Chiablese) 10-12; 15-19.

Le Sale del ballo ed i Clubs notturni sono stimolati in ordine alla bellezza per comodità di ricerca.

Alhambra Danze Nizza 60: 16-21.

Augustea Danze: 16,30-21 Orch. Cianfanelli, canta M. Cavanna.

Castellino: ore 15,30 e 21 Orch. Rosa-Giot. c. Ramo-Broglia.

Cin Cin Danze Porta Susa: 17-21 Orch. M. Cierici c. S. Merlini.

Club El Trocadero v. Giolitti 1, tel. 553-771 ore 17 e 21-1 danze. **Club La Florida** p. Solferino tel. 49-623: 16,30-19; 21-1 Orch. Fiesta di Papà Latini, c. L. Benavene.

Club Magnata 11; 16-21 danze.

Club Smeraldo v. Goito 3 telef. 662-470: 16,30; 21-1 Orch. Ortuso-Donetto-Ducci c. C. Boni, Vailati.

De Benedetti: danze 15,30 e 21.

Fenoio caffè chantant: 21-24 via G. Medici 112 t. 73-765 tram 22-6

Gerbosi Danze Valsalice Cap. 13. 16-21 Orch. Melody, c. B. Giglio.

Claudia Danze: 10 Vermouth; 16 e 21 Attilio Neve con compl. C. Wolewsky.

Gay Accademia Danze 17-21 Orc. Angelini Or. Hammond Mc Maretti

Gran Mago Danze: Ristorante ore 16 e 21 Nuova sala interna.

La Serenella: 16 e 21 Orchestra Saracini canta Elio Lotti.

Lutrario Danze: vermouth 15,45; 15,30; 21-1 Orch. M° Fanaj.

Maxim Des Artistes p. S. Carlo 102: danze 17 e 21 Teio Allegretti

Melody Danze Regina 17; 16-21 Orch. Abba da Rodi c. Campellistel **Danze** v. Cigna 45 ore 16-21 Orch. Margiaria c. Cavaliere

Principe Danze 16,30-21 Or. G. Orsetti, canta Stella Colombo.

Regno d'Ore Danze v. Basilica ang. v. Milano t. 56-42-56 ore 21-1

Rinaldi: Scuola ballo c. Vitt. 34.

Rotonda Danze Medoc Valent. 21

Salotta Danze Valentino: sab. 21 fest. 16-21 Or. Martra c. Carlevero

Valentiniana Danze Bar Museo v. F. Cobetti 11: danze attras. 22-3.

Taverotta Bar Settiere Amandola 10: Compl. Di Nunzio c. G. Bavera, G. Lavia. Danze attras. 22-3.

BLUE SKIES

Un nome che diventerà famoso; E' il supercomplesso ritmico che ha entusiasmato ieri sera il pubblico intervenuto all'inaugurazione della Sala Da Benedetti, p. Carlo Felice 4. Oggi trattes. 16,30 e 21.

ALHAMBRA DANZE

Continuano con successo i matinées dalle 15 alle 18. Ingresso libero

«LA PERLA» DI TORINO?

E' la «Perla» di Torino come l'Araba Fenice — che ci sia ciascun lo dice dove sia nessun lo sa — aspettate un momentino... e il giornale ve lo dirà.

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Canto, aperta anche nei giorni festivi, Via S. Franc. da Paola 17.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tragica incertezza» Jean Simmons, Rogardo.

Augustus: «Prima comunione» Aldo Fabrizi, G. Morlay, E. Vitaliano.

Corso: «La rosa nera» tech. Tyrone Power, O. Welles, C. Aubry.

Dora: «Domani è troppo tardi» Vittorio De Sica, Louis Maxwell.

Domiziglio L. 200. Ore L. 300. Luci e «... E la vita continua» Claudette Colbert, P. Knowles.

Metro-Cristallo «Non c'è pace tra gli ulivi» Raf Vallone, Lucia Bosè. Matinnata 10,30 a L. 100.

Reposi: «Gli amanti della città sepolta» Ida Cerea, Mayo, Warner.

Torino «Occhio per occhio» tecnic. Yvonne De Carlo, H. Duff. Ap. 14

Vittoria: «Bandiera gialla», Richard Widmark, Paul Douglas.

Alessandria: «Al Jolson» supertecn. Larry Parks, E. Keyes.

Algfi «Cielo di fuoco» G. Peck

Ariston: «L'inafferrabile 13» Walter Chiari, E. Pampanini.

Augustus: «Sei canaglia ma ti amo» Douglas, Jean Peters.

Capitol: «Mia moglie capitano» Paulette Goddard, F. Mc Murray.

Faro: «Mia moglie capitano» Paulette Goddard, Fred Mc Murray.

Hollywood: «Smith il taciturno» tecnicolor. Alan Ladd.

Ideal: «La strada finisce sul fiume» C. Bowling e Gran Varietà ore 15, 18, 21,15.

Massimo «Ritorno lopez. Skelton

Nazionale: «Smith il taciturno» in tecnicolor con Alan Ladd.

Principe «Smith il taciturno in tecnicolor. Alan Ladd. Ult. 22

Statuto Ritorno del lupo. Skelton

Astri: «Strada proibita».

G.O.N.: «Bastogne» Van Johnson

Nigneri: «Donne di fuoco». Var

Olimpia Peggiori anni nostra vita

Pax: «Saboteurs» Cummings.

P. Nuovo: Duello al sole. techa G. Peck, J. Jones, J. Cotten.

Regina: «Tokio Joe» e Varietà.

Romano: «Conte Ugolino» C. Ninchi. Ris. Ferraro 15,30. 18. 21,15.

S. Felice 44-077 «Io ti salverò» I. Bergman, G. Peck. Ap. 14,30.

Esperia: «Margie» techa. Orain

Imperiale «S.O.S. jungla» Var.

Italico: «Enrico V» tecnic.

Vinzaglio «Viva Villa» W. Beery

Elisse L'ora il luogo e la ragazza

Frejus «Vespro Siciliano» C. Calamai Comp. Riviste Nina Es.

S. Paolo Cielo di fuoco. G. Peck

Belgio: «Il falco rosso».

Corallo 80321 Cielo sulla palude.

Eridano: «Strega rossa» J. Wayne

Grugo «Fiume d'argento» Flynn

Radium: «Capitano di Castiglia» techa. Tyrone Power, J. Futers.

V. Veneto Il virginiano. tecnic.

ARENA Sabieta del nord. Skelton

Serrati: «Gran premio» tech. Var

Silvarini: «Vulcano» A. Magnani

Excelsior: «Sangue sulla luna» Mangano: Il film «Sorveglianza speciale» e «Convegno di banditi».

Odeon: «Gli invincibili» tecnic. Gary Cooper, Paulette Goddard.

Star «Perdutamente tua» Davis

Adua Musica maestro, techa. Var

Aurora Sinbad marinaio, tecnic

Brenta Venere pellicciaro. techa

Fortino «Grande peccatore» Peck

Nord: «Non mi sfuggirai». Var

Orfeute (Barca) «Il lupo della Sila». S. Mangano, A. Nazzari.

Palermo: «Il falco rosso» Surma. **S. Paolo:** «I fidanzati» tecnic. Evelyn Keyes, Larry Parks.

Sociale: «Il mulatto» G. Spadaro

Cabiria: «Aloma nei mari del Sud» tecnic. Dorothy Lamour.

Colosseo Carnevale Costarelle, Ital.

Italia «Cielo di fuoco» G. Peck.

Moderno «Strada della felicità» Paulette Goddard, James Stewart.

Piemonte Mala parlanza. Francis

S. Carlo (Nichelino): «Bolleroo in cielo» tecnic. Rita Hayworth.

Spuria: «Giulietta e Romeo» con Leslie Howard, Norma Shearer.

Alba: «Barriera d'oro» tecnic

Apollo: «Bacello in arnia» Cianchetta Colberti, Goddard, V. Lake

Diana «Fabicia» M. Morgan.

Dora: «Capitan Demonio».

Edera Cavalcata terrore. Johnson

Lucento Sargento immort. Fonda

Roma: «Viva Villa» W. Beery.

Piscina coperta
Stadio Civico
Sabato 21 ottobre ore 14,30
Riapertura per il pubblico
CORSI DI NUOTO

CORSO
Il giorno di replica del colossale *tecnicolor*
LA ROSA NERA
Un superfilm rete Cent. Fox con TYRONE POWER - Orson Welles - Cecile Aubry

TORINO
Successo del *tecnicolor*
OCCHIO PER OCCHIO
Superba interpretazione di Yvonne De Carlo e H. Duff
Riproduz. col nuovo impianto «SUPERSCHERMO»

AMBROSIO
Sorprese, emozioni, imprevisti sul film di grave tensione
TRAGICA INCERTEZZA
con due magnifici interpreti Jean Simmons - D. Bogarde
Grande successo d'interesse

STATUTO - MASSIMO
ULTIMO GIORNO
del sensazionale film *M.G.M.*
RITORNO DEL LUPO
con RED SKELTON

Nazionale - Hollywood - Principe
OGGI ultimo giorno del *tecnicolor*
SMITH IL TACITURNO
con ALAN LADD
ROBERT PRESTON

CAPITOL - FARO
ULTIMO GIORNO
Mia moglie «capitano»
con
PAULETTE GODDARD
FRED MAC MURRAY
Un vero successo d'ilarità

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO MAGISTRALE PO-LIANI *Corso Francia* 3. Tel 42-649. L'Istituto Poliani, che da molti anni dedica le sue cure alla formazione dei nuovi Maestri, intende con i corsi accelerati diurni e serali, che avranno inizio prossimamente, apportare un valido contributo alla preparazione di insegnanti provetti. La sua organizzazione, le sue consuetudini, con ottimi risultati, il passaggio ai corsi annidetti di coloro che hanno dovuto svolti studi di indole diversa e al contempo la ripresa scolastica di chi ha dovuto tralasciare da tempo i propri studi e intende ancora conseguire un valido titolo. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria; da ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 21.

DONORARI MAGISTRALI. — In seguito al bando di concorso del Ministero della P. I., l'Istituto Poliani, sono lieti di far conoscere per le cure dedicate alla formazione dei Maestri, svolgerà corsi completi di preparazione per i candidati. Le lezioni verranno tenute in due turni — onde facilitare i residenti fuori Torino — da valenti Professori con noti per i brillanti risultati già ottenuti. Informazioni e iscrizioni presso Istituto Poliani, Torino, *Corso Francia* 3, tel. 42-649.

ISTITUTO POGLIANI, c. Francia 3, tel. 42-649. Continuano le iscrizioni alla Scuola Media (Corsi regolari ed accelerati), ed ai Corsi accelerati diurni e serali per Istituto Magistrale, Istituto Tecnico, Ragionieri, Geometri). Licao. Informazioni presso la Segreteria dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21.

ISTIT. «LEONARDO DA VINCI» *v. S. Franc. da Paola* 16 t. 51 008 Per scuola media ragionieri e geometri. Corsi diurni; orario delle lezioni 9-12; 14-16. NB. A differenza della maggior parte delle Scuole presso l'Istituto Leonardo da Vinci funziona seralmente un unico turno intermedio. I corsi pre-serali e serali, limitano la preparazione a sole tre ore giornaliere, che sono a nostro avviso assolutamente insufficienti per una buona preparazione. Con quattro ore, il programma viene svolto più razionalmente ed è garanzia di riuscita, specie per gli allievi che intendono ricuperare anni perduti.

ISTITUTO BERTOLA. Fondato nel 1887 *Via Po* n. 6, Torino, tel. 42-549. Iscrizioni ai Corsi Diurni e Serali di: Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico Scientifico, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. L'Istituto Bertola con provata esperienza di oltre 60 anni ed una sua organizzazione, offre le seguenti possibilità: - recupero anni e passaggio dagli studi tecnici ai classici e viceversa. Convitto - Semiconvitto Facilitazioni. Riduzioni ferroviarie e tramviarie.

INIZIO LEZIONI. *Istituto Tecnico Parificato «San Massimo»*, c. *S. Massimo* 21 bis, *Torino*, tel. 50-446. La Presidenza dell'Istituto avverte che l'inizio delle lezioni per tutti i corsi - Esame per immissione - è in corso. Corsi diurni ore 9. Corsi serali ore 18.

STUDENTI LAVORATORI. *L'Istituto San Massimo* vi offre la possibilità di continuare regolarmente i vostri studi con valore legale, nei corsi serali parificati per tutte le 5 classi di Ist. Tecnico per Ragionieri ed Ist. Tecnico per Geometri, poichè tutti i corsi diurni e serali dell'Istituto San Massimo sono parificati.

LAVORO E SCUOLA. *Combinate* la vita intensa diurna e serale per il pieno sviluppo e successo lavorativo! Media Commerciale, Liceo-Ginnasio e Ragionieri. Istituto Tecnico per Ragionieri ed Istituto Tecnico per Geometri. Istituto Magistrale. Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. L'Istituto Bertola con provata esperienza di oltre 60 anni ed una sua organizzazione, offre le seguenti possibilità: - recupero anni e passaggio dagli studi tecnici ai classici e viceversa. Convitto - Semiconvitto Facilitazioni. Riduzioni ferroviarie e tramviarie.

GINNASIO-LICEO ACCELERATI. Corsi autorizzati dal Ministero dell'Istruzione della P. I. *F. Cavallotti* 28 t. 52.505.

CIVICA SCUOLA SERALE COMMERCIALE «T. ROSSI». Le iscrizioni ai corsi di avviamento e di scuola tecnica commerciale (Sezioni maschile e femminile) si ricevono tutte le sere in via *Berthollet* 16 dalle 20,30 alle 22. Tassa annua di frequenza L. 900.

ISTITUTO STUDIUM, *via Della Rocca* 14, tel. 88-855. Scuola Media, Avv. Commerc. Istit. Tecnico per Geometri e Ragionieri. Doposcuola. Diurni-preserali e serali.

ISTITUTO SPAGNESI, *Via Sassa* 5, t. 70 650 (a 200 m. da Porta Susa) Corsi diurni-serali, Scuola Media autorizzata, Avviamento, Ist Tecnico per Ragionieri e Geometri. Iscrizioni ore 9-12, 16-21

TAGLIO CONFEZIONI SCUOLA. Rosetta Sampo Inizio Corsi diurni, pre-serali, serali, metodo moderno facilissimo. Facilitazioni. Modelli. *Corso G. Cesare* 10, tel. 29-583.

MAESTRE DI TAGLIO e proprietarie sarte diventerete acquistando il nuovo Manuale «Taglio Confezione, Alta Moda» della Scuola Soppo, *via P. Micca* 3, *Torino*.

GENITORI - FAMIGLIE dovendo acquistare Libri scolastici per i vostri figli rivolgetevi sempre alla Libreria *Druetto* sotto i portici di *via Roma* 933 ang. *Via Giolitti* a Banco della Chiesa di S. Carlo). Telefono 48-066. A richiesta saranno inviati a domicilio.

MOBILI IN 30 RATE CON RISCATTI ECCEZIONALI delle migliori camere da letto rustiche da Lire 99 000. Noreccato, Chippendale, Barocco ecc Cucine sale, salotti, tinelli da L. 32.000 Lettini e carrozzine per bambini. Inoltre cucine economiche, fornelli a gas, elettrici, Radio. Macchine da cucire e biciclette. Tutto per la casa con speciali condizioni agli operai ed impiegati presso i Magazzini *O. N. A. P.* in *via Garibaldi* 9 (cortile)

MOBILI FINO A 18 RATE CON GRANDI RIBASSI. Camere da letto da lire 38.000 Stanziche da 28.000 Chippendale e Luigi XVI ecc. Cucine, sale salotti e specialità Tinelli da L. 42.000 presso il Mobilificio Subalpino, in Casa di fiducia con mobilio di qualità e durata e con le massime garanzie. *Via Barberina* 11 (cortile)

CUCINE ECONOMICHE IN 40 RATE LE PIU' MODERNE col più alto rendimento, inoltre forniscono a gas ed elettrici, biciclette, radio e mobili in tutti gli stili presso i Magazzini *O.N.A.P.*, in *via Garibaldi* 9 (cortile).

BANCA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO *via Sagino* ang *via C. Battisti*, telefono 820.487. 25 000, 30.000 e 35.000 camere massicce ultime creazioni, armadi 15.000, salotti da pranzo 20 000, tinelli 21.000, assortimento impensato in ogni stile. Mobili autentici di Casale Vi attende!

DE BENEDETTI, *Via Milano* 7 La più imponente mostra esposizione di impermeabili Make pere doppio tessuto linee moderne per uomo Nuovi modelli Visitate bene la vetrine e paragonate prezzi e qualità. Impermeabile Make doppio tessuto L. 12.000 *De Benedetti via Milano* 7

RADIOSCAMBIONI Marelli 5 valv. 14.000, Marelli 5 valv. 3 onde 19 mila; radiofono moderno 5 valv. 3 onde 15 mila. Altri radiofoni di lusso; unica esagerata, Phonola supercoverta. Radio nuove di tutte le marche da L. 19.000 in più 31 fanno cambi. Vendite rateali Ripassatori. *Centro Radio, v. Roma* 101 (cortile). Tel. 53 007.

TUTTO AUMENTA, ANIME'! ma per fortuna ai mobili chi non aumenta ce' E' il Mobilificio dei Mille! coi prezzi stan come torri fermi. Poteta ogni stesso conviacerete. *Via del Mille* 10.

NUOVI ribassi marzo tutto cuoio garantito più anni. Per uomo - basso 1900-2500, alte: per lavoro 1900, di vero antilpo 2900. Per donna di pelle 1900, di vero sorpreso 2900. *Via Cottolengo* 23.

CASA DEL SOFA' *Borgaile Aren* Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto trasvetlati. Vendita anche a rate. Fabbrica corso Cassie 22, angolo piazza Bottesini 40 T. 85.881 Tram 3 21 22 23

MOBILIFICIO PIEMONTESE, *via San Tommaso* 6 (cortile) liquidazione straordinaria camere rinascimento e barocco da L. 85.000 in più. Assortimento rustico e novecento. Facilitazioni.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Privitti Bergallo, corso Vercelli* 94, tel. 62 743 Negozio vendita *C. Giulio Cesare* 90, t. 22.080 Sofà letti, salotti, poltrone, poltrone-letto divani matrimoniali. Vendita rateale. Tram 16 e 13 18

VI SOCCORRONO IMPERMEABILI? «New Orleans» offre a signore e signori quanto vi è di meglio ed ai migliori prezzi

Vecchia canzone

Mia cara Cecilia,

ieri, alla stazione, quando sul punto di salire in treno mi hai detto che i due giorni passati qui erano stati per te una festa, io ho avuto l'impressione di averti ingannata. Come ho potuto nasconderle, mi chiedevo, quello che avveniva in me? Il fatto è che cercavo di nasconderlo a me stessa: fingendomi tranquilla e lieta tentavo di allontanare dalla mia ragione ciò che mi aveva sconvolto. Tentativo inutile, anzi pericoloso. L'ho capito ieri, alla stazione, allorchè sono stata ripresa dall'angoscia. Avrei dovuto dirti tutto, avrei dovuto guardare senza paura, in piena luce, questa cosa orribile che sento dentro di me come quegli scorpioni velenosi che si annidano sotto i sassi, al buio. Ne ho tale ribrezzo che non oso guardare negli occhi mia figlia, e nemmeno mio marito e Giacomo.

Ricordi quante volte ti ho parlato di questo mio vecchio amico? Ti ho detto tanto di lui, della sua intelligenza e della sua vita sfortunata, che tu non ti sei meravigliata, trovandoli in casa mia, di vederlo trattato come un parente da mio marito, che lo conosceva appena, e da mia figlia, che non lo conosceva affatto. Io non lo vedevo da vent'anni, precisamente dall'anno in cui mi nacque Elena. Ma non avevamo mai smesso di scriverci; e anche con sua moglie, ch'era stata mia compagna di scuola, avevo mantenuto una corrispondenza abbastanza assidua sino a poco prima che morisse. Proprio da allora, dalla morte di sua moglie, io insistevo, d'accordo con mio marito, perchè venisse a passare qualche tempo con noi. Lo sapevo solo, piuttosto povero, capace di isolarsi interamente dagli amici per qualche scarto del suo carattere schivo e orgoglioso; e temevo che s'intristisse troppo, sino a perdere il gusto del lavoro e della vita. Forse esageravo, con mio marito e mia figlia, i motivi di questo mio timore, per prevenire in loro la delusione che si ha quando si conosce una persona di cui ci è stata dipinta un'immagine lontana che il tempo non può aver lasciata intatta. E anche, forse, per prevenire una mia delusione, giacchè non riuscivo a immaginare un Giacomo diverso dal giovane fervido che m'era stato familiare.

Quando lo vidi, ingrigito e col viso scavato, mi si strinse il cuore. Ma mi bastò guardarlo negli occhi e udire la sua voce per sentirmi, davanti a lui, quasi una mendicante. Hai notato che forza, vorrei dire che luce, si sprigiona da lui? Mio marito, che non ha un capello bianco ed è di salute così florida, sembra al confronto un vecchio flaccido, senza più energia.

Io l'avevo invitato, Giacomo, con la certezza di dargli conforto, di stimolarlo a vivere; ma parlandogli sentivo che questo era un dono ch'egli poteva fare a me, non io a lui. I suoi lamenti per la sua malferma salute per la sua povertà sembrano una specie di civetteria, tanto forte è l'impressione di vitalità ch'egli suscita. Pare che gli anni lo abbiano illimpidito, che le avversità e le sciagure lo abbiano arricchito. Una ricchezza fatta di penetrazione, di comprensione e di non so quale sete di calore umano. Se ti guarda e ti parla, hai l'impressione che stia per scoprire in te qualcosa di essenziale che tu ignori; e tenti l'impulso di aprirti a lui con piena confidenza. Anche da giovane aveva questa facoltà di comunicare prontamente e pienamente con le persone che gli ispiravano un interesse particolare. Ma ora gli si è fatta prodigiosa. Ne sono stata così colpita, che in certi momenti mi è parsa persino diabolica.

Non so come descriverti, cara Cecilia, il miscuglio di sensazioni contrastanti che provavo accanto a lui nei primi giorni: la gioia di risentirmi tuffata nell'atmosfera della prima giovinezza, e una tristezza profonda che non riuscivo a spiegarmi. Più che tristezza, era una specie di smarrimento. Sentivo nella mia vita, in me, qualcosa di irreale, di assolutamente incredibile; mia non riuscivo a precisare in che consistesse. Non riuscivo o non volevo? A volte, ascoltandolo, a poco a poco mi distraevo, la sua voce si faceva lontana; e mi balenavano in mente, come in un caleidoscopio, momenti della mia vita che prima di allora non avevo mai ricordati così nitidamente, ma erano immagini staccate, senza alcun legame col presente; e nuova una strana sensazione tra di sogno confuso e di lucidità improvvisa, e come se tutto, in me e intorno a me, diventasse cedevole e vacillasse.

Fu per vincere questo senso di vacillamento che mi aggrappai al pensiero di mia figlia? Mi sforzavo di concentrare su di lei la mia attenzione; la guardavo, stavo attenta alle sue parole, seguivo ogni espressione del suo viso, ogni suo moto. E ad un tratto mi parve stranissimo che Elena, di solito così chiusa e scontrosa, si fosse familiarizzata tanto con Giacomo; che avesse accolto subito, senza la minima esitazione, il suo invito a dargli del tu; e ch'egli parlasse con lei come con una donna fatta, senza quella superiorità condiscendente che si ha verso i figli, anche se grandi, di vecchi amici. Ne avevo un disagio indefinibile, un disagio che mi riportava inavvertitamente a quella sensazione tra di sogno e di lucidità che avevo cercato di fuggire.

La vigilia del suo arrivo, mentre dopo cena mio marito ed io conversavamo con Giacomo, Elena si sedette al pianoforte e si mise a sonare. Le prime note mi fecero trasalire. Era una canzone dolciastra del tempo della nostra fanciullezza, che qualche mese prima avevo trovata non so più tra quei vecchi carte e avevo data a Elena come una curiosità. Perchè la sonava in quel momento? Mi pareva di essere scrutata nel profondo, che si volesse scoprire in me un segreto inconfessabile. Ne ero così turbata che gli occhi mi si offuscarono. Giacomo, che da un poco era ammutolito, si mise a modulare a fior di labbra le parole della canzone, che rammentava esattamente. Poi si alzò e si avvicinò al pianoforte. Poteri finalmente scorgere il suo viso. L'espressione estatica, adorante con cui fissava Elena mi diede un'angoscia soffocante. Era la stessa espressione con cui tanti anni prima gli avevo visto guardare la mia compagna che poi diventò sua moglie. Anche allora io avevo avuto la stessa angoscia, e il senso di un gran vuoto improvviso. Il ricordo si compenetrò talmente con l'affanno che lo ridestava da farmi squillare dentro, come un grido, il segreto amore che il mio animo aggrovigliato di adolescente fiera e ombrosa aveva rifiutato di riconoscere e accogliere come tale.

Ma non fu soltanto questo, mia cara Cecilia. Il rapimento con cui Giacomo fissava Elena mi fece vedere in lei una creatura nuova. La floridezza del suo corpo, la bellezza del suo volto, la grazia dei suoi movimenti mi davano uno stupore doglioso, suscitavano in me una specie di... C'è una parola che mi ripugna, che al solo pensarla mi fa rabbrividire e mi fa avvampare tutta di vergogna; ma devo scriverlo perchè non voglio mentire a me stessa. Sì, Cecilia: gelosia! Io, gelosa della mia figliuola! Puoi immaginare, tu che non hai una figlia, che cosa significhi questo per una madre come me? In questi giorni mi sono sentita come avvelenata. E tutti i tentativi per mascherare a me stessa la natura di ciò che avevo provato in quei momenti, non facevano che accrescerne l'oscuro orrore.

Ma ora che t'ho scritto tutto, che ho guardato in fondo a me stessa come prima non avevo potuto — e mi sento stremata, credimi, come se avessi fatto una fatica enorme — ora mi pare che del veleno mi libererò presto. Forse me ne sono già liberata, perchè sorrido con pietà di me stessa.

Giacomo partirà domani. Ho l'impressione che il breve incantamento di quella sera lo abbia lasciato triste. Ma troverà il modo, ne sono certa, di sciogliere la sua tristezza in un sentimento limpido e sereno, quale si addice alla sua età. Alla nostra età, Cecilia!

Non rispondere a questa lettera. Se tornerai presto qui, come mi hai promesso, sentirai quanto sia profonda la mia gratitudine per lo specchio fedele che la tua amicizia mi offre. La tua affezionatissima — *Ada.*

Giuseppe Lanza

Marlene Dietrich con Glynis Johns, la giovane stella inglese, ad un ricevimento subito dopo il suo arrivo a Londra

MEMORIE DELL'INTERPRETE DI HITLER

Il colpo d'arresto di Monaco

Agitata vigilia - Il Führer fa lunghi discorsi a tutti quelli che incontra - Persuasiva abilità diplomatica di François-Poncet - Urgente comunicazione di Attolico - La mobilitazione tedesca rinviata di 24 ore

Paolo Schmidt fu l'interprete ufficiale di Hitler; a volte, anche se la sua funzione non era strettamente necessaria, il Führer lo invitava ad assistere a colloqui e riunioni come amanuense. Fu, in tal modo, addentro a molte cose che decisero le sorti del mondo; assistè a incontri di importanza storica tra insigni uomini di Stato, tra diplomatici e politici. Questi segreti, questi avvenimenti visti da vicino, in prima persona, egli affidò a pagine di memorie, che noi diamo in lettura in anticipo come preziosa e rara testimonianza di quel recente passato che ha travolto il mondo, e lo ha trasformato. In questo racconto Paolo Schmidt descrive la vigilia di Monaco.

Il 28 settembre 1938 vi fu un susseguirsi di visite di ambasciatori stranieri al dittatore. François-Poncet, Henderson e Attolico, ambasciatore d'Italia, sfilarono uno dietro l'altro nell'ufficio di Hitler, mentre nei corridoi regnava l'animazione delle grandi giornate.

Dovunque si incontravano aiutanti di campo, « informatori particolari », membri del partito, militari e segretari di stato venuti ad accompagnare generali e ministri nella loro visita a Hitler. Le conversazioni però non si svolsero nel modo usuale. Hitler passava attraverso le varie stanze intrattenendosi con chi incontrava; chi poteva, gli si avvicinava, ma nessuno riusciva a dire la benchè minima parola, poichè Hitler teneva a ciascuno d'essi, volenti o nolenti, dei lunghi discorsi circa il modo in cui lui viveva la situazione.

Localizzare il conflitto

Quel mattino fece così tutta una serie di piccoli discorsi tipo Palazzo degli Sports. Nel suo ufficio, non si trattenne che per avere più lunghi colloqui, con Ribbentrop, o Goering o con qualche esponente militare, principalmente Keitel. La Cancelleria quel giorno rassomigliava d'altra parte più al Quartier Generale di una armata in campagna, che alla sede di un governo organizzato.

Il primo ambasciatore a comparire fu François-Poncet. Egli parlava un ottimo tedesco, ma ad ogni buon conto fui ugualmente presente al colloquio. Dato che non avevo assolutamente nulla da fare, ebbi modo di ascoltare con grande tranquillità una conversazione della quale mi sovvenni spesso negli anni seguenti, a causa della capacità di uomo di stato e della straordinaria abilità diplomatica con le quali François-Poncet diresse la conversazione. Quella mattina l'ambasciatore di Francia si batté con Hitler per la pace, nel vero senso della parola.

« Vi sbagliate, signor Cancelliere — disse fra l'altro — se credete di poter localizzare il conflitto alla Cecoslovacchia. Se attaccate quel paese, appiccherete il fuoco a tutta l'Europa ». Parlava con la sua ponderatezza abituale, in un tedesco ben tornito, grammaticalmente perfetto, sfumato da un leggero accento francese che contribuiva a conferire maggiore espressione alle parole. « Certamente voi siete persuaso di vincere la guerra, proseguì, tale e quale come noi crediamo di essere i futuri vincitori. Ma perchè volete correre quell'enorme rischio, quando avete la possibilità di soddisfare senza guerra le vostre più importanti rivendicazioni? ».

Hitler rispose prendendosela violentemente con Benes, sottolineando gli sforzi che lui, Hitler, faceva per preservare la pace e affermando che non gli era possibile attendere oltre. François-Poncet non si lasciò smontare e non smise di far rilevare a Hitler quanto la sua condotta avesse di insensato, usando una straordinaria abilità ed esercitando sul suo interlocutore un potente effetto psicologico. Dall'angolo della stanza dove ascoltavo quelle frasi e potevo a mio agio osservare gli attori, quella battaglia per la pace costituiva uno spettacolo affascinante, soprattutto quando constatavo dalle reazioni di Hitler, che il piatto della bilancia s'inclinava leggermente in favore della pace.

Egli non s'infuriava più e a fatica trovava delle parole per rispondere alla magnifica logica francese degli argomenti dell'ambasciatore. Visibilmente, egli rifletteva. Ribbentrop tentò una o due volte di intervenire, mai in favore della pace. Fu ogni volta messo a tacere, con irritazione contenuta da François-Poncet, che si rendeva ben conto del pericolo rappresentato da ogni minimo passo falso. Hitler non parlava più adombrarsene affatto.

Una porta si aprì di nuovo ed entrò un aiutante di campo. Era forse in vista un altro colpo di scena? I cecoslovacchi avevano forse aperto le ostilità? Sentendo fare il nome di Attolico, mi rassicurai subito perchè sapevo che l'ambasciatore d'Italia apparteneva anche lui al gruppo degli amici della pace che, avevo osservato, spiegavano tutte le loro capacità presso Goering, Neurath e Weizsaecker, per distogliere Hitler dai suoi progetti bellici. Attolico desiderava parlare immediatamente al dittatore « per una questione urgente ».

Guardò con ansietà

Uscì con Hitler. Attolico parlava poco il tedesco, dimodochè dovevo sempre assistere nei suoi colloqui con Hitler e con Ribbentrop. La sua alta figura leggermente curva ci apparve. Sembrava senza fiato e il suo viso era rosso dall'emozione. I piccoli occhi intelligenti si agitavano dietro i suoi spessi occhiali. « Führer, ho una urgente comunicazione da farvi da parte del Duce » gridò, senza badare troppo all'etichetta, non appena scorse il dittatore. Tradussi quello che andava dicendo: « Il Governo britannico ha fatto sapere a Roma, a mezzo del suo ambasciatore, che accetterebbe una mediazione del Duce nella questione dei Sudeti ».

Quindi le proposte presero un aspetto particolarmente interessante: « Qualunque sia la vostra decisione, Führer, il Duce vi fa dire che l'Italia fascista sarà dietro a voi » dichiarò Attolico; ma aggiunse subito: « Il Duce ritiene però che sarebbe interessante accettare questa proposta britannica e vi chiede di rinunciare alla mobilitazione ». Hitler, reso pensoso dalla conversazione avuta con François-Poncet, fu visibilmente impressionato da quanto gli diceva l'ambasciatore di Mussolini. Con ansietà guardò Attolico.

In quel momento la decisione a favore della pace fu presa. Mancavano pochi minuti a mezzogiorno del 28 settembre, vale a dire due ore prima che spirasse l'ultimatum di Hitler alla Cecoslovacchia. « Dite al duce che accetto la sua proposta » si limitò a rispondere.

Sentii istintivamente che il pericolo della guerra era stato evitato.

Ritornammo nell'ufficio dove François-Poncet attendeva sempre in compagnia di Ribbentrop. Appena uscito l'ambasciatore arrivò Henderson con un nuovo messaggio di Chamberlain, che tradussi: « Dopo aver letto la vostra nota, ho intima convinzione che tutte le vostre importanti richieste possono essere soddisfatte senza guerra e immediatamente. Sono pronto a recarmi immediatamente a Berlino per discutere con voi e con i delegati del governo cecoslovacco, come pure con i rappresentanti dell'Italia e della Francia. Non posso credere che per un ritardo di un paio di giorni, vi vogliate assumere la responsabilità di scatenare una guerra mondiale suscettibile di portare la fine della civiltà ».

Hitler si limitò a rispondere che doveva prima mettersi in contatto con Mussolini per esaminare la proposta. « D'altra parte, per desiderio del mio grande alleato italiano, ho ritardato la mobilitazione tedesca di 24 ore », dichiarò Hitler a Henderson, allorquando questi si congedò alla fine del colloquio.

Hitler telefonò a Mussolini lo stesso pomeriggio. Da quella conversazione nacque la decisione che il mondo intero considerò come la più sensazionale del periodo fra le due guerre. Hitler invitò il giorno dopo Chamberlain, Daladier e Mussolini a riunirsi a Monaco per discutere in comune la questione dei Sudeti. La sera stessa un treno speciale mi portava verso il sud.

Paolo Schmidt

TRA LE FORESTE E I GHIACCI DELLA SVEZIA

Erano nudi, e non arrossivano

Membra all'aria, costumi succinti di belle donne non dicono nulla - La provocazione alla guerra dell'amore, non è raccolta quassù - Anche la cucina è neutrale come la stratificazione della società; niente proletariato, niente borghesia, tutti aristocratici - Potrebbe questo paese non respingere il fenomeno guerra?

(Dal nostro inviato speciale)

Orebro, ottobre.

Ecco i boschi della Svezia. Ecco i sonnolenti, taciti e ordinati reggimenti d'abeti schierati sul gigantesco dorso della Svezia. Quale fredda melanconia spira dalle moltitudini dei loro tranchi! Il viaggiatore avverte che la terra è ormai più propizia alla vita vegetale che non alla vita animale. Si va al Nord autentico, il legno comincia a prevalere sulla carne e sul sangue. Poi verranno le nude rocce; e finalmente i ghiacci.

Sì, si entra in un mondo di legno, in Svezia, un mondo statico, mite, forte, e anche un poco sordo, come il tronco dell'albero.

Fra la morta inerzia del mondo minerale e l'appassionata vitalità del mondo animale ha la meglio quel mondo vegetale che non è ancora morta pietra e non è più tenero tessuto sanguigno, bensì qualcosa che sembra partecipare d'una saggia neutralità fra l'una e l'altro. La stessa configurazione del suolo si bilancia in un suo gioco d'equilibri che non conosce eccessi: niente pianure, ma niente montagne. Un succedersi di ondanti altopiani, al contrario, dai pendii cortesi, rotondi e lenitivi.

Contadino e marinaro

Vuoi cercare la dolomite decisa con il suo verticale campidoglio di roccia, vuoi cercare la piatta prateria con la sua illimitata orizzontalità. Il contadino è già boscaiolo, ma il boscaiolo è ancora essere agricoltore. Aria di montagna anche se la montagna non c'è. E aria di mare allo stesso tempo, tanto grande è il compiesso di neutralità della contrada: ovunque corsi d'acqua, braccia d'acqua, rami d'acqua e, se così possono chiamarsi, giacimenti di acque. Dal fitto del bosco improvvisamente ci si affaccia su laghi vasti come mari dei quali non si riesce a scoprire l'opposta riva. Nel bel mezzo dell'entroterra si aprono ripiene marine come sulla coste d'un oceano.

Taglialegna, contadini e marinai sono tutt'una cosa. Il legno e l'acqua si allacciano l'uno all'altra in una forma di vita anfibia che troverà il punto di fusione nella stagione del lungo inverno, quando la temperatura avrà, con nevi e ghiacci, tutto unificato, e l'acqua sarà divenuta solida come il legno, ghiacciata, e il legno bianco come il ghiaccio, sotto la neve.

L'automobile corre, corre al Nord in un alternarsi di boschi come un treno in una regione di montagne corre nell'alternarsi delle gallerie. Il colonnato del bosco d'abeti disciolte la luce, la filtra. Anche la luce, dico, non è più quella aperta e competa del Sud, ha perduto ogni aggressività, ha a sua volta assunto un tono di non-belligeranza, ambiguo. Non fa buio nella campagna svedese, ma la luce non sfolgora: l'ombra è il giusto mezzo, neutro, che domina il Paese; e viene dal bosco, dal legno.

Svezia di legno. Nella foresta del tropico esiste uno stato di guerra perenne, il rigoglio della fiera è una battaglia all'ultimo sangue, per così dire; la pianta rampicante aggredisce l'albero, lo avviluppa, lo avvolge, lo stritola; il calore impone alle piante un ciclo di vita disperato, gravido di esuberanze mostruose, di corrompimenti drammatici. Nel bosco svedese stagna una neutralità pacata, l'avventura della vita consiste nel monotono moltiplicarsi per mille, per centomila del medesimo albero, medesimo tronco, medesima chioma.

Suggerimenti del clima

Passi a villaggi, anch'essi, non sanno decidersi fra acqua, terra e legno. Nati fra un bosco e l'altro, sembrano nati lì per albergare nelle loro Nude casine — beninteso di legno — solo boscaioli e segherie. Paesi tuttavia, la più parte, sul bordo d'un lago, finiscono con l'ospitare allo stesso tempo una popolazione di navigatori, di velisti, di nocchieri. Il canotto a vela e il motoscafo stanno a rivelare il destino nautico di tutto un popolo, sia pure nel cuore d'un mondo silvano. Sulle piazze campeggiano battelli a motore e a vela, lisciti su convenienti sostegni, accosto ad auto e motociclette; premi di lotterie nazionali e granducali. Automobilismo e motonautica si danno la mano davanti al municipio.

E' anche questo un modo di essere neutri, imparzialmente capaci di rispondere a più vocazioni. E' lo stesso clima che suggerisce all'uomo regole di vita opposte ed estreme: d'inverno la vita dell'alta montagna come sul ghiaccio e sul campo di sci, d'estate la vita marinara, come sulle coste di un'isola. Addirittura il giro del sole scende a compromessi impossibili alla maggior parte dei paesi abitati dal genere umano: il sole di mezzanotte ne è un esempio perfino troppo facile.

Neutrali, un poco, anche i sessi, come se davvero fibre di legno avessero la loro parte nella costituzione dei tessuti di carne e sangue della gente. Calmi, diritti e forti come i loro abeti, gli svedesi non vedono il nudo, nel senso che il nudo non costituisce per essi un richiamo all'amore; le donne mettono all'aria le loro membra, tutte intere, senza soggezioni di sorta, il succinto taglio del costume balneare potrebbe essere considerato una sorta di abito tipicamente nazionale. Di questo popolo si può dire quel che dice la Bibbia di Adamo ed Eva avanti il peccato: nudi erant et non erubescebant, erano nudi e non arrossivano.

Lungo la strada che corre nel bosco, una ragazza viaggia tranquilla con un paio di mutandine e la scarsa bretella copripetto, come sulla rotonda d'una spiaggia; e il passante non le rivolge neppure una fuggevole occhiata. Quella netta separazione che divide il « partito dei maschi » dal « partito delle femmine », nella Svezia del legno non c'è. La provocazione alla guerra dell'amore che una bella schiena mulliebre, al vivo, o un paio di gambe, al vivissimo, produrrebbe nello spirito combattivo degli uomini dei nostri paesi, l'uomo svedese non la raccoglie. Una calma vegetale frena i rapporti fra un sesso e l'altro, purifica e pacifica gli istinti.

L'impero del legno

Neutrale perfino la cucina che dà tanto al latte quanto all'alcool, che affianca in sorprendenti collusioni il sale e lo zucchero, che mette nello stesso piatto la lattuga e la marmellata, l'aringa affumicata e la panna, gli arrosti e le conditure, i formaggi piccanti e il pane dolce. Non tollera guerra di droghe e di condimenti il cuoco svedese, non vuole intendere incompatibilità di carattere fra i sapori. Anche la sua regola è una: neutralità.

Neutra, per finire, la stratificazione della società: l'operaio non disprezza del borghese, il cittadino non disprezza del campagnolo. Come nel bosco d'abeti è difficile distinguere un albero dall'altro, tutti ripetendo i medesimi nobili lineamenti (perfino con monotonia) della loro famiglia botanica, altrettanto difficile distinguere uno svedese dall'altro come appartenenti all'una o all'altra classe sociale.

Il lento, parco, freddo gestire, l'eretto portamento, la maschera fine e lunga del medico o del banchiere sono i medesimi tratti caratteristici del manovale, del pescatore, del taglialegna. Niente proletariato, tutte borghesia; o forse niente borghesia, tutta aristocrazia. (Sì, sì, come nei boschi: tutti, tutti abeti). Impossibile la lotta di classe in una simile comunità umana, come impossibile la guerra vegetale nel bosco dove ogni individuo ripete le caratteristiche dell'altro.

Ora io mi domando: come potrebbe un tale Paese, con questi boschi neutri, con questa terraferma che è acqua, con questa montagna che è pianura, una questa pianura che è montagna, con queste sole che splende di notte, con queste notti che sconfinano nel giorno, con questi sessi raffrenati; come potrebbe un tale Paese con questo proletariato simile alla borghesia; come potrebbe un Paese nel quale tutto è compromesso fra situazioni e umori estremi, nel quale tutto è pacificazione dei contrari, non respingere con tutte le sue forze il fenomeno guerra? Non sarebbe l'Elogio della Neutralità! Natura non facit saltus, dice un luogo comune che è rigoroso legge. *Il gentile, neutro, ambiguo sapore della natura svedese ha già scritto la storia a venire della Svezia, le ha già fissato ben definiti limiti. Queste quiete, pure, muto impero del legno non a caso, appunto con il suo legno, dà la più grande produzione di carta d'Europa. E' carta bianca; sulla quale altre contrade, altri popoli hanno il compito di scrivere le vicende delle passioni umane. Siano esse, nel migliore dei casi alleanze militari o, nel peggiore, dichiarazioni di guerra.*

Virgilio Lilli

Un forsennato fracassa il cranio a 5 persone

Detroit, 14 ottobre.

Un uomo dell'apparente età di 30 anni, armato d'una pesante sbarra metallica è penetrato ieri sera in due case di abitazione di Detroit ferendo gravemente gli abitanti. Altre due donne sono state aggredite dall'energumeno sulla strada, cosicchè in tutto sei persone sono state ridotte in gravi condizioni dall'ignoto che è riuscito a dileguarsi.

Le azioni criminali dello sconosciuto non sembrano avere alcun motivo nè alcuna connessione. La polizia ha immediatamente inviato richiesta ai manicomi della regione di controllare se qualcuno degli ospiti più pericolosi sia per caso fuggito. Le sei vittime dello sconosciuto — quattro donne e 2 bambini — sono state ricoverate all'ospedale. Ben cinque dei degenti hanno il cranio fratturato.

Centomila pellegrini ricevuti dal Papa in udienza

Città del Vaticano, 14 ottobre.

La consueta udienza generale del sabato si è svolta quest'oggi con la partecipazione di circa 100 mila pellegrini italiani e esteri, comprendenti 140 gruppi con una quarantina di arcivescovi e vescovi, che sono stati distribuiti senza soluzione di continuità tra l'interno della basilica vaticana e l'esterno collegato al primo mediante un perfetto sistema di altoparlanti. A metà della piazza poi si erano disposte numerosissime macchine che hanno partecipato all'auto-raduno dell'Anno Santo organizzato dall'Automobile Club di Roma.

Il Papa è uscito dal portone di bronzo sulla piazza alle 17,25 accolto da vivissimi applausi, che si sono protratti senza interruzione sin tanto che non è salito sul trono.

Due « Soli » osservati in una città inglese

Deal, 14 ottobre.

A Deal, nel Kent, oggi per mezz'ora hanno brillato nel cielo due soli. La popolazione della cittadina, che qualche tempo fa aveva perduto gli spettacoli del « sole azzurro » e della « pioggia azzurra » verificatosi in altre regioni del paese, ha assistito a questo straordinario fenomeno per il quale nel cielo si sono visti due astri infocati, uno a sud ovest, e cioè dove normalmente avrebbe dovuto essere il sole a quell'ora, ed un altro a sud in direzione delle « bianche scogliere di Dover ».

Il « sole supplementare » era tanto accecante che ha turbato non poco il normale andamento della partita di calcio che si giocava a Deal, con poca soddisfazione per coloro che si ritenevano favoriti dalla fortuna per avere ottenuto la scelta del campo.

A destra del secondo sole, poi, si vedeva un'alta ed accecante luce verticale, che, ai lati, sfumava in tutte le tinte dell'arcobaleno. Gli studiosi si sono immediatamente messi alla ricerca delle cause dello straordinario fenomeno.

Il « Vivaldi » a Suez fra un fuoco di fucileria

Suez, 14 ottobre.

Il vapore italiano *Ugolino Vivaldi* è venuto a trovarsi al centro di un fuoco di fucileria improvviso mentre attraversava il canale di Suez. Le pallottole hanno raggiunto le navi, ma non si lamentano feriti.

L'inchiesta subito aperta dalle autorità egiziane ha permesso di stabilire che si trattava di uno scambio di fucilate fra un disertore della « Royal Force » della squadriglia « Fayed » ed agenti della Polizia militare.

QUANDO SI È TROPPO INTELLIGENTI

«Desiderio per la coda» è un dramma di Picasso

Fantasia surrealista, il pubblico è rimasto calmo nonostante tutto - Cinque attori si sono dimessi durante le prove - "Il limone esasperato si scioglie con piacere,,

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 ottobre.

L'ultima opera di Picasso giunta a Londra durante questa settimana non appartiene nè al periodo rosa nè a quello azzurro. Appartiene, se così si può dire, al periodo «precolombo della pace».

Ed è un'opera teatrale. Sarebbe difficile specificare meglio trattandosi: non si sa se sia commedia o tragedia. Non ha una trama convenzionale, nè un ambiente convenzionale, nè un dialogo dal quale ci si possa rendere conto di quel che i personaggi vogliono nel senso comune della parola.

La scena contiene una cucina elettrica, un tamburo, una sedia Luigi XIV e una grande scatola nera che ha varie funzioni: serve da letto, da bagno e da bara.

I personaggi che agiscono sulla scena sono « Grande Piede », di professione scrittore, e « Ragazza leggera » (e dir poco), che è una negra della quale lo scrittore è innamorato. Mentre il primo indossa un « pullover » e dei pantaloni, la seconda indossa tre rose. A questi fiori — dopo la prova generale — sono state fatte delle aggiunte non indicate nel copione.

Altri personaggi sono « Cipolla », « Ansia Grassa » e « Ansia Magra », « Silenzio » e altri. Gli abiti che questi personaggi indossano variano sensibilmente. Ve ne sono di vestiti da Pierrot e di vestiti con la giacca del frak e... nient'altro. Due giovanotti in costume da bagno sventolano veli arancione e gialli durante gli intervalli: Picasso non vuole siparo. Vi sono però, fra i personaggi, due « saltarietti » cui spetta il compito di leggere ad alta voce le didascalie.

Quanto alle battute è forse meglio servirsi di qualche esempio. « Il limone esasperato si scioglie con piacere », « Miss sia ha un canarino che canta canzonacce tutta la notte ». Altre battute di un genere piuttosto piccante hanno consigliato al traduttore inglese di non presentare l'opera drammatica del pittore al lord Ciambellano, che ha funzioni di censore. « Desiderio per la coda » — questo è il titolo — è stato messo in scena « privatamente », ossia in un club teatrale al quale hanno ingresso soltanto i soci. Abitualmente l'ingresso in questi club è possibile anche per gli amici dei soci, in qualità di ospiti. Ma per questa prima la sorveglianza era stata intensificata, soprattutto da parte dei dirigenti del teatrino Watergate, per evitare l'ingresso a qualche « common informer » (tradotto letteralmente vuol dire « spia volgare », ma può essere applicato a qualsiasi «gentleman» che intenda protestare presso la polizia contro atti che egli considera di pregiudizio alla morale del paese).

La critica inglese ha trattato quest'opera drammatica o con un sorriso di condiscendenza, oppure con una serietà forse ingiustificata. « I membri di questo club — ha scritto un critico — hanno il diritto di perdere il tempo come meglio preferiscono ». Ma egli ha aggiunto anche che « Desiderio per la coda » è « inadatto a essere presentato al pubblico in circostanze normali ».

Gli attori che vi hanno preso parte hanno mostrato più coraggio di quanto si possa immaginare: cinque membri della compagnia si sono dimessi durante il periodo delle prove. Gli agenti avevano detto loro che se così avessero partecipato a questa rappresentazione essi non avrebbero più curato gli interessi di questi attori. Non vi è attore inglese che possa vivere senza un agente.

Il pubblico è rimasto calmo ma piuttosto incerto. Qualcuno rideva, qualcuno restava a bocca aperta, qualche altro scrollava malinconicamente la testa. Picasso, raccontavano nell'intervallo, scrisse questo lavoro teatrale in quattro notti durante l'occupazione nazista di Parigi. Qualcuno osservò che forse per questo tutti i personaggi sembrano aver freddo, fame, paura e angoscia. Qualche altro osservò che Picasso aveva scritto questa « fantasia surrealista » come sfida al nemico. « Se è così — commentò un critico — il suo gesto è stato altrettanto ingenuo quanto quello delle ragazze parigine che, per dispetto ai tedeschi, portavano cappelli altissimi e suole alte un palmo ».

Lo spettacolo riprese: abucavano scheletri dalle pantole e scendevano dalla soffitta otto gambe trasparenti illuminate da lampade rosse, mentre dietro le quinte alcune voci gemevano: « Oh, i miei gelsoni ».

r. a.

S.T.E.T.

SOCIETA' TORINESE Esercizi Telefonici, per azioni Capitale sociale L. 11 miliardi Sede in Torino, via Meucci 7

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Torino, via Meucci 7, per le ore 15 del giorno 26 ottobre 1950 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 3 novembre 1950 alla stessa ora e nello stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale.

A norma di legge e di statuto avranno diritto d'intervenire all'Assemblea i titolari di azioni nominative che risultino iscritti come tali sul libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ogni azionista avente diritto d'intervenire può farsi rappresentare da altro azionista, purchè non amministratore o dipendente dalla società, anche con semplice delega scritta sul biglietto di ammissione, che potrà essere richiesto alla sede sociale in Torino, via Meucci, n. 7.

Torino, 7 ottobre 1950.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

sali Tamerici

di Montecatini

L'Ente Autonomo Teatro alla Scala indice un

CONCORSO

per titoli ed esami a un posto di batterista nella

ORCHESTRA DELLA SCALA

Limite di età 40 anni. Termine di presentazione delle domande 5 novembre. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ente, via Filodrammatici 2, Milano.

MAL DI SCHIENA

Prendo vinto.

PERCHE' TOLLERARE le inutile disturbo dei mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine muscoli e giunture rigidi ed i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete ricuperare il vostro benessere?

Mille migliaia di persone riconoscenti benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di filtrare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.

Chiedete al vostro Farmacista le PILLOLE FOSTER

Che fine han fatto i 25.000 innocenti?

Nelle imperviе zone della montagna la guerra aveva devastato i raccolti, saccheggiato le case, e Non abbiamo altro da perdere », diceva la gente. Ma nonostante questo l'ultima ricchezza: i figli. Leggete la Selezione d'ottobre la tragica odissea di 25.000 bambini, nell'articolo: Non hanno altre armi che il dolore.

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

Una decina di banditi irrompe in una canonica

Un sacerdote gravemente ferito

Udine, 14 ottobre.

Una drammatica rapina è stata perpetrata questa notte nella vicina borgata di Barco, frazione rurale del comune di Pravisdomini.

Verso le ore 2, un gruppo di individui armati — una diecina di persone — faceva irruzione nella canonica, attraverso il vano di una finestra. Il sacerdote don Giuseppe Zaccarin, fratello del parroco don Antonio, destatosi al rumore, si alzava, ma fatti pochi passi sul pianerottolo del primo piano, veniva fatto segno ad alcuni colpi di arma da fuoco da parte dei malfattori che lo ferivano al petto. I banditi trasportavano il ferito nella camera del fratello don Antonio, il quale è da tempo degente.

Nella stessa stanza, sotto la minaccia delle armi, i banditi trascinavano anche la sorella del parroco Luigia, e il giovane seminarista Antonio Santin, e intimavano loro di indicare dove si trovava la cassaforte. Poichè in canonica non esisteva alcun forziere i malfattori, dopo aver rovistato nei cassetti e negli armadi, si dileguavano nella notte. Rimessisi dallo spavento, il parroco e i suoi familiari, provvedevano a trasportare all'ospedale di Motta di Livenza il povero don Giuseppe che veniva ricoverato in gravissime condizioni, e in preda a grave choc nervoso.

Sono state subito iniziate indagini e battute per identificare i componenti la banda di rapinatori.

Riprende la campagna per l'abolizione delle "case,,

Una conferenza-stampa della sorella di padre Lombardi A Roma il 28 ottobre congresso internazionale della F. A. I.

Roma, 14 ottobre.

« Noi non crediamo che la prostituzione possa essere vinta; intendiamo solo che cessi lo scandalo delle case di tolleranza. Avete mai pensato all'obbrobrio del fatto che giovani reduce frequentino il postribolo considerandone l'istituzione come perfettamente lecita? ». Così la deputatessa Pia Colini - Lombardi, sorella del famoso predicatore gesuita, ha « canalizzato » stasera lo sdegno degli abolizionisti, nel corso d'una conferenza stampa. Tale conferenza stampa ha costituito, dopo mesi di silenzio, la ripresa d'una offensiva che la maggior parte degli italiani ritiene erroneamente vittoriosa e conclusa. In realtà, sebbene il Senato abbia sancito il progetto legge Merlin, la campagna per la chiusura delle « case » procede ancora con lentezza, fra subdoli ostacoli e sabotaggi d'ogni tipo.

L'editorio della deputatessa Colini, un uditorio formato in prevalenza da giovani giornaliste imbarazzate e attentissime, ha malinconicamente appreso che ormai solo il Portogallo e la Grecia ci fanno compagnia nel novero dei Paesi che regolamentano (quindi avallano) la prostituzione. Ciò non impedisce che il regime di regolamentazione continui a trovare in Italia un numero molto largo, forse sempre più largo, di sostenitori. Il recente congresso dei dermosifilopatici a Montecatini s'è concluso con un ordine del giorno chiaramente ostile, in nome della sanità pubblica, alla chiusura dei postriboli. E quando sarà la volta della Camera di esaminare il progetto legge Merlin la battaglia divamperà incerta, secondo le stesse previsioni dell'on. Colini-Lombardi.

Di qui la necessità di riprendere il « dialogo interrotto con l'opinione pubblica »; e l'invito alla stampa perchè fiancheggi la crociata degli abolizionisti. Si aprirà in Roma il 28 prossimo, è preannunciato la deputatessa Colini-Lombardi, il XVIII Congresso internazionale della F.A.I. (Federazione Abolizionista Internazionale) col compito di dibattere il tema « Problemi che pone la prostituzione oggi » nei suoi aspetti giuridici, sanitari e sociali. Figurano nel comitato di onore il ministro dell'Interno, il ministro della Giustizia e l'alto commissario per l'Igiene, nonchè la signora De Gasperi, don Sturzo, l'on. Saragat e il primo presidente della Corte suprema, Ferrara. Quanto al comitato di organizzazione, vi campeggiano, al di sopra delle contrastanti ideologie, i nomi della Merlin, della Colini-Lombardi e della Josette Lupinacci; con esse sono l'on. De Maria, luminare dermosifilopata, e l'avv. Gino Gavuzzo, che la Azione Cattolica ha delegato da molti anni a condurre una lotta inesorabile contro le pubblicazioni « audaci ».

Il Congresso, che si tiene sotto gli auspici del C.I.D. (« Comitato italiano di difesa morale e sociale della donna »), avrà senza dubbio una notevole e augurabile ripercussione sull'esito della battaglia parlamentare, tanto più che i difensori della regolamentazione, per quanto vasto possa essere il loro tornaconto e cospicua la somma di interessi che li cementa, non hanno certo modo di organizzare una pubblica manifestazione in polemica con quella degli abolizionisti. « Sono fiduciosa di riuscire », ha detto la sorella di padre Lombardi, non tralasciando comunque di mettere in evidenza la difficoltà insita nel « disintossicare » dei ricuperandi le ospiti delle « case » italiane, quando verrà l'ora. Per adesso, in attesa di quell'ora, si è inaugurato un *Centro* a Padova e si stanno svolgendo colloqui a Napoli « per vedere se sia possibile impiantarne un altro ». Piuttosto poco: e nulla sarebbe più deleterio che l'appagarsi, in un campo siffatto, d'una sterile, puritana « affermazione di principio ».

c. l.

Un autopullman sbanda e cozza contro una casa

4 feriti gravi e 52 leggeri

Napoli, 14 ottobre.

Quattro feriti gravi, fra i quali un moribondo e cinquantadue fra feriti leggeri e contusi, si sono avuti stamane in seguito a una disgrazia automobilistica verificatasi sulla via di Capodimonte in una curva presso l'erigendo tempio dell'Incoronata del Buon Consiglio. Un autopullman in servizio tra Frignano Maggiore e Napoli, per la rottura dei freni, ha sbandato sul lato destro, ha oltrepassati i binari delle tranvie del nord, è andato a cozzare contro un palo della rete aerea del tram, schiantandolo e abbattendosi infine contro una casetta abitata dalla famiglia del custode di Villa Petrilli.

Dall'interno della macchina, nella quale erano stipati una cinquantina di viaggiatori si levavano le angosciose grida dei feriti rimasti impigliati fra i sedili e le fiancate contorte e spezzate dell'auto. I primi soccorsi sono stati dati dai viaggiatori che erano sui tram sopraggiunti, e che aperti dopo non lievi sforzi gli sportelli del pullman riuscivano a trarre fuori i primi infortunati, mentre agenti e carabinieri requisivano le macchine in transito per avviare agli ospedali i feriti dei quali solamente pochi, per fortuna apparivano in condizioni preoccupanti.

E' stata iniziata un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

E' terminato lo sciopero dei braccianti milanesi

L'agitazione è cessata anche a Novara - 8 denunciati a Vercelli

Milano, 14 ottobre.

La costante opera mediatrice del Prefetto, per giungere a una composizione della vertenza dei braccianti agricoli di Milano e provincia, è stata coronata dal più completo successo, con un accordo raggiunto oggi dopo una riunione durata quindici ore.

A conclusione di una animata discussione, svoltasi però tutta in una atmosfera di comprensione democratica, e dopo alcune modifiche allo schema concordato fra i tre organismi sindacali e l'Associazione agricoltori, è stato firmato un accordo con il quale vengono finalmente risolte le tre questioni controverse: quella delle diarie agricole, quella dell'imponibile della manodopera e quella dell'assistenza farmaceutica per i familiari a carico dei lavoratori, da parte dell'I.N.A.M.

Inoltre è stato convenuto di rinnovare integralmente per l'annata agraria 1950-51 — salvo le modifiche di cui all'attuale accordo e quelle eventuali del contratto collettivo nazionale — i contratti collettivi di lavoro in vigore a Milano e provincia per l'annata 1949-50.

Novara, 14 ottobre.

La Federterra provinciale di Novara ha ordinato a partire da mezzanotte la cessazione dello sciopero bracciantile in atto nel Novarese da ventidue giorni. La comunicazione pare sia stata fatta direttamente al Prefetto. Le trattative per comporre la vertenza avranno inizio domani domenica alle ore 15.

Anche oggi non si lamentano incidenti degni di rilievo, se si fa eccezione di una rissa tra scioperanti e liberi lavoratori con due feriti non gravi a colpi di tridente. Si lamenta purtroppo un altro atto di sabotaggio: l'allagamento di una risaia di otto ettari a Nibbiola, con un danno di mezzo milione circa.

Vercelli, 14 ottobre.

Sono stati denunciati in stato di arresto le seguenti otto persone responsabili di violenza privata aggravata per i fatti avvenuti durante lo sciopero generale dei braccianti nella giornata del 10 ottobre scorso: Giuseppe Vago, Fiorenzo Facelli, Augusto Bertotti, tutti e tre da Vercelli, Ezio Toso, da Coggiola, Luciano Doati, da Taglio da Po, Delmina Savio, da Trino Vercellese, Teresa Cantarelli, da Robbio, e Lola Moretti, da Finale Emilia.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,7	21	Perugia	11	21,7
Trento	11	21	Pescara	6,8	20,6
Torino	12,4	17,4	L'Aquila	6	9,6
Milano	7,6	17,3	Roma	12,7	23
Venezia	12,4	19,2	Napoli	17,5	24,3
Trieste	13,2	18,4	Bari	11	21
Genova	15,2	24	Palermo	17,4	24,6
Bologna	10	21	Messina	17,7	21,8
Pisa	9,9	23,1	Cagliari	15,8	22,9
Firenze	7,6	24,7	Sassari	14,5	24,4
Ancona	13,6	21,6			

CRONACHE DELLO SPORT

Degna delle tradizioni la classica prova su strada

Un grande Giro del Piemonte con Coppi, Bobet, Lapébie e Magni

Centosedici corridori si adunarono questa mattina al motovelodromo di corso Casale; in gruppo ne usciranno alle 9,30 per sfilare per corso Moncalieri fino a piegare sul ponte del Po e di là percorrere tutto il lungo corso Vittorio Emanuele, e una volta giunti sul piazzale Rivoli, alle 10 in punto scatteranno sui pedali: il 40° giro del Piemonte sarà incominciato.

Della viva attesa che circonda questa tradizionale manifestazione dello sport piemontese si è parlato a lungo nei giorni scorsi, culminando essa in due fatti che ne hanno garantito in pieno il successo: la partecipazione totalitaria di quanto di meglio offre oggi il ciclismo italiano; la presenza d'una ridotta ma scelitissima rappresentanza francese, il cui uomo di punta è nientemeno che Bobet — il simpatico e corretto corridore che meritatamente indossa la maglia tricolore di campione. Si è anche largamente accennato a un altro fatto che viene ad accrescere i motivi di attesa della corsa, ed è che Fausto Coppi vi parteciperà allo scopo di definitivamente saggiare le proprie forze in vista del più impegnativo giro della Lombardia di domenica prossima; e pur senza aspettarci da lui una corsa strabiliante, è tuttavia lecito prevedere che molti sguardi sono posati su di lui per vedere quale sarà il suo comportamento e quali le sue reazioni nella prima gara affrontata dopo quattro mesi e mezzo di lontananza dalle competizioni su strada.

Solo Bartali assente

Allorchè ieri poco prima delle 18 il popolare campione a bordo dell'automobile bianco-celeste della sua « casa » ha fatto la sua apparizione all'ingresso del Motovelodromo dove si svolgevano i soliti preliminari di queste manifestazioni, la piccola folla di curiosi colà di fazione lo ha calorosamente applaudito. Mentre gl'incaricati provvedevano ad applicare il n. 110 al telaio della sua bicicletta, Coppi è stato fatto segno a un vero fuoco di fila di domande, di congratulazioni, di auguri. Egli ha risposto con cortesia e semplicità ai suoi ammiratori vecchi e nuovi; e se una dichiarazione può importare, essa è quella che spera nel mantenimento del bel tempo, giacchè in caso di pioggia egli teme che il raffreddore di cui è afflitto da qualche giorno possa aggravarsi. In tal caso, addio Giro della Lombardia!

Formalmente le iscrizioni erano state chiuse venerdì sera, ma gli organizzatori hanno generosamente aperto le braccia anche ai ritardatari. E' per questo che l'elenco di essi arriva fino al n. 134; fra gli ultimi venuti che ieri hanno fatto pervenire la bicicletta si sono visti Pitalofrancese Brambilla (quello che fu il 3 per vincere un Tour), e tutt'intera la squadra di Bartali — purtroppo priva del suo titolare, assente per imprecisati motivi.

Quando gli organizzatori hanno chiuso i registri per la sopraggiunta oscurità, dicitto degli iscritti non ci erano fatti vedere, coricchè il numero dei partenti è quello detto di centosedici. Fra coloro che non si sono presentati citiamo i francesi Baratin e Molineris, mentre la vera sorpresa dell'ultima ora è la presenza del cremonese Alfo Ferrari, l'ex-campione mondiale dei dilettanti finalmente convinto che soltanto gareggiando a fianco dei professionisti egli potrà trovare la soddisfazioni cui ha diritto per la sua classe indubbiamente ancora brillante.

Previsto arrivo in volata

La sfilata di tutti gli altri maggiori o minori protagonisti della corsa si è svolta normalmente. Davanti ai registri degli organizzatori sono passati i francesi Lapebie, Mosneau e Bobet — i primi due giunti in treno sulla nostra città, ed il campione tricolore in automobile, accompagnato dalla consorte, una fine e bionda signora. Date le brillanti condizioni di forma in cui si trova Bobet (nello spazio di poche settimane egli ha vinto ben tre corse nel suo Paese), è naturale che « Louison » si presenti come uno dei più quotati alla vittoria. Egli possiede già una certa dimestichezza con le nostre strade e col sistema di corsa all'italiana; e come il percorso (quasi privo di difficoltà altimetriche) si adatta alle sue attitudini, sarà assai interessante seguire il duello italo-francese che s'impernia attorno a lui.

Questa sera accennato assenza di salite crea, a nostro giudizio, le premesse per una gara le cui fasi combattive possono verificarsi da un momento all'altro, non già in un punto obbligato. Ancora domenica scorsa si è visto nella Coppa Bernocchi come la fuga decisiva possa scaturire anche in pianura. Sarà la corsa dei passisti, degli scattatori e non già degli scalatori; ne siamo felicissimi,

L'elenco degli iscritti e i numeri di partenza

1. Logli N.; 2. Zampini D.; 3. Bini A.; 4. Chitt L.; 5. Gandolfi E.; 6. Maggini L.; 7. Martini N.; 8. Astrua G.; 9. Maggini S.; 10. Rosello Vinc.; 11. Franchi F.; 12. Fondelli U.; 13. Leggeri L.; 14. Conterno A.; 15. Alan M.; 16. Confente (Fr.); 17. Baratin (Fr.); 18. Baissy (Fr.); 19. Covolo A.; 20. Albani G.

21. Crippa F.; 22. Pedroni S.; 23. Fanti F.; 24. Ronconi A.; 25. Drei U.; 26. Bonini V.; 27. Chiarelli A.; 28. Cargioli G.; 29. Tosi A.; 30. Barducci A.; 31. Biagioni S.; 32. Magni Vitt.; 33. Zampieri G.; 34. Cremonesa L.; 35. Roma G.; 36. Pasotti A.; 37. Bresci G.; 38. Battistini F.; 39. Molineris (Fr.); 40. Leoni R.

41. Godio S.; 42. Fornara P.; 43. Fagiani G.; 44. Ridolfi A.; 45. Evangelisti B.; 46. Di Camillo E.; 47. Magni Flor.; 48. Bevilacqua A.; 49. Grosso A.; 50. Barbiero R.; 51. Molinari G.; 52. Ausenda T.; 53. Schiavone S.; 54. Arata N.; 55. Ortelli V.; 56. Pezzi L.; 57. De Santi G.; 58. Peverelli A.; 59. Bef R.; 60. Serradei W.

61. Brasola A.; 62. Brasola E.; 63. Fumagalli A.; 64. Zanazzi V.; 65. Selvatico S.; 66. Lambertini; 67. Bernardi G.; 68. Dordoni E.; 69. Guelpa U.; 70. Colinelli (Fr.); 71. Giusti S.; 72. Soldani R.; 73. Cialli M.; 74. Sabatini R.; 75. Casaschi L.; 76. Corani G.; 77. Simonini S.; 78. Ghezzo C.; 79. Olmi C.; 80. Pagliazzi S.

81. Pontisso B.; 82. Nannini E.; 83. Zanazzi R.; 84. Rogai A.; 85. Casalicchi; 86. Minardi G.; 87. Rossi G. (Sv.); 88. Doni G.; 89. Persico (Fr.); 90. Medri A.; 91. Spinazzi M.; 92. Rivola D.; 93. Petrucci L.; 94. Bellini E.; 95. Lapebie (Fr.); 96. Zanettini T.; 97. Olmi P.; 98. Ricci C.; 99. Bobet (Fr.); 100. Torlini C.

101. Ricci M.; 102. Toni G.; 103. Coppini E.; 104. Tarantino V.; 105. Falzini V.; 106. Pinchi M.; 107. Fontana R.; 108. Scansaro N.; 109. Tognarelli; 110. Coppi F.; 111. Copi S.; 112. Milano E.; 113. Carrea A.; 114. Pasquini B.; 115. Conte G.; 116. Odino C.; 117. Dovetti U.; 118. Ferrari P.; 119. Frosini L.; 120. Arduino.

121. Peccilo; 122. Lambertini; 123. Baroni; 124. Gianelli; 125. Gestri; 126. Canavese; 127. Salimbeni; 128. Zanazzi M.; 129. Zuccotti; 130. Bazzali; 131. Locatelli; 132. Brambilla (Fr.); 133. Ferrari A.; 134. Pinarello.

Non hanno punzonato: 13. Leggeri; 17. Baratin; 27. Chiarelli; 28. Cargiolli; 30. Barducci; 38. Battistini; 39. Molineris; 43. Tagiani; 52. Ausenda; 53. Schiavone; 65. Selvatico; 77. Simonini; 79. Olmi; 87. Rossi C.; 100. Torlini; 107. Fontana; 109. Scansaro; 121. Peccilo.

Fumagalli (63) e Lambertini (132) punzonano stamane.

Oggi sul campo del granata

Nuovo attacco del Torino per la partita col Como

Ci sono state novità in questa settimana al Torino. La prima porta nome Copernico, che è toccato al suo posto di direttore tecnico, o consigliere speciale se così vogliamo chiamarlo, della squadra granata. Le altre sono conseguenze di questo ritorno.

Una volta tanto l'allenamento del giovedì è stato indicativo: Copernico il 4 particolarmente interessato dall'attacco, il reparto che nelle ultime domeniche non aveva sfoggiato una buona sicurezza di manovra. Ne è sorta così una linea nuova di reparto, che ha funzionato abbastanza bene nella prova pratica di qualche giorno fa. Il duo di destra, formato da Ploeger e Sanina, è stato ideato per portare la nota tecnica dei gioco; a sinistra, invece, sono stati portati i giocatori estrosi, i velocisti, il potrebbe dire: Frizzi e Carapellese, ambedue a volte individualisti, ma sempre assai pericolosi. Al centro è stato deciso il ritorno di Marchetto.

Rimarrà invece a riposo Piani, lasciando il posto di estremo difensore a Buttarelli.

Questa nuova formazione sarà chiamata oggi alla prova contro il Como. Sarà un collaudo difficile, che l'undici farà in quadro in grado di temere in scarso qualsiasi avversario.

Nel tragitto difensivo mancherà Bacci; questo è un « handicap » grave, a cui Mario Varglien porta riparo con lo spostamento di Pedroni a centro mediano. Ma i guai del Como non finiscono qui: anche Lipizer è indisponibile, così che all'ala sinistra giocherà Stua.

Le formazioni ufficiali:

TORINO: Buttarelli; Bersia, Grava, Rosin; Nay, Gremese; Ploeger, Santos, Marchetto, Frizzi, Carapellese.

COMO: Cartani; Travia, Marinoni, Pedroni, Piparo; Milleri, Turconi, Meroni, Rabiti, Stua.

La Piccinini e la Pierucci vittoriose a Trieste

Trieste, 14 ottobre.

Ecco i risultati della prima giornata dei campionati femminili italiani di atletica leggera:

Lancio del peso, finale: E. Piccinini Amelia (Sportnova) metri 12,65; 2. Cordiale (Sportnova) mt. 11,48; 3. Turci (Sportnova) mt. 11,23.

Salto in lungo, finale: 1. Pierucci Silvana (Colombo) mt. 5,31; 2. Bettinelli (S. C. Bergamo) mt. 4,98; 3. Bordoni (Ginnastica Triestе) mt 4,97.

Metri 80 hs, ammesse alle finali: Musso 12"5, Raibi 12"7, Laurenciich 12"3, Cavazzini 12"4, Hersig 13"5, Carlini 13"6.

Metri 100, ammesse alle finali: Sivi 12"4, Martelli 13"5, Canarini 12"5, Bora 12"5, Torresi 12"6; Scandellu 12"6.

Metri 200, ammesse alla finale: Sivi 25"7, Martelli 26"4, Bora 26"5, Torresi 26"6, Canarini 27"1, Bernardini 27"5.

Staffetta 4x100, ammesse alle finali: Ceatistica Bologna 50"8, Sportnova 50"3, S. C. Bergamo 55"1, Sport Club Italia 53"4, Ceatistica Trieste e Ceatistica Gorizia.

La riunione di Mirafiori

Tra i tredici cavalli che hanno accettato il peso nell'Omnium Subalpino (lire 100.000, m. 2000) sono dati partenti Dogas (60), Serajevo (54), Ferno (53½), Kenia (53), Rocciamelone (53), Vivaio (50), Ingenua (49½), Zambana (42). Vi sono degli handicap che per i rimasti perdono la loro qualità di corsa aperta a tutti; non si trova certo in queste condizioni l'Omnium Subalpino, dove tra gli otto partenti, quattro possono essere all'arrivo: Dogas, Kenia, Rocciamelone, Ferno. Meno probabilità diamo a Serajevo ed a Vivaio, ed ancora meno a Zambana ed Ingenua. Preferiamo nell'ordine Dogas, Ferno, Kenia.

Per le altre corse della riunione (tutte ben fornite di partenti) che avrà inizio alle 15, preferiamo: Premio Ulaio: Bartolazzi, Frizzo; Premio Fratteve: Zam-Zam, Paricolo; Premio Compagnoni: Ara, Conchita, Citroni; Premio Cusorate: Rabellina, Lamaharani; Premio Piave (Corsa Totip): Sasso, Marygold; Premio Mang. L. Ferrighi (gentilmeo Elder) Val Bra', Solcio.

Rugby a 13: Inghilterra batte Galles 24-11.

IL MEDICO CONSIGLIA
Fitogastrolo
per la cura delle affezioni del fegato, dello stomaco, dell'intestino.
A. BERTELLI & C. - MILANO

Avigdor
LA PIÙ ANTICA CASA
STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI
Nuova Sede
VIA MAZZINI 42 - TORINO
TELEFONI 86-386 - 86-800

LA VENDITA DI
PROPAGANDA
DEL NUOVO MAGAZZINO
AL PO
TESSUTI PER SIGNORA E PER UOMO
VIA PO, 6-8
CONTINUA, ALIMENTATA DA NUOVI ARRIVI!
I PREZZI SONO BASSI
INFERIORI A QUALSIASI PREZZO DI
LIQUIDAZIONE
APPROFITTATENE NEL VOSTRO INTERESSE
AL PO VIA PO N. 6-8 I PREZZI NON AUMENTANO

SOFFERENTI d'ERNIA
L'ISTITUTO ERNIARIO DI LIONE (Francia)
ha definitivamente installato la sua Agenzia generale in Italia con la collaborazione dei Dott. E. Percetto, Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 32, Genova (Tel. No: 51373).
Finalmente tutti i sofferenti d'Ernia diretta o quelli che hanno subito l'operazione, tutti quelli che soffrono di ptosi dei reni, stomaco ecc. hanno l'assicurazione di poter seguire con successo il celebre metodo MYOPLASTIC (brevetto internazionale N° 134-163) che sarà loro applicato da veri specialisti, formati alla scuola pratica dell'Istituto Erniario di Lione.
Con questo trattamento voi sarete liberati dal disturbo e dal pericolo dei cinti a molla e delle pelotte ed i vostri organi saranno mantenuti a posto sanitamente « Come con le mani adagiate su voi stessi sul basso ventre ».
Informazioni e saggi gratuiti dagli Specialisti presso le Farmacie qui sotto segnate:
TORINO lunedì 16, martedì 17, lunedì 23, martedì 24, lunedì 30, martedì 31, Antica Farmacia Ordina Mauriziano, Galleria Umberto I.
MILANO lunedì 16, martedì 17, Farmacia S. Babila, corso Venezia, 14.
TORTONA sabato 21 mattina, Farmacia Cordone, via Emilia 42.
VOGHERA sabato 21 pomer., Farmacia Dr. Lugano, via Emilia 72.

"Aut. A.C.I.S. n. 74839 - 18-1-1950"

prima radersi

e poi TARR
Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasoli, danno un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete allà facilmente.
TARSIA MILANO

contro la stitichezza

regolatore intestinale
SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI SCHERING - MILANO

ORTOPEDIA
APPARECCHI ORTOPEDICI - BUSTI - VENTRIERE
CALZATURE speciali per piedi comunque difettosi
I. T. O. S. - Istituto Torinese Ortopedico Sanitario
Via Belfiore, 32 - TORINO - Telefono 61-193
Filiale SAVONA - Via Pia, 1 - Telefono 22-840
Nostri Tecnici ortopedici si trovano ai seguenti recapiti:
ACQUI presso Farmacia Centrale, il secondo e ultimo martedì di ogni mese.
ALESSANDRIA: presso Sanitas, via Roma, 37, il primo e terzo sabato di ogni mese.
ASTA: presso l'Igienica, via Aubert, 26, il secondo martedì di ogni mese.
ASTI: presso Farmacia Centrale, il primo e terzo mercoledì di ogni mese.
BIELLA: presso Albergo Gallo Antico, il secondo e ultimo lunedì di ogni mese.
CUNEO: presso Casa del Busto, via Peveragno, 8, il primo e terzo martedì di ogni mese.
GENOVA: presso Farmacia S. Bartolomeo, via Assarotti angolo S. Bartolomeo, tutti i mercoledì.
SALUZZO: presso Ospedale Civico il secondo e ultimo sabato di ogni mese.

Preparazioni celeri, perfette, economiche di specializzazione per
CAPOMASTRI,
Capotecnici, Fattori, etc. Corsi Scolastici per le licenze di Scuole Medie e per i Diplomi di Ragioniere, Geometra, Maestro, Capitano Marittimo, Computista. Rivolgetevi a:
ISTITUTO « VOLONTA' »
SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA
ROMA — VIA ARNO, 44 — ROMA
FONDATO NEL 1891 — ALLIEVI OGGI 30.000
Avrete senza impegno ogni informazione e l'opuscolo n. 4
CORSI PER OPERAI, IMPIEGATI, STUDENTI
AGRICOLTORI - MILITARI - SIGNORINE
DISCHI FONOGLOTTA DI LINGUE STRANIERE

Risparmierete

RISCALDANDO BENE
Abbondante calore radiante distribuito rapidamente in abitazioni, uffici, negozi, laboratori. Mantiene il fuoco giorno e notte. La migliore e più economica stufa del mondo.
INFORMAZIONI E VENDITA PRESSO TUTTI I MIGLIORI NEGOZIANTI
WARM MORNING
STUFA A FUOCO CONTINUO
COSTRUITE SU LICENZA AMERICANA DALLE
FONDERIE OFFICINE DI SARONNO S. p. A.
MILANO - PIAZZA CASTELLO 6 - TEL. 86.867

L'ELETTRICA
ha arricchito il suo vasto assortimento di
LAMPADARI
con oltre mille modelli di recentissima creazione in tutti gli stili, antico e moderno (CRISTALLO DI BOEMIA, IN VETRO ARTISTICO DI MURANO, IN BRONZO e tutti gli altri tipi) che ha messo in vendita a prezzi inferiori alla concorrenza.
Visitate la nuova GRANDIOSA ESPOSIZIONE in Via ANDREA DORIA, n. 9 (quasi angolo via Carlo Alberto)

THE BRUSH DEVELOPMENT Co - CLEVELAND U S A
MAIL-A-VOICE
Un nuovissimo apparecchio di registrazione e riproduzione sonora su disco di carta
DI PRATICO IMPIEGO
DI COSTO MODERATO
DI LUNGA DURATA
L'Apparecchio di trascrizione ideale per INDUSTRIALI - PROFESSIONISTI - COMMERCIANTI e UOMINI D'AFFARI IN GENERE
Rappresentante Generale per l'Italia:
S. A. TRACO - Via Monte di Pietà, n. 18 - MILANO
Telefono 85-900

MOBILI ARTIGIANI
CORSO VITTORIO 16
Vasto assortimento
Prezzi di Fabbrica
FACILITAZIONI

PORTATE LA DENTIERA?
non più alito cattivo, dolori alle gengive, apparecchi traballanti, SE USATE
PER - DE - CO
POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA OSSIGENO
Nelle migliori Farmacie
Rg. Gen. per l'Italia: PRODONTA, v. Beaumont 21, Torino

ULTIME NOTIZIE

Le punte americane e sudiste a 90 chilometri a sud di Pyongyang

Gigantesca manovra a tenaglia sulla capitale nordista - Ai rossi non rimarrebbero più che 70 mila uomini - Il nucleo centrale dell'Armata dell'ONU non è stato però ancora utilizzato

(Nostro servizio particolare)
Dal comando dell'VIII armata, 14 ottobre.

Le forze delle Nazioni Unite avanzano senza sosta verso nord attraverso la penisola coreana e la resistenza comunista sta dando crescenti segni di affievolimento. I fanti rossi, che per tutta la campagna hanno dimostrato spirito combattivo e abilità manovriera, sono oggi una pallida, sbiadita imitazione dei feroci guerrieri che un mese fa lottavano attorno alla testa di ponte di Pusan.

Secondo i calcoli ufficiali alleati i rossi dispongono ormai di non più di settantamila uomini. E sono uomini sfiduciati, disorganizzati, in gran parte tagliati fuori dai centri di rifornimento, in una parola non più in grado di far altro che ritardare il momento della definitiva vittoria delle Nazioni Unite. Il numero dei rossi morti sul campo di battaglia, feriti o prigionieri, si fa poi ascendere a 800 mila.

Verso le città industriali

Gli alleati controllano questa sera una porzione della Corea settentrionale che è ampia duecento chilometri al 38° parallelo e profonda centosessanta lungo la costa orientale. Finora è stata conquistata solo una grande città della Corea del Nord, Wonsan. Ma, secondo le ultime informazioni, le forze sudiste si trovano ad una quarantina di Km. dalle città industriali gemelle di Hamhung e di Hungnam. L'avizione sovietica dal canto suo che già da tempo le industrie nordiste ha reso paralizzate, e che la conquista dei centri manifatturieri da parte dell'N.U. avrà una semplice formalità.

L'esercito alleato va gradualmente serrando una gigantesca tenaglia che fa cardine a Kasson, e si sposta, da sud-est e da est, verso Pyongyang. La prima divisione di cavalleria americana, che sta ripulendo il terreno nella zona di Kumyhon ha spezzato, a quanto pare, la più forte linea difensiva nemica a sud della capitale. Per quanto i sudisti siano armati con tutte le loro unità al di là del trentottesimo parallelo, gli invasori non li hanno imitati. La prima divisione è l'unica a combattere oltre il confine assieme ai sudisti e agli uomini del Commonwealth. Dove sia il resto della potente armata americana in Corea è un mistero.

Quattro colonne alleate convergono attraverso la disorganizzata linea comunista a sud di Pyongyang, ad una novantina di chilometri a sud della capitale rossa. E' una serie di manovre a tenaglia, miranti a liquidare quel che resta delle già potenti armate comuniste. Americani e britannici puntano su Pyongyang e percorrono i raggi di una ruota che fa centro sulla capitale da sud, sud-ovest e ovest; ed un'altra forza sudista si spinge a nord sulla conquistata Wonsan ed è ora a quaranta chilometri da Hamhung. Questa città, importante centro ferroviario e stradale oltre che industriale, è nella zona che fu devastata giovedì e venerdì da una grande flotta alleata guidata dalla corazzata americana «Missouri». Di questa squadra navale non si hanno altre notizie. Ma è probabile che farà prestissimo parlare ancora di sè.

Le manovre alleate seguono lo stesso principio dello «schiacciaanoce» che Mac Arthur usò con tanta efficacia nella Corea meridionale. I rossi vengono isolati in una serie di trappole. La prima Divisione ha già accerchiato con le avanguardie 12 mila comunisti, e con movimento concentrico una serie di colonne sta tendendo una più vasta trappola, che accerchi l'intero contingente nemico. Questa notte la prima Divisione di cavalleria era soltanto a 110 chilometri da Pyongyang. Ma alla sua destra la prima sudista aveva compiuto un'avanzata ancor più spettacolosa, e si trovava a circa 90 chilometri dalla città in linea d'aria, dopo aver conquistato Singyo. I sudisti seguono strade secondarie, e non incontrano virtualmente opposizione. L'ottava Divisione sudista, dal canto suo, sta inseguendo i comunisti verso nord, dopo averne posti in fuga 800 che avevano cercato di organizzare una resistenza ad Ichon, a sessa via fra le coste orientale e occidentale e a cavaliere chilometri a nord-ovest di Pyongyang; e sul fronte nord-orientale, a centotrenta chilometri a nord del 38° parallelo, un'altra forza sudista (si tratta della sesta Divisione e della divisione «Capitol») ha raggiunto, a detta della ricognizione aerea, la città di Tonpyang, a quarantotto chilometri ad ovest di Wonsan ed a novantasei ad est di Pyongyang. Infine la terza Divisione sudista si spinge su Hamhung.

Audaci colpi di mano

Le truppe del Commonwealth stanno compiendo ottimi progressi nella sacca di Kumchon. Qui i nemici resistono con tenacia superiore di gran lunga a quella di tutti gli altri settori, contrattaccando due volte nello spazio di sette ore. Ma inglesi, australiani ed americani hanno ributtato i contrattacchi ed hanno proseguito l'avanzata.

Intanto si dà notizia di un colpo di mano effettuato da reparti comunisti ormai isolati nelle retrovie lontane. Essi hanno attaccato e riconquistato il porto di Samchok, a 240 chilometri a sud-est di Wonsan, togliendolo ai marines sudisti. La marina alleata è intervenuta a tempo per impedire che i rossi conquistassero anche la vicina Mukhojin.

La scorsa notte l'aviazione nordista ha fatto una delle sue rare comparse, sganciando quattro bombe su Seul e altre due sulla nave da sbarco americana «Comstock» all'ancora a Wolmi. L'obbiettivo è stato però mancato, e così pure nessun danno hanno fatto le due bombe lasciate cadere sull'aeroporto di Kimpo. Da parte alleata 30 superfortezze hanno bombardato ieri i cacciabombardieri hanno «inaugurato» il campo di Wonsan.

Robert Miller dell'« U. P. »

ORRENDO DELITTO IN SICILIA

Un giovane uccide la madre a colpi di mattone in testa

Palermo, 14 ottobre.

Un raccapricciante assassinio è stato consumato a Sciara, piccolo paese della provincia di Palermo, da un giovane di 28 anni, il quale, venuto a diverbio con la madre per motivi non ancora accertati, ma che si ha ragione di ritenere futili, la uccideva a colpi di mattone.

Non è possibile, almeno ancora, ricostruire i particolari dell'efferato crimine, perchè il bruto s'è chiuso in un ermetico silenzio, simulando forse la pazzia. Si è potuto comunque accertare che ieri di buon mattino la signora Maria Ladisa, ved. Tardibuono, di 52 anni, abitante con i suoi tre figli, due maschi e una femmina, nel corso Umberto I di Sciara, appena levatasi accudiva alle faccende di casa, come di consueto. Non siamo in grado di precisare se tutti i figli si trovassero in casa, ma secondo le scarse e vaghe notizie che abbiamo potuto raccogliere pare che vi si trovasse soltanto uno di loro, il 28enne Salvatore, il quale a un certo punto si sarebbe messo a litigare con la madre. Ad un dato momento il giovane l'avrebbe afferrata per i capelli e l'avrebbe colpita ripetutamente, con selvaggia ferocia, alla testa, con un grosso mattone, fino a schiacciarle il cranio.

Quando la donna è stramazzata al suolo esanime in una pozza di sangue, l'assassino, terrorizzato forse dall'enormità del crimine commesso, si dava alla fuga rendendosi irreperibile. Più tardi però, in seguito a una serie battute effettuate dalle guardie di pubblica sicurezza e dai carabinieri, il matricida è stato catturato. Egli non ha confessato il suo orrendo delitto e si è chiuso in un assoluto silenzio. Da parte dei funzionari della polizia che l'hanno interrogato senza averne avuto alcuna risposta, si avanza l'ipotesi che l'assassino simuli la follia.

La Francia chiede agli S.U. mille miliardi per il riarmo

Imminente riapertura della Camera - Il problema degli "ineleggibili,, - Elezioni a primavera?

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 ottobre.

La vacanza parlamentari finiscono oggi e i lavori riprenderanno alla Camera martedì prossimo in un'atmosfera di inquietudine e di instabilità ministeriale. Una decina di problemi richiedono infatti una discussione immediata e alcuni di casi — dicono i vecchi osservatori parlamentari — possono provocare una crisi di Governo.

L'argomento che più d'ogni altro contrappone fra loro i partiti della maggioranza, è la riforma elettorale. Per avere la partecipazione dei radicali al suo Governo, il presidente del Consiglio dovette promettere che, al più tardi dopo le vacanze, un progetto sarebbe stato proposto alla Camera per la modifica del sistema elettorale. Questo progetto, preparato dal radicale gollista Giacobbi, è stato sottoposto venerdì al Consiglio dei Ministri, ma nè i socialisti nè i democristiani hanno accettato di firmarlo. Esso verrà ugualmente discusso in Parlamento, ma cosa accadrà se i socialisti e i democristiani rifiuteranno di votarlo o voteranno contro? Ogni partito vuole sia adottata la formula che gli è più favorevole.

La prospettiva di nuove elezioni, che ognuno crede probabili per la prossima primavera, invece che per l'autunno 1951 (scadenza legale prevista dalla Costituzione), mette in agitazione anche i parlamentari che votarono i pieni poteri al Maresciallo Pétain nel luglio 1940 e furono poi proclamati «ineleggibili» dal Governo di De Gaulle.

I colpiti dal provvedimento furono 569 fra deputati e senatori, e soltanto pochi di loro vennero successivamente ripristinati nei diritti di ogni cittadino da un giurì d'onore composto di resistenti. Gli «ineleggibili» non hanno mai cessato dal protestare, attaccando i responsabili (uno dei quali ha contribuito alla redazione della Carta dei diritti dell'uomo, votata dall'U.N.O.), con l'ironia ed anche in Tribunale.

Ora hanno sottoposto il loro problema al Presidente della Repubblica e minacciano di rivolgersi alle Nazioni Unite se non otterranno soddisfazione. Fra gli «ineleggibili» figurano uomini di indiscusso valore, come l'ex-presidente del Consiglio, Flandin, gli ex-ministri Lamoureux, Marchandeau, Reibel ed altri.

La gravità della situazione internazionale e finanziaria farà tacere le rivalità e asserà i dissensi? Staremo a vedere. Intanto, i ministri Petsche e Moch sono impegnati a Washington in difficili negoziati. Le informazioni dagli Stati Uniti dicono che il ministro francese della Difesa ha chiesto un aiuto di 1108 miliardi di franchi, così ripartiti: 735 miliardi per equipaggiare altre dieci Divisioni, 105 miliardi per l'invio di materiale in Indocina e 269 miliardi per colmare il disavanzo del bilancio militare del 1951. Gli americani riterrebbero esagerate le somme richieste e darebbero una risposta definitiva soltanto quando il Governo francese avrà presentato piani particolareggiati. Washington ha dato tuttavia un'accettazione di principio circa l'aiuto per la Indocina, ma avrebbe fatto osservare che, per quanto riguarda il piano di riarmo francese, esso potrà essere esaminato soltanto nel quadro del riarmo atlantico, tenendo conto della crescente eventuale di unità tedesche.

l. m.

Bambino sfracellato da una mina anticarro

Modena, 14 ottobre.

Una ennesima mortale sciagura è stata provocata oggi dall'esplosione di un ordigno residuato di guerra in un bosco dell'Alto Appennino modenese. Il piccolo Fernando Passini di 7 anni, recatosi a raccogliere castagne in un bosco, in località Iola di Montese, mentre frugava con il suo bastone in un cespuglio, colpiva involontariamente una mina anticarro, ivi sepolta a fior di terra. L'ordigno esplodeva fragorosamente, investendo il piccino con un nugolo di schegge e sfracellandolo.

Un generale muore nell'ossario del Grappa

Bassano, 14 ottobre.

Sul Monte Grappa, dove aveva valorosamente combattuto, è morto ieri improvvisamente il generale di brigata Francesco Amerio, comandante di artiglieria della Divisione «Folgore» di stanza a Treviso. Era partito in automobile per il Grappa insieme con il generale Morgari, comandante la Divisione suddetta e, giunto sulla cima, era entrato con lui nella cripta dell'ossario monumentale. Per un malore il generale Morgari si allontanava; ma al suo ritorno, trovava il suo compagno disteso sul pavimento ormai agonizzante. Un attacco cardiaco lo aveva colto.

CRONACA

Trattative per i bancari

Si stanno svolgendo in questi giorni discussioni tra l'Associazione bancaria e la F.A.B.I. (alla cui linea di condotta si sono adeguate le altre organizzazioni di categoria), per risolvere il problema della «scala mobile» e concludere i contratti riguardanti le categorie del personale subalterno, funzionari, ecc. Anche il problema assistenziale forma oggetto di trattative essendo ritenuta in attuale forma in atto assolutamente insufficiente. E' stata pure criticata l'atteggiamento delle aziende che richiedono ai dipendenti prestazioni fuori orario non retribuite e procedono a numerosi licenziamenti di dipendenti mentre la mole del lavoro è in continuo aumento.

Venticinquesimo della Viberti

Nel venticinquesimo anniversario della creazione degli stabilimenti Viberti, si sono riuniti ieri sera, in un locale cittadino per commemorare l'avvenimento, dirigenti, impiegati e vecchi operai. Ad essi il dott. Viberti, figlio del fondatore, ha rivolto cordiali parole di ringraziamento.

Nell'occasione è stato costituito il gruppo aziendale «anziani».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

L'assistenza agli emigranti in un'interrogazione al Senato

Lavori di miglioramento a Bardonecchia e a Modane - Scelba presenta alla Camera la legge per la protezione dei civili in guerra

Roma, 14 ottobre.

Il Ministro dell'Interno Scelba ha presentato, nel corso della seduta di stamane alla Camera, chiedendone la procedura d'urgenza, i disegni di legge relativi alla protezione della popolazione civile in caso di guerra o di calamità e all'arruolamento straordinario per i servizi di Pubblica Sicurezza. Sempre con la procedura d'urgenza, l'on. Scelba ha poi presentato altri due disegni di legge relativi allo stanziamento di un miliardo di lire per il fondo nazionale di soccorso invernale e all'istituzione di un sovraprezzo sui biglietti d'ingresso nei locali di spettacolo, trattenimento e manifestazioni sportive e sui viaggi che si iniziano in otto giornate domenicali.

Per il resto la seduta è stata dedicata alle interrogazioni. All'on. *Tonengo* (d.c.) che aveva chiesto di abbassare la aliquota dell'imposta sul vino e l'imposizione di una unica tassa di Stato che facilitì i movimenti del prodotto, ha risposto il Sottosegretario al Tesoro, on. *Castelli*, il quale ha chiarito che, per stabilire che l'imposta sul vino sia pagata dal compratore al momento del passaggio della merce dalla produzione al consumo, bisognerebbe modificare l'attuale legge, il che non sembra per ora opportuno. Lo stesso on. *Castelli* ha poi confermato al deputato piemontese, in merito ad un'altra interrogazione, che sono in corso d'approvazione provvedimenti di agravio fiscale in favore degli agricoltori gravemente danneggiati da eventi atmosferici.

Il Sottosegretario alla Giustizia, on. *Tosato*, ha risposto all'on. *Treves* (psli) a proposito della denuncia del responsabili della vignetta dal titolo «Al Quirinale» comparsa sul settimanale *Candido* nel giugno scorso, assicurando che il 14 luglio è stata concessa l'autorizzazione a procedere contro i redattori responsabili; ma il processo è stato recentemente rinviato a nuovo ruolo perchè uno dei convenuti, in seguito alla morte del padre, non ha potuto presentarsi in udienza.

Al Senato, all'inizio della seduta di stamane, al banco del governo era seduto un solo sottosegretario; e il d. c. *Menghi* ha protestato per l'uno «scortese verso il Parlamento» invaso fra ministri e sottosegretari di far sapere all'ultimo momento che non possono presenziare allo svolgimento di talune interrogazioni. Alla protesta si è subito associato l'on. *Terranni*, il quale ha affermato che questo sistema offende la dignità delle due Camere. L'on. *Alberti*, che presiedeva, ha dato assicurazioni ai due senatori che si sarebbe fatto interprete delle loro lagnanze presso la Presidenza del Consiglio.

E' seguito lo svolgimento di una lunga serie di interrogazioni. Ad un'interpellanza del sen. *Lussu* (psi) sulla poca assistenza data ai nostri emigranti alle stazioni di Bardonecchia e di Modane, l'on. *Demmedò* ha dato assicurazione che provvedimenti concreti saranno posti in rapida attuazione: a Modane è stata autorizzata l'esecuzione di lavori di miglioramento del centro di ristoro e la riparazione delle stanze di ritrovo. La casa degli emigranti di Bardonecchia sarà attrezzata a dormitorio atto ad assicurare l'ospitalità sia agli emigranti che ai rimpatriandi.

Dal canto suo l'on. *Rubinacci*, sottosegretario al Lavoro, ha dato all'on. *Piemonte* notizie sull'assistenza agli emigranti nel porto di Genova.

La denuncia per aggiotaggio dell'industriale Gino Riva

Milano, 14 ottobre.

Viva curiosità ha suscitato negli ambienti economici e finanziari la notizia di una denuncia per aggiotaggio che il mediatore Giovanni Zappetti, di 60 anni, abitante in via Ausonio 5, ha presentato, tramite l'avv. Sarno e l'avv. De Marsico, contro l'industriale cotoniero Giulio Riva, amministratore delegato dell'Unione Manifatture di Parabiago. Secondo tale denuncia il Riva si sarebbe reso responsabile, nel marzo scorso, del crollo alla Borsa Valori di Milano delle azioni delle Manifatture di Parabiago. Lo Zappetti ne possedeva una decina, che aveva acquistato al prezzo di 150-160 mila lire l'una, ma che decise di cedere al prezzo di 115.500 lire l'una perchè, calando il loro valore in Borsa, temeva di subire gravi perdite. In seguito avvenne invece il rialzo, ed allora volle prendersi una rivincita denunciando alla Magistratura il Riva.

Lo Zappetti chiede venga accertata la responsabilità di chi vendendo i titoli dell'Unione Manifatture di Parabiago, ne provocò il crollo, chiede inoltre una «perizia contabile amministrativa e tecnica» della situazione del noto complesso cotoniero lombardo, invocando, a sostegno delle proprie richieste, l'art. 501 (aggiotaggio) e 348 del Codice penale. Inoltre domanda la applicazione dell'art. 5 del D. L. 1930 relativo alle misure penali contro i responsabili di infrazioni ai danni degli azionisti di società.

L'interesse suscitato dalla vicenda nel mondo finanziario milanese, avrà certamente una ripercussione negli ambienti similari del Piemonte, dove il dottor Giulio Riva è assai noto per la parte preponderante che attualmente copre in uno dei più forti complessi cotonieri, quello cioè del Cotonificio Valle di Susa.

Oggi l'Autorità giudiziaria ha trasmesso la pratica alla polizia milanese, affidando le indagini al Commissariato di Porta Genova.

Motociclista sfracellato

Modena, 14 ottobre.

Al bivio stradale nei pressi di Concordia il motociclista Carlo Grillenzoni, di 19 anni, nel tentativo di sorpassare un pesante autocarro con rimorchio, pilotato da Igino Ziviani, di Cutigliu, veniva travolto e ucciso sul colpo.

Dio ha voluto a sè l'anima bella e buona di

Giuseppe Borrione

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Cristina Borrione**; i figli **Ermanno**; **Laura** con il marito **Ferdinando Botta** e famiglia; **Elena** con il marito **Mauro Borrione** e famiglia (Brasile); **Giuliana** con il marito **Atelio Chiorino** e bimbo; la sorella **Felicina** ed i parenti tutti. Per espressa volontà del caro Estinto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti. La cara salma riposa nel sepolcreto di famiglia in Graglia Santuario.

La famiglia riconoscente ringrazia tutti i buoni che vollero unirsi al suo immenso dolore. In particolare rivolge un vivo ringraziamento al dott. **Fausto Marfeo** ed alle Suore **Eusebiane** che tanto amorevolmente lo curarono ed assistettero.

Graglia Santuario, 16-10-1950.

Mario e Carlo Ormezzano partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig. **GIUSEPPE BORRIONE** per tanti anni loro Consocio.

Partecipano al lutto **Paolo Enrico Pirisi** e famiglia.

La Ditta **Fratelli Ormezzano, Borriono e C.** partecipa con profondo dolore la perdita del signor **GIUSEPPE BORRIONE** padre del Consocio sig. **Ermanno Borrione.**

Impiegati, Capi e Maestranze della Ditta **Fratelli Ormezzano, Borriono e C.** prendono viva parte al dolore del Consocio sig. **Ermanno Borrione** per la perdita del Padre.

Il **Consiglio di Amministrazione** della Ditta **Giuseppe Botta e Figli S. A.**, partecipa al dolore dell'Amministratore Delegato **Ferdinando Botta** per la perdita del suocero signor **GIUSEPPE BORRIONE.**

Impiegati, Capi e Maestranze della Ditta **Giuseppe Botta e Figli S. A.**, Stabilimenti di Vallemosso e Romagnano Sesia, prendono viva parte al lutto che ha colpito il sig. **Ferdinando Botta** per la perdita del suocero signor **GIUSEPPE BORRIONE.**

Vallemosso-Romagnano Sesia, 15 ottobre 1950.

La **Filatura Fiatta Eligio** prende viva parte al dolore del Contitolare **Carlo Fiatta** per la perdita del nonno signor **GIUSEPPE BORRIONE.**

Occhieppo Sup., 15 ottobre 1950.

L'**Amministrazione dell'Opera Pia Ospizio di Graglia**, il Rev.do **Rettore**, le Rev.de **Suore** ed i **dipendenti** partecipano al dolore per la irreparabile perdita del loro benemerito benefattore Presidente e prendono parte al grave lutto.

Attorno alla cara Salma di

Felice Caldano

si stringono la moglie, parenti ed amici angosciati della improvvisa scomparsa.

Gli **Anziani Fiat-Spa** prendono parte al grande dolore.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 9,30 da via Santena (Ospedale Molinetta). Si ringrazia chi vorrà presenziare alle onoranze.

Torino, via Bavone 48.

I **Titolari, Dipendenti, Collaboratori** della Soc. **EMSA** si associano per rendere omaggio alla Scomparso.

Ieri è volato al Cielo l'angioletto

Marco Mattalia

Ne danno il triste annuncio il papà **Giovanni**, la mamma **Delfina Vaudano**, la sorellina **Maria Laura**, i nonni **Maria** e **Giuseppe Vaudano**, lo zio **Matteo** e la zia **Maria.**

Chieri, 14 ottobre 1950.

La sepoltura avrà luogo lunedì 16 corrente, alle ore 10,30, partendo da corso Cibrario 4.

Lina Marra prende viva parte al dolore della famiglia Mattalia per la scomparsa dell'angioletto **MARCO MATTALIA.**

Ripose finalmente nella pace di Dio il grande cuore materno di

Ines Perolo ved. Ubertini

che in famiglia, nella scuola, sulla strada del dolore lungo, è stata Maestra di vita. Ne annunziano il passaggio confortato da tutti i Cari: la sorella **Olga**; le cognate, il cognato, i nipoti, gli affezionatissimi **Fadilla** e **Guido Carruti**, i cugini, i parenti, le buone amiche, gli affezionati allievi e allieve; la conforteranno e curarono con amore il Chiar.mo Dott. Mussone, la Reverenda Superiora del Pensionato e Suor Maria e le Suore Gaetanine.

Biella, 14 ottobre 1950.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 9,15 partendo da via Belletti Rona n. 20 per la Parrocchia di S. Cassiano. Si ringraziano tutti i buoni che la ricorderanno.

La Mamma, i fratelli **Edoardo** e **Maria** (in Argentina), **Nini, Piero, Giovanni**, nipoti e parenti tutti unitamente al suo adorato **Eugenio** danno l'annunzio a funerali avvenuti alla tragica fulminea scomparsa della

Rosina Manucio

assistita amorevolmente dalla affezionata **Cristina**. La messa di suffragio verrà celebrata in Torino nella Chiesa di S. Maria venerdì 20 corr., alle ore 8 ed in Gabiano Monferrato domenica 22 alla stessa ora. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento a quanti parteciparono a tanto dolore.

Repentinamente è mancata quest'oggi alle ore 12, munita di tutti i conforti religiosi la

NOBIL DONNA
Giuseppina Tota
ved. del Colonnello Righi

Straziati ne dà il triste annunzio il figlio **Attilio**, i fratelli **Lietta** e **Antonio** residenti in Sardegna, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via S. Giulia 54. Per espressa volontà della defunta non fiori ma preghiere.

Torino, 14 ottobre 1950.

Ieri 14 corr., dopo lunghe sofferenze, è spirata l'anima buona di

Tommaso Caido
Grande Invalido di Guerra

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie **Jolanda Rosino**, la mamma, fratelli e sorelle, la suocera, cognati e parenti tutti. L'accompagnamento della cara salma avrà luogo lunedì 16 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella del Cimitero Generale di Torino. Serva la presente di partecipazione e di ringraziamento.

Torino, via Moncalvo 39 bis.

Le sorelle **Ida** e **Adele** ved. **Monigliano** annunciano che è improvvisamente mancata l'amatissima sorella

Sofia Fubini

Al loro dolore affettuosamente si associano le cognate ed i nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 16 c. m. alle ore 9,30 partendo da corso Vittorio Emanuele angolo via San Secondo.

Giovedì 19 ottobre ricorre il primo anniversario della morte della compianta

Maria Giuseppina Taglianata Rolle

La famiglia con immutato dolore la ricorda a quanti la ebbero cara. La Messa di suffragio avrà luogo in Rivoli alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di S. Maria della Stella. Altre Messe saranno celebrate in Parrocchia alle ore 7 ed al Sacro Cuore, Oratorio Murialdo, alle ore 7,30 ed 8. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.

Tragico incidente ha stroncato la fiorente infanzia di

Anna Lega
di Giuseppe e Vincenza Nazzi
di anni 2

Angosciati ne danno la triste notizia: papà e mamma col piccolo Silvio, la nonna **Anna Provenzale** ved. **Nazzi**, il nonno **Cav. Silvio Lega**, gli zii **Candida, Antonio, Caludana, Ortolano, Vercellotti** e famiglie, la bisnonna **Domenica Romagna**, cugini e parenti.

O voi che apprendete il triste annuncio, vedete se v'è dolore simile al nostro! Caro angelo, ricordati di noi in Cielo.

La sepoltura avrà luogo in Leyni martedì 17 corrente ore 9. Autobus da Torino piazza Castello ore 7; ritorno in mattinata.

La Soc. Casa Alpina «Colonia P. Negro» partecipa al grave dolore del suo socio fondatore **Giuseppe Lega.**

Ieri è tornato in cielo fra gli angeli

Anna Maria Trombetta
di mesi 6

lasciando a piangerla il papà **Ernesto**, la mamma **Piera Cerruti**, i nonni, zii e zie, cugini e parenti tutti. La piccola cara salma verrà trasportata a Calliano Monferrato ore alle ore 16,30 di oggi 15 corr. avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.

Serve la presente di partecipazione e di ringraziamento.

Il **Personale** della **Ditta Fratelli Trombetta** prende viva parte al dolore della famiglia.

I Soci dell'**Associazione Regionale Piemontese Importatori Caffè** prendono viva parte al dolore del collega **Ernesto Trombetta** per la perdita della piccola **ANNA MARIA.**

A funerali avvenuti la famiglia addolorata annuncia la perdita del suo caro congiunto

Ferdinando Dau
ex-Direttore Filanda

avvenuta il 10 ottobre 1950, ringraziando quanti vollero unirsi al suo dolore.

Addì 13 corr. mese ore 9 anniversario della dipartita del compianto

Giuseppe Crassis
Pittore

sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa Parrocchiale di S. Agnese, corso Monciaglieri 29. La Vedova ed i parenti ringraziano riconoscenti quanti si unirano in loro nella preghiera.

Nel primo anniversario della morte di

Luigina Falciola

la Famiglia, non immutato dolore, annuncia che martedì, alle ore 10 nella Chiesa di S. Barbara verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima della cara defunta.

Nel 6° anniversario della tragica morte del

Conte Giorgio Fossa

i genitori, con immutato dolore lo ricordano a quanti lo amarono. La Messa avrà luogo alla Chiesa della Crocetta il 17 corr. alle ore 10.

Dopo inaudite sofferenze, munito dei Conforti religiosi, è mancato ieri all'affetto dei suoi cari il

Cav. Carlo Rava
ex-Capo Stazione Princip. FF. SS.
di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita Silvetti**, il figlio **Pietro** e la figlia **Virginia in Piscione** e **Celestina in Haller** e famiglie; la sorella, il fratello, il cognato **Ercole Silvola**; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 16 c. m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Drovetti 3. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Parola, Gerardi, Marongiu, Perardi, Friedemann, Clearo, Gagliardi, Viola** partecipano all'immenso dolore che ha colpito l'amico **Piero.**

Nel primo anniversario della prematura scomparsa del compianto

Ing. Willy Werling

la moglie, i bambini ed i parenti lo ricordano con rinnovato dolore a quanti lo conobbero ed amarono.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, i Colleghi, gli amici e la maestranza tutta del **Cotonificio Valle di Susa**, si associano al rimpianto, nel ricordo grato della sua preziosa e devota collaborazione alla vita dell'Azienda.

La **Soc. Canott. Armida** partecipa la dolorosa perdita del Suo Consocio **PAOLO GROSSO.**

Giovedì 19 ottobre nella Chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) dalle ore 7,15 alle ore 9 verranno celebrate Messe di Trigesima della compianta

Adele Biotto ved. Minetti

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

Nell'impossibilità di farlo individualmente **Anna Bosone Preve** e figli, commossi per l'attestazione di stima e di affetto tributata al loro caro

Vittorio Bosone

sentitamente ringraziano i direttori, collaboratori, maestranze di Orbassano, Fiumelatte e Milano, il Presidio Militare e l'Associazione Nazionale Alpini di Varenna, l'Asilo di Varenna, l'Ufficio Nazionale Seme Bachi, la Salumeria, parenti, amici e conoscenti tutti.

Maria Bragina Dalpozzo, la sorella **Rina** e parenti tutti, ringraziano tutti coloro che hanno voluto prendere parte al Loro grande dolore per la scomparsa del Loro Caro

Giovanni Dalpozzo

La messa in suffragio sarà celebrata il giorno 17 ottobre alle ore 8,30 nella Parrocchia di San Dalmazzo (via Garibaldi 24).

La Famiglia della compianta

Angela Trisoglio
n. Perenno

profondamente commossa per la dimostrazione di cordoglio tributata alla sua cara Estinta, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia vivamente quanti presero parte al suo profondo dolore.

Venerdì 13 c. m. decedeva improvvisamente in Treviso il

Comm. Francesco Amerio
Generale d'Artiglieria
di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Gen. **Rodolfo** con la consorte **Camilla Remondini**; la cognata Irma Cariglia ved. **Amerio**, le sorelle **Lidia** ved. **Ecclesia, Elvira** ved. **Gianchare** e **Fanny**, nil, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 9 partendo dalla Cattedrale di San Nicolò, in Asti, dove la Salma sarà tumulata nel Sepolcreto di famiglia.

Non fiori ma preghiere.

Improvvisamente stamane, nell'adempimento del suo dovere, decedeva il Generale di Brigata **FRANCESCO AMERIO**, Comandante l'Artiglieria Div. «Folgore». Il Comandante e componenti tutti della Divisione «Folgore» ne annunciano la perdita profondamente colpiti dalla scomparsa di questo «Soldato» che tutti e sempre dedicò alla Patria.

Treviso, 13 ottobre 1950.

Tra le braccia dei suoi cari, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava l'anima giusta di

Fiorino Bovero fu Giuseppe
di anni 57

Straziati dal dolore ne danno l'annunzio la moglie **Ludovica Burdisso**; i figli **Giuseppe, Elena, Antonio**; i fratelli, cognato, cognate, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 c. m. alle ore 9,30 partendo da via Buttigliera 8. Per espressa volontà del defunto non fiori nè lutto ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente come visse si è spenta ieri all'età di anni 72

Felicita Bava n. Reposio

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, il figlio Camillo, la sorella **Adele** Ved. De Maria, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr., alle 15,30, partendo da via Varese 2. Non fiori ma opere di bene.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro, munito dei conforti religiosi, è mancata l'anima buona di

Paolo Grosso

Ne danno il doloroso annuncio la mamma ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15, alle ore 10,30, partendo da via Palestrina 38. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

I Soci, il **Collegio Sindacale** e il personale della S. p. A. **Pastificio Subalpino** si associano al dolore della mamma del sig. **Paolo Grosso**, amministratore della società.

La famiglia **Cattera** annuncia con dolore il decesso del cognato **PAOLO.**

La famiglia Prof. E. Tabacchi si unisce al dolore per la perdita del Sig. **PAOLO GROSSO.**

Le famiglie **Elia, Coltro, Chiaro, Olivero, Tosa Maria, Magnino Silvio e Broda Manfredo** annunciano con dolore il decesso dell'amico **PAOLO GROSSO.**

L'11 corr. all'età di 96 anni, dopo brave malattia è mancato ai suoi cari

Ercole Giovanni Maggiorino

Angosciati lo annunziano a funerali avvenuti la moglie **Giuseppina Rissomagno**; le figlie **Maria, Delfina, Lucia**, i generi, la nuora, i nipoti, il fratello **Secondino**, cognati e parenti tutti. La Salma riposa nella tomba di famiglia a Piepasso di Quittordio. Per volontà del caro Estinto la famiglia non prende lutto.

Torino, via Asti 36.

Cristianamente come visse si spegneva l'anima buona di

Teresa Monsalvo
ved. Begotto

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, il nipote, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Sestriere n. 65, Borgo S. Pietro, Mancalieri. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Mancalieri, 14 ottobre 1950.

leggete il più grande settimanale d'Europa

EPOCA

64 pagine in rotocalco e tipografia e una due e quattro colori.

COSTA SOLTANTO CENTO LIRE

1 EPOCA è stampata su un complesso di macchine, il primo, il più moderno, il più veloce che l'industria americana abbia esportato in Europa.

2 Anche il contenuto di EPOCA è una novità: grandi avvincenti servizi fotografici di attualità e di varietà, resi accessibili a tutti, tanto sempre sereno e ottimistico.

3 La redazione di EPOCA è costituita da un imponente complesso di redattori, di tecnici, di artisti, di impaginatori, di fotografi.

4 EPOCA avrà decine di illustri collaboratori, fra i quali: Aldo Borelli, già Direttore del "Corriere della Sera" giornalista e scrittore di chiara fama, capo della redazione romana di EPOCA, Augusto Guerriero, per gli Affari Esteri, Giovanni Spadolini per gli Affari Interni, Mario Missiroli, Renzo Segala, già Direttore del "Tempo di Milano", Arturo Castiglioni per la medicina, Cesare Merzagora, con una "rubrica economica", Ernest Hemingway, G. A. Borgese, Thomas Mann, Cesare Zavattini, A. J. Cronin, ecc. ecc.

5 Tra gli inviati speciali viaggiano in esclusiva per EPOCA: John Phillips, che per noi ha lasciato la grande rivista americana "Life", David Seymour, Robert Capa, Henry Cartier Bresson, Lamberti Sorrentino, ecc. ecc. Inoltre EPOCA si è assicurata in esclusiva i servizi delle maggiori agenzie fotografiche del mondo.

6 EPOCA vuole stabilire un più cordiale rapporto fra rivista e lettore e quindi chiede anche a Lei che ci legge una diretta collaborazione nella rubrica "Italia domanda", che potrà far diventare EPOCA, ben presto, un vero e proprio organo dell'opinione pubblica italiana.

Leggete i primi numeri di EPOCA e anche voi ci darete ragione

EPOCA È UN PERIODICO MONDADORI

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per ordinazioni. Tasse 3%. Inserz. urgenti o in cassa: 1a fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. della stessa cat.: una gratis e mezza in tariffa

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBIAMO occasione compressore Pneumotec HP 115 con garanzia e gruppo elettrogeno Kw. 150. Scrivere casella 6140, SPI, Torino. 71992

ABBIGLIAMENTI negozi, laboratori, biancheria, ricevitori, rivolgersi alla Ditta, Madama Cristina 24, Milano 692-361 (vendita anche rateale) 12747

ACQUISTIAMO rottami nichel puro. Fabbrica Bripol. Telefonare 80-867.

ACQUISTO in occasione giaccheria E metri. Scrivere casella 6130, SPI Torino

ACQUISTO in blocco biancheria, maglieria, mine e similari. Telefonare 51-512.

AFFETTATRICI, bilance automatiche « Vittoria » agevolazioni pagamento, Organizzazione Kessler, piazza Repubblica 5 (Porta Palazzo), telefono 50-377.

AFFETTATRICI bilance automatiche « Stella » lavoratori novità affettatrici elettriche con pesatore automatico. Visitateci Ministro Meccanica.

ALLA Turnbatrice Cervello degustervela miracle sublimi, pezzi occasionali, piazza Statuto 14. 19031

ALLUMINIO lucidiere, lituleum compensi prezzi massimi: F.A.I., Pianezza, telefono 70-102. 53943

APPARECCHIO nella completo Barabello personalità cedesi un nuovo negozio di riscaldamento. Telefonare 50-836.

ASSORTIMENTI terni paralleli revolver tropani limatrici frontirei magli assoa occasione vendo Francesi, via Vasari 8, Milano 17517

ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: sedie curvate comuni, mobili ufficio, tavolini, Bacchetto, Battaglia 8.

AUTOCLAVE sistema [illegible] alimentari riscaldamento elettrico montato su ruotelli per rovesciamento del contenuto litri 300 vendo. Villarbasse 45.

BANCALE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenala, tel. 42-662.

BILANCIERE vite 60 mm. nuovo, bonco 5 mandrini. Telef. 385-690.

BILICO portata 100 q.li vendesi. Via Lanzo 60, telefono 299-672.

CANCELLI ferro tutte misure ferro battuto disehi business mm. 700 x 70, misure varie, ruote piccole, grandi, vendo. Villarbasse 45. 10672

CAVI conduttori elettrici, Ili avvolgimento. Ingrosso. RACEL, via Giolitti 16, telefoni 47-432, 42-806. 9024

CERCASI macchina cucitila lagno. Bottaglione. Scrivere Biancardi Luigi Oleari. Bordighera. 71007

CERCASI cassa specchiata oppure tipo stufetta alunna taglio massimo mm. 40 larghezza m. 1 anche collapsata purchè molto robusta oppure cassa pesa stesse caratteristiche taglio spessore lunghezza lama centimetri 66. Indirizzare offerte: Elettrometal, Binasco 24, Torino.

CESOIE Universali taglio lamiere da 10 a 30 mm. ingranaggi e pignoncelli vendo occasione, Franzosi Giorgio, Vasari 8 Milano. 17050

COMPRO radiatori cubiali, complessi impianti termici, riparazioni. Coppa, via San Bernardo 35, telefono 80-176.

DISPONGO q.li 800 lamierino magnetico, lapi 2 pollici per fondi, ricupero 12 a 20/10 e 35/10, dischi 5/10, v. Parma 1

ELETTRICISTI Industriali ORE Corso Verona 8, apparecchiature elettriche alta bassa tensione, pronta consegna.

FALLIMENTO vende Mocco profumerie. Rivolgersi Gastaldetti, telefono 46-674.

FORNI elettrici pasticceria 1a3 - 14a6 occasione con garanzia. Telef. 69-116.

LAMIERE lucide non rimasta, ritagli, tagli su misura. Madau, Bellono 8. Telefono 772-301. 15485

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrico, via Andrea Doria 9. Telefono 51-276. 92579

LIMATRICI Cornetti ultimi modelli 450, 600, 750, 850, vendo rateizzando Mondi, via Nizza 183. 492

MACCHINE lavorazione legno, ogni tipo nuove, occasione, Zinaglia, Mongiovero 180. Telefono 32-380. 16078

MACCHINE toni sinda e corvagumiti vendesi, Cagliero, Borgo Lingotto 716.

MACELLERIA bene funzionante offre a ditta organizz. vendita. Scrivere rasella 3222 SPI, Torino. 54424

MORTASATRICI corse 800, altre 200 occasione, lotti, presse, frenatrici, limatrici, trapani, altro macchinario. Telefonare 32-372. 70862

MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi convertitori, vendonsi, Lazzaris, telefono 691-690. 7370

MOTORI 6/71 Diesel industriali marini pronti revisionati, SILEM, Lazzaro 26, Roma. Tel. 51-585.

OCCASIONE vendesi combinata con motore per falegnameria, via Lombroso 19 bis

OTTIMA combinazione vendesi: tornio Rivola mt. 1, limatrice mm. 600, trapano Artman, mola doppia, affilatrice utensilerie nuovi, marche superiori. Scrivere casella 1279, SPI, Torino.

PERFORINCE [illegible] cassia per lamiere pneumotrice tregano presso 40 tonnellate 80 tonnellate, macchinario vario, cisterna cilindrica litri 5000, vendo. Villarbasse 45. 10672

RETTIFICHE universali, lorni paralleli e revolver, frenatrici, limatrici, tornii automatici, trapano radiale, presse, vendiamo. San Maurizio 81. 84662

TIPOGRAFO cede pedalina macchina Minerva 180.000. Telef. 41-456, mattino.

TORCHIO cemento armato tutti diametri consegna pronta. REPIT, Canova 3. Telefono 693-167. 54356

TORNI rettifiche senza centri diametro 60, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilanciatori, mole smeriglio, cesoie, vende rateizzando Monzat, via Nizza 183. 493

TORNI, limatrici, rettifiche, trapani, frezatrici, altre macchine lavorazione ferro. Interpellateci OCMU, c. Como 4, Milano.

TRAPANI stabilari Dupire grande rivenditori. Fabbrica Agnelesi, Corridoni 37, Milano. 53902

TRASFORMATORI consegna pronta multimboni provvisoria. Ing. Paolino Aglietta. Telefono 21-302. 90075

UTENSILERIA meccanica, stirarame vendesi. Telefonare 844-643.

VENTAM, S. Francesco Paola 21, telefono 51-447. Rappresentanze depositi Caloriferi, turbini, cucine gas, stufe-caldaie. Preventivi, sopralluoghi. Assicuro medici. 14134

VENDESI bancone mo negozio, falegnameria 31-903. 71089

VENDO presa Idraulica 1mm. 630 Funzionante. Ortonzano 74. Tel. 85887.

3 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ARREDOMANDORI mobili vialale grandiosa esposizione corso Regina 97. Troverete assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia esclusivami. Prezzi minimi, massima agevolazioni pagamento. Telefono 80-981.

FABBRICA artigiana mobili liquida vedesimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, mobili isolati, Prezzi minimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Vasai 28 B, Principe Amedeo 30 C. 13121

MACCHINE utensili, revisioni, riparazioni eseguite a officina, eseguisce officina specializzata. Telefonare 50-769.

MOBILI artigiani corso Vittorio 16, Valo assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

OROLOGI, pendole, sveglie, ripara rimodernu specialista garantissimo. Valdieri 17. Tel. 33-913. 70008

RIPARAZIONI radio garantite. Cambiamo apparecchi vecchi con ultimi modelli. Centro Radio, 191 Roma (centrale).

RIPRESENTI disponendo saranno tenuti nomuni. Tel. 41-454, mattino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO cestoni: indigliorie, nelli, drogherie, rivendite pane, salumerie, pasticci, ristoranti veri affari. URAT, Giolitti 10. 16143

ABBIAMO disponibile alimentarie mercerie-lissimo con bellissime supermostre; posizione magnifica per fare bar intimissimo, composto 4 camere alloggio; buone condizioni. Abbiamo pure esportazione vini previstissima ma alloggio 2.800.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

ABBIAMO merceria con annesa alloggio bassissime pozioni, convenienti. Nolli, Garibaldi 20. 16971

ABBIAMO grande affare caffè centralissimo vero alloggio. Vergnano, Principe Amedeo 38. 16968

ABBIAMO commestibile forte passaggio grande affare. Vergnano, Pr. Amedeo 38.

ABBISOGNANDOVI cedere, rilevare, acquisti qualunque genere, veicoli, rivolgetevi: URAT, Giolitti 10.

A capitalisti offriamo ottimi investimenti, mutui, finanziamenti, anticrisi, impieghi per male, garanzie reali. Scrivere UCI Piazza Micca 12.

ACCOMODATURE per signora centralissimo reddito 900.000. Galleria 19 bis, telefonare 53-187. 15978

ADATTI persona seria, rivendita pane avviata con alloggio, buon reddito 1.700.000; oppure drogheria, posizione fino Secondo, con alloggio, 1.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

AFFARONE, rivendita pane, alimentari, vino con 3 camere alloggio 2.800.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

AFFARONE negozio reddi 80.000, Rivolgersi via Trento 18, S. Pietro (Ingresso cellari).

AFFARONE. Drogheria-profumeria vedo persona oppure vendo muri. Tel. 23-964.

AFFARONE causa trasferimento ordini pasticcio bene avviato collina posizione tutta nuova retro abitabile, tutta comodità. Corso Regina Margherita 232.

AFFITTASI piccoli Stabile negozio commerciale libero mq. 30. Telef. 46-567.

AGENZIA, XX Settembre 6, sede centralissimo negozio bassissimamente attrezzato con senza anticipi. 71005

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede urgentemente bar-gelateria centralissimo, con alloggio, 3.500.000.

ALBENGA. Cedo albergo - ristorante - bar centralissimo, avviato, buon occasione. Vera, Alassio. 16624

ALBERGO 32 camere acqua corrente servizi vendesi. Scrivere casella 9071, SPI, Torino. 16971

ALBERGO Riviera nuovo 100 letti cedo. Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

ALBERGO 40 letti cedo gestione fitto. Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

ALBERGO Riviera Ponente 50 letti cedo. Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

ALFIERI 20, LEBAT, Telefono 42-421: compra mobili panettaria, drogheria, bottiglieria, commestibili, esercizi ogni genere, pensionati, società.

ALTRI impegni cedesi centralissimo pensione redditizia, volendo gerenza. Cernaso, San Secondo 22. 17910

APPORTANDO 800.000 corrispondo utile mensile 50.000, serietà, garanzia. Scrivere casella 3156, SPI, Torino.

ASSOCIERei con persona pratica industria tecnica industria ottimo affermato. Tel. 66-045

AVVIATA drogheria centrale incasso giornaliero 25-30.000 cede 1.800.000. Cruvenzia, Cernaia 27. 16907

AVVIATA bottiglieria signorilissima, centro borgo, cede 1.200.000, alloggio. Cruvenzia, Cernaia 27.

AVIATISSIMA mercieria, bigiotteria, alloggio 3 camere letto lavoro cedesi causa vecchiaia « Filato » Monferrato 66.

AVVIATO emporio vini ingrosso altercantinismo, alloggio. Richiesta 800.0000 Lanzo Rossi 18, Quirico. 71014

AVVIATO albergo ristorante centralissimo cedesi, volendo garanzia, Cernaia, San Secondo 22. 17916

AZIENDA avviatissima forte reddito cedesi causa malattia. Affare d'occasione per chiunque pronta. REPIT, Canova 3. Telefono 693-167. 54356

BAR ristorante dancing cedo gestione. Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

BOTTIGLIERIA, caffè superalcoolici, centrale, alloggio, cedesi 3.200.000. Prezzo, Mercanti 2. 16005

BOTTIGLIERIA, birreria, ristorante, centralissimo ammesso comodo alloggio, incasso annuo 11.000.000, cedesi. Telefonare 49-906.

BREVETTI disponibile ingegnere-dott cercherebbe qualsiasi occupazione anche saltuaria. Interpellarmi, Asti 24. 29779

CAFFE' bar avviatissimo, con alloggio, attrezzatura moderna occasione cedesi. Tel. 42-986 17800

CAFFE' bottiglieria, bar torrefazione cedesi avviatissimi cedesi, Nolli, Garibaldi 20. 16971

CANTONIERA, macelleria, salumificio, stagionatura, forte produzione, cedesi 18.000.000 compreso fabbricato, Borgo, Magenta 5. 16761

CASSA pensione cedo in cittadina vicina Torino avviato garage automobilistico alloggio. 3.000.000. Scrivere casella 3083, SPI, Torino. 54019

CAVALLERA, Balmas 21, Acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilmente. 17719

CEDESI negozio macelleria impianto frigorifero Torino zona centrale avviatissimo. Scrivere casella DE E Sipra Torino

CEDESI Forte Nuova costruzione negozio ideale per alloggio e magazzino Uberi. Bicio, Campana 17. 70094

CERESI causa salute salumeria ortoria avviatissima redditizia. Scrivere casella 3025, SPI, Torino. 54873

CEDO in affitto coloria alloggio forte lavoro estivo dimostrabile. Annesa, Garibaldi 16 17009

CEDO laboratorio pasticceria forno carbone due banchi macchinari tutto nuovo, alloggio 4 camere 3.000.000, volendo solo locale camere idem. Gallieri 10 bis, telefonare 53-187. 15978

ADATTI persona seria, rivendita pane avviata con alloggio, buon reddito 1.700.000; oppure drogheria, posizione fino Secondo, con alloggio, 1.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

AFFARONE, rivendita pane, alimentari, vino con 3 camere alloggio 2.800.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

AFFARONE negozio reddi 80.000, Rivolgersi via Trento 18, S. Pietro (Ingresso cellari).

AFFARONE. Drogheria-profumeria cede persona oppure vende muri. Tel. 23-964.

AFFARONE causa trasferimento ordini pasticcio bene avviato collina posizione tutta nuova retro abitabile, tutta comodità. Corso Regina Margherita 232.

AFFITTASI piccoli Stabile negozio commerciale libero mq. 30. Telef. 46-567.

AGENZIA, XX Settembre 6, sede centralissimo negozio bassissimamente attrezzato con senza anticipi. 71005

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede urgentemente bar-gelateria centralissimo, con alloggio, 3.500.000.

ALBENGA. Cedo albergo - ristorante - bar centralissimo, avviato, buon occasione. Vera, Alassio. 16624

ALBERGO 32 camere acqua corrente servizi vendesi. Scrivere casella 9071, SPI, Torino. 16971

ALBERGO Riviera nuovo 100 letti cedo. Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

ALBERGO 40 letti cedo gestione fitto. Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

ALBERGO Riviera Ponente 50 letti cedo. Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

ALFIERI 20, LEBAT, Telefono 42-421: compra mobili panettaria, drogheria, bottiglieria, commestibili, esercizi ogni genere, pensionati, società.

ALTRI impegni cedesi centralissimo pensione redditizia, volendo gerenza. Cernaso, San Secondo 22. 17916

APPORTANDO 800.000 corrispondo utile mensile 50.000, serietà, garanzia. Scrivere casella 3156, SPI, Torino.

ASSOCIERei con persona pratica industria tecnica industria ottimo affermato. Tel. 66-045

AVVIATA drogheria centrale incasso giornaliero 25-30.000 cede 1.800.000. Cruvenzia, Cernaia 27. 16907

AVVIATA bottiglieria signorilissima, centro borgo, cede 1.200.000, alloggio. Cruvenzia, Cernaia 27.

AVIATISSIMA mercieria, bigiotteria, alloggio 3 camere letto lavoro cedesi causa vecchiaia « Filato » Monferrato 66.

AVVIATO emporio vini ingrosso altercantinismo, alloggio. Richiesta 800.0000 Lanzo Rossi 18, Quirico. 71014

AVVIATO albergo ristorante centralissimo cedesi, volendo garanzia, Cernaia, San Secondo 22. 17916

AZIENDA avviatissima forte reddito cedesi causa malattia. Affare d'occasione per chiunque pronta. REPIT, Canova 3. Telefono 693-167. 54356

BAR ristorante dancing cedo gestione. Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

BOTTIGLIERIA, birreria, ristorante, centralissimo ammesso comodo alloggio, incasso annuo 11.000.000, cedesi. Telefonare 49-906.

BREVETTI disponibile ingegnere-dott cercherebbe qualsiasi occupazione anche saltuaria. Interpellarmi, Asti 24. 29779

CAFFE' bar avviatissimo, con alloggio, attrezzatura moderna occasione cedesi. Tel. 42-986 17800

CAFFE' bottiglieria, bar torrefazione cedesi avviatissimi cedesi, Nolli, Garibaldi 20. 16971

CANTONIERA, macelleria, salumificio, stagionatura, forte produzione, cedesi 18.000.000 compreso fabbricato, Borgo, Magenta 5. 16761

CASSA pensione cedo in cittadina vicina Torino avviato garage automobilistico alloggio. 3.000.000. Scrivere casella 3083, SPI, Torino. 54019

CAVALLERA, Balmas 21, Acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilmente. 17719

CEDESI negozio macelleria impianto frigorifero Torino zona centrale avviatissimo. Scrivere casella DE E Sipra Torino

CEDESI Forte Nuova costruzione negozio ideale per alloggio e magazzino Uberi. Bicio, Campana 17. 70094

CERESI causa salute salumeria ortoria avviatissima redditizia. Scrivere casella 3025, SPI, Torino. 54873

CEDO in affitto coloria alloggio forte lavoro estivo dimostrabile. Annesa, Garibaldi 16 17009

CEDO laboratorio pasticceria forno carbone due banchi macchinari tutto nuovo, alloggio 4 camere 3.000.000, volendo solo locale camere idem. Gallieri 10 bis, telefonare 53-187. 15978

CEDO negozio commestibili, macellazione salumi, vini, fortuna assicurata, vicino Torino vendesi compresa casa, Borgo, Magenta 5. 16761

INDUSTRIA articoli minuterie chimica, ottimo redditizio luogo consumo interno ed estero cedesi 80 % quote (8.000.000 trattabili) ad chiunque sapesse proseguire amministrazione o organizzazione gli avviata. Scriv. casella 6136, SPI, Torino.

INDUSTRIA redditizia dimostrabile vedesi o cercasi socio. Telefonare 75-666.

INDUSTRIALE proprietario reamisendo offerta finanziamento, interessa ocorrente, 15 milioni minimo. Scrivere casella 9075, SPI, Torino. 16998

LATTERIE diversi luoghi con alloggio cedo: U.N.A.T., via Giolitti 10

LATTERIE gelaterie dolciumi librite mobilizio, alloggio, cede, Ferrero, Po 38.

LATTERIE, gelaterie, liri 100, 200, 400; occasione. Cavaliere, Solaro 21.

LICURIA centro rincontralissimo tal panificeria drogheria vasto alloggio capitalizione settembre bisogna 15.000 mensili ordeal 4.500.000. Accesa, Garibaldi 18.

MAGNIFICA posizione strada mare Genova vedesi cedesi rasonato negozio modernamente attrezzato, commestibili con annesso apparta[illegible]. Medaloni cedesi. Scrivere SPI, casella 3 R, Genova.

MOLINO a rilandri cedesiasi zona Canavese affittasi. Scrivere casella 3016, SPI, Torino. 30005

MUTUO 600.000 cercasi buon interesse. Scrivere casella 2317, SPI, Torino.

NEGOZIO alleggio cedesi macelleria libero, centralissimo posse, vendo o affitto. Telefonare 553-190, Bertolli.

NEGOZIO centralissimo due vetrine, ottimo introduttivo modernissimo 200 mq. ordeal, permutasi. Bastia, Bertola 24.

PANETTERIA centralissima 4 quintali ordeal 3.500.000. Scrivere casella 6131, SPI, Torino. 71065

PANETTERIA centrale forte lavoro cedesi Eccini mediatori. Telefonare pomeriggio 40-581. 17046

PANETTERIE centrali, periferiche, fabbricazione pagamento, cede, URAT, via Giolitti 19. 16143

PANETTERIE di reddito in provincia cede: URAT, via Giolitti 10.

PANETTERIE, rivendite pane, ordeal, Rilievi Chiomotti, Prese. da Paola 7 b.

PANETTERIA provincia, lavorazione 3 quintali, alloggio, ordeal 1.750.000. Prese, Mercanti 3. 16902

PANETTERIA, forno elettrico, lavorazione 5 quintali, alloggio, ordini agevolazioni pagamento. Prese, Mercanti 3.

PANETTERIE Torino, provincia, forti interessati, ottimi pagamento, cede occasione: LURAT, Alfieri 20.

PARRUCCHINERIE ritrovo avviato negozio posizione centralissima a prezzo conveniente. Rivolgersi via Lovis 7, Saccarelli.

PASTICCERIA centralissima con forno e alloggio ordeal. Permuta anche con casa. Scrivere casella 6147, SPI, Torino.

PENSIONE 7 camere ottima posizione con giardino vendesi, Telefonare 696-788.

PENSIONE centrale 20 letti affarone. Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

PETTITI, Bacchi 2, vende diverse batteria altri negozi di qualunque genere, [illegible]

PETTITI, Bacchi 2, vende cam piccola, grandi, alloggio libero, cucina. Occasioni

PIALPETTA, valle Lanzo, vendesi villa nova camere giardino, bellissima posizione, ascia soltanto terreno, prime piante. Scrivere casella 1286, SPI, Torino.

PIEDRI, alloggi mezzi, signorili, panoramici, 1-2 camere cucine, cucinino, bagno completo, vendonsi, facilitande. Corso Lecce 122. 70037

PRIVATO compravendite alloggio libero, centrale 7-8 camere cucine servizi, primo, secondo piano. Scrivere casella 3004, SPI, Torino. 54015

R.A.F.I. XX Settembre 17, vende bersino 2775 mq. nelli Leumon, bella stabile mq 1 mat., cancello portina, forno metallo costruzione stabilimento oppure gruppo 4-6 villette con giardino. 14983

SAN Francesco da Paola 8, vendesi diretamente alloggi 4-5-6 camere, liberi rilevanti. Rivolgersi: IFIT, Arcivescovado 7

SANREMO ser. Talevi vende appartamenti villini terreni varie capienze prezzi

SANREMO vendiamo ville appartamenti qualsiasi tipo locazione posizione riviera, vendita nuova costruzione, tutti confronti, facilitazione pagamento. Bona, Matteotti 29, Sanremo. 11909

SANREMOLE casa di campagna vicinanze Torino posizione incantevole vasti camere libere annualmente comodità moderne telefono ottimo giardino frutteto tranquillo ideale villeggiatura. Telefonare 51-181.

TERRENI fabbricabili corso Torino, San Mauro comodità tram, lire 870 mq. vendo Forero, Po 88. 16966

TERRENO fabbricabile zona Monastieri mq. 470, vendo. Telefonare 88-906. Ferrero, Po 38. 16966

TERRENO mq. 470 stabile vendesi. Lacento. Telefonare 36-611.

TERRENO 15 vende barriera Nizza mq. 1 milione, ottimo affare. Scrivere casella 1201, SPI, Torino.

TERRENO mq. 470 stabile vendesi. Lacento. Telefonare 36-611.

TERRENO 15 vende barriera Nizza mq. 1 milione, ottimo affare. Scrivere casella 1201, SPI, Torino.

TERRENO mq. 1000 stradale vendesi. Lacento. Telefonare 36-611.

TERRENO mq. 470 stabile vendesi. Lacento. Telefonare 36-611.

UVAR Palestre 10 vende barriera Nizza mq. 1 milione, ottimo affare. Scrivere casella 1201, SPI, Torino.

UVAR Palestre 10, vende sopra Gallino Ferrovia lunga posizione alloggi occupati convenientissimi.

UVAR Palestre 10, vende 2.000.000 pagamento rateale locali adatti piccola lavanderia zona piazza Rivoli.

UVAR Palestre 10, vende lunga rateazione alloggi 5-6-8 camere servizi incassano 2.500.000. Facilitande. Ancora, Garibaldi 18.

VENDESI bar Francia centrale zona ristorazione due camere, cucina, cucinino, bagno, antrata e mq. 200 di terreno cinto Lit. 2.700.000. Gheno, Rimini, via Cagnola 4.

VENDESI posto Torino palestra avviata reddito 4.500.000. Scrivere casella 6146, SPI, Torino. 71106

VENDESI [illegible] Torino [illegible] 11 Corso Siracusa. Tel. 31-447.

VENDESI appartamento vicinanze Torino casa signorile dodici ambienti, indipendenti giardino, comodi, telefono. Scrivere casella 81292, SPI, Torino. 60005

VENDO 3 alloggi signorili liberi 4-6 camere, servizi, Crocetta. Paparella, Pietro Micca 9, telefono 699-918.

VENDO villino nuovo libero della posizione 7 camere divisibili. Tel. 86-039

VENDO Lagrange alloggio libero nuova 3 camere servizi. Rivolgersi portineria, Giolitti 6. 54068

VENDO casetta di 5 camere a Revigliasco, luce, acqua potabile, giardino, orto, frutteto. Telefonare 680-565. 20404

VENDO villetta 4 camere bagno grande giardino laboratorio garage. Via Cigna, angolo 43 (Unica). 71076

VENDO magazzino mq. 850, parcggi facilitati. Rivolgersi via G. Collegno 46.

VENDONSI alliansi alloggi 4-5 camere doppi servizi, signorili. Via Vassalli Eandi 24. Visibili dalle 9 alle 14.

400.000 600.000, 800.000 vendiamo libero stabile alloggiati 2-3-4 camere, via Po 17, ore 14-16. 15174

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTASI magazzini seminterrati, passi Bandina, Tel. 75-895.

AFFITTASI garage, depositi, magazzini Villarfranca, Rivoli/Susa. Tel. 699-429

AFFITTASI negozio vuoto m. 18 passaggi Comunista. Scrivere casella 1206, SPI, Torino. 29781

AFFITTASI laboratorio, forza luce telefono mq. 100 seguiti 100 scoperti, libero pubblico. Telefonare 49-718. 29968

CERCO affittare locale vuoto adatto commestibili drogheria. Tel. 563-905.

CERCO locale piano terreno centrale libero subito mq. 600. Scrivere casella 6054, SPI, Torino. 70048

CERCO locale 60-100 mq. uso officina. Telefonare 30-781, ore 19-21.

CERCO affittare zona centrale o semicentrale locale piano terreno cortiletto mq. 30 circa adatto piccolo laboratorio o alloggio 1 camera servizi stesso stabile. Telefonare 553-327. 71058

FITTASI 2 stanze uso studio centralissime P. Nuova. Telefonare 530-842.

MAGAZZINO centralissimo per ingrosso alimentari libero dicembre offresi condizione 350 triennale anticipo. Scrivere casella 1235, SPI, Torino.

MAGAZZINO uso laboratorio biancheria cerco. Scriv. casella 3167, SPI, Torino

UFFICI ordeal via Cavour angolo corso Calvoli composti due vani sostituenza e servizi completamente arredati nuovi adatti professionista, rappresentanti, società commerciale, liberi fino anno anche primo. Scriv. casella 6136, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ADESSOMAI alloggio centralissimo 5-6 camere doppio ingresso. Telefon. 74-457

APPITTANSI camere cucina vuota e piccolo alloggetto. Riva, Garibaldi 46.

APPITTASI subito signorile ammobiliato piano terra, 5 camere, Crocetta. Pagarelli, Pietro Micca 9, telefono 699-614 ore ufficio.

APPITTASI ammobigliato signorili camere con salone indipendenti. Non affittacamere. Telefonare 63-736.

APPITTASI Perotto rasa signorile alloggio tre camere grandi, servizi, comodità moderne. Rivolgersi proprietario Bonelli Simone. Telefono 19-216.

APPITTASI ammobiliato signorile 2 camere salottino accessori. Nizza 160 (portoncino). 29084

APPITTASI alloggio signorile libero 7 camere principio via Sacchi. Rivolgersi Sonzi, via Roma 866.

APPITTASI alloggio ammobiliato indipendente 2 camere, cucina, telefono. Telefonare 24-584, ore 13-14.

APPITTERESI camere cucina possibile bare. Milano o borgo Vittoria, Padova, via Carmagnola 34. 54067

APPITTO antichpato, hominovasso massimo offro per alloggetto ottocento. Telefonare 50-118. 14781

ALLOGGETTO ammobiliato o vuoto preferibilmente paraggi Monchetto, Giardini Reali cerca signorina. Scrivere casella 3160, SPI, Torino. 54079

ALLOGGI eventi bocconcinata ogni comodità moderna disponibile subito. Telefonare 49-906.

ALLOGGI disponibili località diverse, trovercie da BERGA, Maganda 5, serietà.

CASETTA riva Po pergolato, giochi bocce [illegible] arredata. Accesa, Garibaldi 18. 17003

CAUSA partenza cede due camere rilevando mobilio bassissimo. Telefonare 85-927.

CERCASI camera e cucina ammobiliata ad incipsto. Scriv. casella 9114, SPI, Torino

CERCASI affitto tre piccole cucine eventualmente parziale rilievo mobili. Scrivere casella 6116, SPI, Torino. 54902

CERCASI camera ruota possibilmente paraggi via Nizza uso telefono. Scrivere casella 3163, SPI, Torino.

CERCO vuoto stanza o soffitta, affitto massimo. Telefonare 86-005.

CERCO 1-2 camere cucina. Telef. 16-417. Marchelli, Bogino 19. 54008

CERCO alloggio 1-3-6 camere servizi, qualsiasi zona. Telefonare 69-457.

CERCO camera e cucina qualsiasi zona anche periferica. Telefonare 551-876.

CERCO alloggio 2-3 camere accessori fitto aggiornato. Annualità anticipate. Telefonare 74-819. 54345

CERCO alloggio 2-3 camere, servizi, zona semiverde, pagando massimo affitto. Telefono 51-759. 70731

DOMINO Unti Ostti affittasi alloggi modernissimi 5-6 camere doppi servizi garages. Lattico, Principe Tommaso 31.

LUNGO Po, affittasi villa ammobiliata. Lattico, Principe Tommaso 31, telefono 54-400.

OFFRO 18-20 mila mensili sicurissima attività tre camere servizi. Scrivere casella 3118, SPI, Torino. 54008

OTTIMINA senza figli cerca 3 camere cucina. Scriv. casella 1230, SPI, Torino.

PRENOTASI affittasi alloggi signorili 3 camere accessori, corso Giulio Fossata 77. (Tratta Lottizz).

SCUOLA taglio laboratorio Consolata. Corsi trimestrali: Taglio, modellazione, abiti, biancheria. Diurni, pre-serali. Metodo moderno. Consolata 1 bis. Tel. 46-805.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

A distinto affitto bellissima camera con[illegible]. Referenze. Telefonare 696-189.

ARREDIBILIATA elegante mansarda vicino centro persona signora sola. Scrivere casella 6135, SPI, Torino.

CERCO camera ammobiliata con o senza uso cucina. Telefonare 50-427.

CERCO piedi-a-terre possibilmente ammobiliati signorile, serietà assoluta. Tel. 50-457

PIED-a-terre affitto elegante centralissimo massima discrezione uso affittamento. Scrivere casella 3066, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p.p.

ASSUMESI rattificatore bilanco esterno preventivissimo. Inutile presentarsi se non disposto a turno. Rivoloio, Mongiovetto 57

ASSUMO urgentissima rappresentanza autovetture bilanci garantito assolutamente ben retribuito provvisionali personalmente da giovedì 19 a domenica 22 ore 10-12 Dermarini, Salasso 1, piano 2o. Inutile presentarsi se non veramente abilissimo conoscitissimo auto. 29969

ASSUMO cuoco, cameriera, eventualmente lavanda, pensionisma lavorazioni in serie piccola meccanica grande precisione. Esigesi: ottima capacità organizzativa, moralità, referenze, curriculum vitae. Scrivere casella 3034, SPI, Torino.

AVERDO requisiti polvere emigrare Sudamerica, Sudafrica. Condizioni, dispositivi UKDIT, casella 79, Foligno.

A volontierosi svempre residenti affidiamo incarico ritirlauto. Arbo, Casella Postale 1230, Milano. 17004

BAMBINERIA cerca abilissime macchinisti ultima ristrutturazione. Scrivere casella 2909, SPI, Torino. 29976

BERGAMI modelleri istituti Slocalizzi personalizzati Barbero, Via S. Antonino 79, ore 13,30, 17047

BOSSOLI Unti Ostti affittasi alloggi modernissimi 5-6 camere doppi servizi garages. Lattico, Principe Tommaso 31.

CAMBIO casa Ortonzano 50 vendesi o scambio terreno fabbricabile. Scrivere casella 3116, SPI, Torino. 29983

CERCASI agenzia rateazione macchine per cucire, macchine da scrivere, macchine da calcolare, macchine per maglieria, macchine per cucire, macchine per maglieria, macchine per cucire, macchine per maglieria, macchine per cucire